

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011)

(Registrazione mancante) ...dell'ONU a proposito della siccità, durante la siccità, Lei si era ripromesso di fare qualcosa per il 2008, purtroppo non è stato fatto. Nel 2007 erano stati investiti 5.000 Euro legati al discorso dell'acqua, pensavo che fosse un discorso che potesse proseguire nel tempo, invece si è fermato l'anno scorso e non si è più fatto nulla.

Volevo ringraziare il Sindaco invece per la sostituzione che è stata inserita all'interno del giornalino comunale, su suggerimento che è avvenuto in Consiglio, positivo, che ha fatto arrivare a tutti i cittadini.

Il discorso dell'orario è legato alle morti bianche, che sono state discusse, non so se c'è stato un minuto di silenzio addirittura, bene, per quelle due povere persone che sono morte a Settimo Milanese. Anche a me dispiace, però avevo ricordato che nel 2007 era morta anche a Nerviano una persona sul luogo di lavoro. Ne muoiono tutti i giorni, giusto aver ricordato le due di Settimo Milanese, sarebbe stato giusto nella stessa occasione ricordare anche la persona che era morta nel 2007 a Nerviano.

L'ultimissima cosa al Presidente della Commissione III. In Consiglio Comunale abbiamo votato poco tempo fa una mozione all'unanimità per portare, non c'è bisogno di dire qual è l'argomento, un argomento in discussione in Commissione. Non vorrei che adesso Luglio e Agosto, le vacanze, una cosa e quell'altra, l'argomento passi a Settembre. Siccome oggi ci siamo quasi tutti, ci siamo sbagliati quel giorno a non far prendere un impegno al Presidente della Commissione III per stabilire una data per la Commissione.

Credo che non sia un problema trovarci nel mese di Luglio e cominciare a parlarne, perché siccome sono già passati due mesi, se passano anche Luglio e Agosto, e sono quattro, poi a Settembre ci dimentichiamo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie della precisazione, facciamo adesso l'appello. Segretaria.

Il Segretario procede all'appello dei Consiglieri

PUNTO N. 1 - OGGETTO: DISCUSSIONE IN MERITO ALLA PETIZIONE PRESENTATA IN DATA 12.6.2008 - PROT. N. 19021 - CONCERNENTE IL CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO DELL'IMMOBILE SITO IN VIA XX SETTEMBRE/VIALE EUROPA

PRESIDENTE

Grazie, passiamo al primo argomento.

Consiglieri presenti in aula 18 su 21 assegnati ed in carica.

Risultano assenti i Consiglieri Bellini, Sala Giuseppina, Verpilio Marco.

È stato dato parere favorevole dalla responsabile dei servizi amministrativi Dottoressa Silvia Ardizio, invito il Sindaco a relazionare in merito. Prego, ne ha facoltà.

SINDACO

Grazie e buonasera a tutti. Come ricorderete, lo scorso Consiglio Comunale avevamo posto all'ordine del giorno l'approvazione dei punti 2 e 3 che sono stati riportati in questo Consiglio Comunale. Avevamo deliberato il rinvio perché sostanzialmente in data, qualche giorno prima del Consiglio Comunale, il 12 di Giugno ho ricevuto una petizione popolare e ai sensi del Regolamento sulla partecipazione siamo chiamati qui questa sera a deliberare, proprio perché il Regolamento sulla partecipazione prevede che là dove vengano fatte delle istanze, delle petizioni indirizzate al Sindaco, il Sindaco ha 30 giorni di tempo per indirizzare queste petizioni all'organo competente per deliberare e ovviamente essendo il cambio di destinazione d'uso, di cui si parla questa sera, competenza del Consiglio Comunale abbiamo predisposto il testo della deliberazione che vado a leggere.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la petizione popolare presentata in data 12.6.2008 - prot. n. 19021 - da 101 cittadini che esprimono contrarietà al cambio di destinazione d'uso dell'immobile sito in Via XX Settembre/Viale Europa;

Visto l'art. 26 dello Statuto Comunale e l'art. 15 del Regolamento sulla Partecipazione popolare, che regolamentano la materia delle petizioni popolari;

Dato atto che con nota in data 17 Giugno 2008, prot. n. 19495, è stata inoltrata al primo firmatario la prescritta comunicazione contenente le indicazioni circa le modalità di sviluppo della petizione presentata;

(Ovverosia ho trasmesso comunicazione al primo firmatario dicendo che avremmo portato questa proposta all'attenzione del Consiglio Comunale)

Visto il parere sopra riportato espresso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;

D E L I B E R A

- 1) di sottoporre a votazione l'accoglimento della petizione di cui sopra.

Ovviamente il testo deliberativo viene proposto in termini positivi, dopodiché chi voterà a favore, quindi sarà per l'accoglimento della petizione, esprimerà la propria contrarietà al cambio di destinazione d'uso, chi voterà contro si esprimerà ovviamente per il non accoglimento della petizione.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco. Dichiaro aperta la discussione. C'è qualcuno che vuole intervenire? Sala Carlo, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Per un chiarimento, perché ho visto che nella cartelletta c'è un'altra petizione. Non so, è portata anche stasera abbinata oppure...? Più che altro per chiarezza.

PRESIDENTE

Sindaco, la risposta.

SINDACO

Quello che è stato depositato oggi, 23 Giugno, al protocollo generale è una petizione nella forma, ma nella sostanza è una sollecitazione rivolta ai Consiglieri Comunali di maggioranza e di minoranza ad esprimere la propria contrarietà al Piano Integrato di Intervento che è oggetto della discussione dei punti successivi.

Sostanzialmente si sovrappone a quella che è stata invece formalizzata come una precisa richiesta, pertanto trattandosi della stessa argomentazione possiamo tranquillamente discuterne, infatti ne ho fatto avere una copia del testo a tutti i Consiglieri Comunali e ai Capigruppo ho trasmesso anche l'elenco delle firme raccolte.

PRESIDENTE

Iniziamo adesso con gli interventi. C'è qualche intervento? Angelo Leva, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011)

È una domanda. Visto quello che è stato presentato, non si poteva pensare di riportare l'argomento in Commissione III, così come è stato fatto quando abbiamo discusso anche di questo argomento, invitando il primo

firmatario di una, il primo firmatario dell'altra petizione per poter discutere anche? Anziché portarla direttamente in Consiglio Comunale subito prima i due punti legati alla ... di questa petizione. Più che altro è un chiarimento.

PRESIDENTE

Risponde il Sindaco. Prego, ne ha facoltà.

SINDACO

Chiarisco semplicemente dicendo questo. Noi passaggi in Commissione consiliare sono stati svolti come vengono svolti per qualsiasi altro provvedimento. La petizione, la prima petizione che è arrivata a ridosso del Consiglio Comunale ci è parso giusto, proprio perché chiedeva un'espressione del Consiglio, rinviare il punto all'Ordine del Giorno, così è stato fatto, le argomentazioni credo siano note a tutti per cui non ritengo sia necessario riportare ancora in Commissione consiliare il ragionamento, proprio perché il ragionamento in Commissione consiliare è stato affrontato e credo che l'iter amministrativo debba essere concluso nella forma e nei modi che le norme prevedono.

PRESIDENTE

Allora, cominciamo gli interventi? C'è qualcuno che vuole fare un intervento? Carlo Sala, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Visto che nessuno vuole intervenire, però penso che nessuno voglia intervenire per primo.

Come Gruppo Indipendente diciamo che l'abbiamo analizzata attentamente questa petizione però ci preme precisare che noi non siamo pregiudizialmente contrari alla trasformazione d'uso, però stasera stiamo parlando di quello che è la petizione.

Entrando nel merito io leggo che sono contrari perché dice: a Garbatola, già priva di strade adeguate, parcheggi e servizi primari.

Allora, strade adeguate e servizi primari. Se andiamo a verificare il fatto stesso di non fare la trasformazione, non sono adeguate tuttora, visto la concentrazione di quei centri commerciali a ditte che ci sono, per cui se si lamentano delle strade adeguate penso che non si può che essere d'accordo. I parcheggi, anche questi sono in funzione poi delle necessità e per servizi primari, perché è una parola molto generale, bisognerebbe capire perché. Se io intendo servizi primari quella che è la dotazione delle scuole materne, scuole elementari, dico a Garbatola ci sono problemi contrari, di formare le classi e magari se c'è un

maggior numero di bambini alla scuola materna penso che gioverebbe anche alla conduzione di queste cose.

Se andiamo a verificare poi il discorso parchi, è chiaro che su questo non si può che essere d'accordo.

Queste sono un po' le considerazioni che ci sono nella petizione.

Per quanto riguarda l'aspetto paesaggistico questo non c'entra niente, sia che si faccia residenziale, sia che rimane com'è, il ... c'è, l'unica soluzione non è tanto la destinazione ma forse, e sarebbe un'aspirazione, l'abbattimento, per andare a risolvere quello che è l'aspetto paesaggistico.

È chiaro che però ci vorrebbero un po' di soldi e poi penso che se il Comune di Nerviano avesse certe risorse, io penserei che prima di tutto c'è un altro coso da abbattere che può essere il Centro Cattolico a Nerviano che forse sotto l'aspetto paesaggistico penso che lo supera.

Per quanto riguarda gli obiettivi, quando dice siamo favorevoli all'attuale destinazione d'uso, perché donerebbe alla frazione tuttora caotica, abbandonata all'incuria, la certezza di una maggior cura del territorio circostante, io penso che per questi obiettivi non è la destinazione di un edificio che può fare la differenza, anche se qua poi ci sarebbe da discutere, io penso che per dare, o per maggior cura al territorio, per avere sensibilità verso le cose, penso che ci vorrebbe una programmazione idonea a far sì che Garbatola abbia tutte quelle caratteristiche che finora nessuno le ha dato, ma anche perché è facile parlare adesso dalla parte dell'opposizione, in quanto dopo dieci anni di Amministrazione in maggioranza chiaramente uno dice: perché non lo avete fatto prima? Perché noi abbiamo trovato una situazione per quanto riguarda tutte le frazioni, e se vogliamo fra tutte le frazioni dal Cantone, Sant'Ilario, Costa San Lorenzo che non ha neanche la fognatura. Qua è bene dirlo perché non è che... o Villanova, penso che siamo partiti dalle situazioni, perché se andiamo a verificare fra tutte queste quattro frazioni, quella messa meglio, fra virgolette, era proprio Garbatola.

Se andiamo a verificare lo stato in cui era Sant'Ilario dieci anni fa sicuramente uno non può che concordare con quello che diciamo noi.

Per quanto riguarda il discorso su chi, a quanti dicono che porterà 150 o 200 nuovi residenti, io penso che la stima sia realistica, ma in ogni caso sarebbe comunque occupata a livello di traffico, cose e via, se un domani è riempito come albergo, non credo che la trasformazione in residenza porti meno traffico che una trasformazione in albergo. Io penso che, da quello che si vede, chiaramente una destinazione a ricezione alberghiera porterebbe più traffico e anche, se vogliamo, meno controllabile.

Da quello che dico sembrerebbe che voterei contrario a questa petizione e andrei in contrasto con quello che voterò dopo, che voterò decisamente contrario, ma per altri motivi, che non è nella discussione di adesso.

Io voterò a favore di questa cosa anche perché quando vedo cittadini che si mobilitano sicuramente siamo un po' con loro. Ci piace discutere le cose però, e penso che nel merito del voto contrario a quello che è il punto che è dopo chiaramente entreremo nella discussione dopo.

PRESIDENTE

Grazie dell'intervento. È iscritto Angelo Leva, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011)

Io mi sono già espresso durante la Commissione, le argomentazioni legate al punto in discussione dopo le affronterò dopo. La cosa positiva è un certo numero di persone che hanno raccolto delle firme perché non vedono in maniera favorevole una decisione che sarà presa dal Consiglio Comunale.

Purtroppo di questo argomento se ne parla già da un anno. Sia nel mese di Febbraio del 2008 che, non so se è stato nel Giugno probabilmente nel 2007 su alcune newsletter si incominciava a parlare di quello che si andrà a discutere questa sera. Il disinteresse o la pigrizia, possono essere stati tanti i motivi, allora nessuno ci ha pensato, anche perché così come ho detto in Commissione, il 26 di Maggio mi sembra che sia stata la Commissione, se invece di essere il 26 di Maggio del 2008 la discussione si affrontava il 26 di Maggio del 2007, si poteva chiedere anche il parere da parte dei cittadini e non, come posso dire, solo ed esclusivamente con un progetto presentato e blindato, ma con suggerimenti che potevano venire dai cittadini stessi.

Approfitto per fare la mia dichiarazione di voto, io sarò favorevole alla petizione che hanno presentato i cittadini. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie dell'intervento. C'è qualche altro intervento? Cozzi? Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Quando un gruppo di cittadini si interessa dei problemi della propria città, come in questo caso, raccoglie delle firme e formano una petizione, si attua una formula diretta di partecipazione della quale penso che tutto il Consiglio Comunale non possa che essere contento.

Poi si può essere d'accordo o meno sul contenuto della petizione. Si discute questa sera nelle forze politiche, liberamente spero, maggioranza e opposizione esprimeranno il loro parere.

Lei, Signor Sindaco, nel suo programma politico/amministrativo, il programma di questa maggioranza, afferma: la nostra proposta parte dal presupposto che non è sufficiente informare il cittadino, ma che sia importante conoscere cosa pensa di un determinato progetto.

Parole bellissime che però, come capita spesso, non si traducono poi in fatti concreti, Signor Sindaco. L'istanza legittima della proprietà di andare a trasformare in senso residenziale, uffici, da quella originaria alberghiera, o meglio residence, ha inizio ufficiale con una lettera datata 29 Dicembre 2006, il tutto è partito, per essere precisi, un anno prima con la presenza del Commissario, quindi c'era tutto il tempo per informare i cittadini di Garbatola ed ascoltare il loro parere in merito. Se questo voleva essere fatto c'era tutto il tempo, peccato che questo non sia stato fatto e qualche responsabilità noi come Lega la vediamo.

Entrando invece nel merito della petizione che affrontiamo questa sera è doveroso sottolineare che se fosse stato per noi come Lega mai e poi mai sarebbe sorto quel palazzone, o fungo come lo si voglia chiamare, che non ha nessuna utilità per il territorio nervianese. Questo bisogna dirlo per chiarezza perché rappresenta un'eredità infausta lasciata da chi pensava più al proprio interesse che all'interesse della comunità nervianese, con danni ben visibili a tutti.

Detto ciò, valutiamo come Lega la petizione in base al buonsenso e all'utilità della stessa nei confronti dei bisogni dei cittadini di Garbatola e di Nerviano. Il buonsenso dice, Signor Sindaco e Signori colleghi della maggioranza, che la trasformazione in residenziale quindi almeno, diciamo almeno, 200 abitanti in più in una zona già fortemente critica è una scelta chiaramente sbagliata. Portare così tanti abitanti in più è una scelta che avrà conseguenze devastanti per un territorio già privo di strade adeguate, come scritto nella petizione, parcheggi e servizi primari, si portano tante persone in più senza avere i servizi adeguati per poterlo fare, però lo si fa.

Ci sembra poi un controsenso aver avviato la stesura del PGT, Piano di Governo del Territorio, con assemblee fatte nelle frazioni, nella stessa Garbatola, da una parte, mentre dall'altra si è a fare una scelta che incide fortemente sul territorio.

Perché una scelta così importante è necessario compierla così in fretta? Non si può inserire all'interno

delle valutazioni che si stanno compiendo all'interno della stesura del PGT? Sono domande che ci sorgono spontanee.

Anche la cosiddetta compensazione ambientale che viene proposta lascia esterrefatti. Si accetta la realizzazione di una rotonda in località La Guardia che, ricordiamo bene, era già prevista in passato e cancellata proprio da questa Amministrazione. Ma come? La si va a cancellare prima e oggi improvvisamente la si accetta. Mah!

Poi una pista ciclabile che collega Nerviano a Parabiago, cosa c'entri con Garbatola questo non è dato a sapersi. I cittadini di Garbatola subiranno i disagi di questa scelta e li si compensa con una pista ciclabile lontana almeno cinque chilometri da loro, pazzesco diciamo come Lega, era molto più utile magari una pista ciclabile in via XX Settembre ed avere in cambio una porzione di terreno all'interno della frazione stessa da utilizzare magari come parco pubblico, oggi assente purtroppo a Garbatola.

La proprietà giustamente e legittimamente porta avanti i propri interessi, spetta però a voi come Amministrazione Comunale fare gli interessi della comunità nervianese. In quest'ottica, seppur senza entusiasmo, riteniamo opportuno confermare l'attuale destinazione ad alberghiero o residence, che certamente avrà un impatto meno devastante. È vero che la struttura è in degrado, come sottolinea anche la proprietà, nessuno però ha mai impedito di aprire il residence o l'albergo, se la proprietà non lo ha fatto un motivo pure lo avrà.

Ricordiamo poi che il prossimo Expo potrebbe incentivare la creazione di una struttura alberghiera, se c'è la volontà. Purtroppo la struttura c'è e diciamo purtroppo non può essere abbattuta, occorre scegliere tra la soluzione meno peggiore. Meglio un albergo o tanti appartamenti in più ad edilizia economico popolare con magari la presenza di molti extracomunitari? Senza ombra di dubbio in coerenza con la propria politica di salvaguardia del territorio portata avanti sempre a Nerviano la Lega sceglie di confermare la destinazione ad alberghiero. Chiediamo al Sindaco e ai Consiglieri di maggioranza, in particolare quelli della frazione di Garbatola, che ce ne sono, di salvaguardare il territorio e non permettere l'ennesima speculazione edilizia sul territorio di Nerviano.

Lei, Signor Sindaco, che riteniamo una persona intelligente, nonostante tutto, si ricordi quando combatteva dai banchi dell'opposizione lo scempio del territorio ed un modo di fare politica che ha portato alla devastazione di Nerviano, non permetta, oggi che ne ha gli strumenti, che ciò accada, siamo ancora in tempo per evitarlo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie dell'intervento, al Sindaco la risposta, prego ne ha facoltà.

SINDACO

Grazie, grazie soprattutto per l'intelligenza nonostante tutto. Io vorrei però cercare di fare un ragionamento che sia il meno demagogico possibile ed il più realista possibile. È evidente che di fronte ad una petizione popolare la volontà politica è quella di farsi interprete delle esigenze dei cittadini che hanno sottoscritto questa cosa.

Io però vorrei ricordare che già in passato con la precedente Amministrazione, di cui il Consigliere Cozzi Massimo era Consigliere di maggioranza, ci furono dei contatti rispetto alla possibilità di trasformare quell'immobile, purché le cosiddette compensazioni non fossero quelle da noi proposte, ma fosse per esempio la realizzazione di un CRH, un centro per i disabili e, se non ricordo male, un certo numero di appartamenti.

Allora, è sempre legittimo ed è sempre lecito cambiare opinione, io credo che se gli eventi della politica locale non fossero andati come sono andati, probabilmente quel luogo sarebbe già stato trasformato dal punto di vista della trasformazione di destinazione d'uso.

Io sottoscrivo e ribadisco con forza, anche se diventa difficile magari poi spiegarlo in maniera semplice, che è vero che le scelte vanno condivise, ma è altrettanto vero che esiste un sistema di regole. Io non trovo corretto incontrare dei cittadini facendoli ragionare su una proposta, lecita peraltro, di un cambio di destinazione d'uso quando quella proposta non è ancora stata formalizzata, non è ancora passata al vaglio del sostegno tecnico, perché di questo si tratta, diversamente dovremmo istituire un'assemblea civica, mi viene in mente il Piano di Lottizzazione che è stato approvato non tanto tempo fa con la realizzazione di nuovi condomini vicino alla via Ticino, non è che abbiamo convocato il Comitato di Quartiere, posto che ci sia, in via Ticino per dire: guardate che li verranno realizzati quattro nuovi condomini. C'erano delle previsioni all'interno del Piano Regolatore, sono stati fatti anche degli interventi positivi in seno alla Commissione consiliare, sono stati accolti e quel Piano di Lottizzazione ha avuto il suo corso.

Recentemente ne abbiamo fatti altri, qualcuno anche a Garbatola e io credo che abbiamo sempre fatto e abbiamo sempre adottato i provvedimenti che il Consiglio Comunale delibera nel rispetto delle regole. Io credo anche un'altra

cosa, per chi mi conosce credo di non dover giustificare nulla di quello che è stata la mia storia personale e politica qui a Nerviano in passato, per cui sentir parlare di difesa del territorio non può che essere per me un ragionamento da sempre condiviso. Lo sforzo che noi abbiamo fatto è stato quello di prendere atto di una situazione che c'è, che comunque andava gestita, che qualche preoccupazione l'ho sollevata proprio dai banchi dell'opposizione, ricordo qualche interrogazione in merito a qualche occupazione abusiva di questo stabile che sta diventando sempre più fatiscente, e allora il ragionamento che abbiamo fatto, proprio per fare gli interessi della comunità, è stato questo: se quel luogo non cambia destinazione d'uso, quello che la proprietà doveva riconoscere, come è giusto che sia, all'Amministrazione Comunale lo ha fatto nel lontano 1992, ovverosia noi avremmo la trasformazione a residenza... scusate, il mantenimento in terziario ricettivo senza trarne alcun ulteriore vantaggio.

In realtà questo tipo di operazione ci consente di avere una serie di vantaggi, ed anche qui io credo che sia bene evitare la strumentalizzazione, proprio perché non è giusto, non è corretto nei confronti dei cittadini, non è che l'Amministrazione Comunale ha scelto di andare ad acquisire delle aree che distano tre chilometri da Garbatola, esiste un documento di inquadramento deliberato dal Commissario Straordinario che dice: coloro i quali vogliono attuare un Piano Integrato di Intervento lo possono fare andando a reperire le aree necessarie là nell'istituendo Parco dei Mulini.

Poi si può contestare su tutto il resto, però le cose stanno in questi termini, quindi non è una scelta dell'Amministrazione Comunale, la scelta che ha fatto questa Amministrazione Comunale è stata invece proprio quella di dire non interverremo sugli strumenti di pianificazione oggi in vigore, se non a seguito dell'adozione del Piano di Governo del Territorio, perché a noi non sembrava corretto fare interventi a spizzichi e bocconi modificando magari il Regolamento Edilizio, come peraltro proposto anche da qualche Consigliere Comunale, piuttosto che fare un altro intervento tampone sul documento di inquadramento, piuttosto che farne altri.

Noi abbiamo fatto una scelta, abbiamo detto questo è il sistema di regole che governa la città, c'è un Piano Regolatore vigente, peraltro un Piano Regolatore vigente che non ha avuto l'opposizione da parte di nessuno, ci sono stati degli astenuti quando è stato adottato nel 2004, e quindi andiamo a modificare quello che è il nuovo strumento di pianificazione con un nuovo sistema di regole.

Così stanno le cose, dopodiché io credo che davvero lo scempio sul territorio, diceva bene il Consigliere Carlo Sala prima, uno può anche pensare che quel luogo dovrebbe essere demolito, abbattuto, però c'è, c'è come ci sono tutta una serie di regole che devono essere rispettate. Io sono personalmente convinto che la scelta che noi questa sera proponiamo è proprio quella che va nella direzione giusta, è proprio quella che va nel non consumo ulteriore di suolo perché che piaccia o no quell'edificio lì c'è, allora se lì si insedieranno delle famiglie significa che la capacità abitativa all'interno della città di Nerviano è in parte soddisfatta, significa che eviteremo di consumare altro suolo a danno dell'ambiente. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco. C'è qualche altro intervento? Parini. Prego, Ingegnere, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE PARINI CAMILLO (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Buonasera. Io leggo l'intervento perché l'ho preparato questo pomeriggio.

Buonasera a tutti, Presidente, Consiglieri, Sindaco e Assessori. Il Consiglio Comunale per la prima volta dal suo insediamento ha all'Ordine del Giorno l'esame di una petizione popolare. Indipendentemente dal contenuto della petizione, il fatto merita una particolare attenzione perché quando dei cittadini si organizzano ed esprimono formalmente il loro parere bisogna tenerne conto, anche se chi governa deve necessariamente guardare all'interesse generale perché è soprattutto l'interesse generale che l'Amministrazione Comunale deve salvaguardare.

I cittadini firmatari chiedono che non venga concessa alla proprietà dell'immobile sito in viale Europa il cambio di destinazione d'uso da terziario di tipo turistico/alberghiero a residenziale. A suffragio di questa richiesta vengono addotte motivazioni riguardanti la viabilità; non ci sono strade adeguate, parcheggi e servizi primari e la viabilità della zona è al collasso e il paesaggio cambia di destinazione d'uso e comporterebbe un impatto sull'aspetto paesaggistico. Il mantenimento dell'attuale destinazione d'uso viene sponsorizzato perché l'edificio è stato costruito con questo scopo, l'insediamento di un albergo porterebbe alla maggiore cura del terreno circostante, ci sarebbe possibilità di lavoro per i residenti, ci sarebbero benefici riconducibili alle attività commerciali.

A mio parere queste motivazioni rappresentano solo un punto di vista particolare, ma non rispecchiano gli interessi di Nerviano, e cercherò di spiegare il perché.

Viabilità - La viabilità della microzona è effettivamente critica perché su via XX Settembre alcune aziende hanno aperto le loro sedi alla distribuzione di massa, attirando sul posto con una politica commerciale aggressiva molti clienti favorevolmente attratti dalle offerte commerciali. Di fatto l'afflusso si avvicina a quello di un supermercato però con il problema che le strade sono state progettate per l'afflusso normale a capannoni industriali e non a strutture di grande distribuzione. L'operazione è perfettamente legittima ma ci fa riflettere su come sia importante la pianificazione urbanistica che deve saper prevedere anche gli sviluppi futuri e non limitarsi alle opportunità del presente. Ne terremo conto nella fase di designazione del Piano di Governo del Territorio.

I firmatari della petizione sostengono che la viabilità della zona sarebbe ulteriormente aggravata dall'arrivo di 200 e forse più persone. Probabilmente sì, perché è ovvio che 200 persone in più creano maggiori problemi di nessuna persona in più, ma siamo sicuri che i clienti di un albergo creano meno problemi viabilistici di 200 residenti? Forse è proprio il contrario, perché 200 clienti di un albergo vanno e vengono in qualsiasi ora del giorno e della notte mentre 200 residenti vanno a lavorare alla mattina e tornano alla sera, con qualcuno che resta a casa e si sposta sporadicamente durante la giornata.

C'è poi un altro aspetto da considerare sul tema della viabilità. È vero che via XX Settembre è in crisi, almeno per certe ore al giorno, ma è anche vero che l'accesso all'edificio che si trova in viale Europa, dove si trova anche il suo parcheggio, è in viale Europa e non serve passare da via XX Settembre per accedervi. Il problema della viabilità della zona va risolto nell'ambito della riorganizzazione urbanistica, quindi nell'ambito del PGT. Per esempio si potrebbe collegare via XX Settembre a viale Europa con una bretella e sistemare i parcheggi davanti ai capannoni, magari allestendo una zona riservata agli autotreni con servizio di ristoro per i camionisti, in questo modo l'accesso al Sempione potrebbe essere effettuato su due direttrici, via XX Settembre e viale Europa.

Ci stiamo pensando, come stiamo pensando anche a risolvere l'annoso problema delle opere di urbanizzazione a carico dei privati che dovrebbero essere fatte, ma non sono mai state fatte. L'Amministrazione Comunale non può intervenire con dei lavori sulle aree private, ma può indurre i privati a fare quello che hanno sottoscritto.

Paesaggio - Sul paesaggio non faccio commenti perché potrebbe essere migliorato solo demolendo l'edificio, e visto che il medesimo è perfettamente legale, l'operazione

potrebbe essere fatta solo acquistandolo, vale a dire solo destinando 8 o 10 milioni di Euro di soldi pubblici, peccato che il bilancio comunale del Comune di Nerviano è di circa 18 milioni di Euro. Vi immaginate cosa potrebbero dire i cittadini quando verranno a sapere che più della metà del bilancio è stata utilizzata per spianare un edificio esistente e per mettere al suo posto un parcheggio? Non solo, il paesaggio resterebbe in condizioni di degrado se non si fa niente, e non si fa niente se non si cambia la destinazione d'uso perché se la proprietà non lo ha fatto diventare un albergo finora è probabile che non lo faccia nell'immediato futuro e di conseguenza l'edificio resterà abbandonato e preda dei cacciatori di case abbandonate.

I firmatari affermano anche che se si fa un albergo il terreno circostante verrebbe curato. Ovvio, ma verrà curato anche se si insediano dei residenti; non penso che queste persone ameranno vivere nel degrado e nella sporcizia.

Posti di lavoro e attività commerciali - Le altre due motivazioni, possibilità di posti di lavoro e benefici riguardanti le attività commerciali sono condivisibili, però sono di basso impatto sull'economia della zona perché i posti di lavoro di un albergo sono pochi e le attività commerciali dell'indotto non è detto che siano locali, specie se la gestione dell'albergo è affidata a grandi catene alberghiere.

Osservazioni conclusive. Ho cercato di confutare punto per punto le motivazioni addotte dai firmatari per dimostrare che il loro punto di vista è sì rispettabile, ma ve ne possono essere anche altri. In realtà il vero motivo del contendere è diverso perché probabilmente se non si concede il cambio di destinazione d'uso non è che si fa un albergo, semplicemente non si fa niente, perché sembra che alla proprietà non convenga o non riesca a fare un albergo nonostante la Fiera e l'Expo 2015. Non sono un esperto di questo segmento di mercato, di conseguenza il mio parere è a livello di chiacchiere, ma un dato di fatto è evidente, anche la proprietà sa che c'è la Fiera e l'Expo ma se insiste sul residenziale i loro conti li avranno pur fatti.

Allora sul piatto della bilancia ci sono due cose. Primo, l'edificio resta com'è e non si fa niente, secondo, l'edificio cambia di destinazione d'uso e ci vanno ad abitare circa 200 persone.

La prima ipotesi la conosciamo bene perché il degrado dell'edificio è evidente e probabilmente gli inquilini sono e saranno quei cacciatori di case abbandonate che non ci stanno molto simpatici.

La seconda ipotesi porta a Nerviano alcuni vantaggi, che cerco di specificare. Un edificio abbandonato viene rivitalizzato permettendo a circa 200 persone di venire ad abitare nella nostra cittadina. La zona adiacente

all'edificio viene sistemata perché non si vendono appartamenti in mezzo alle schifezze. Vengono fatte a spese della proprietà due importanti opere pubbliche, la rotatoria sul Sempione in corrispondenza di viale Europa ed una pista ciclabile nella zona della Madonna di Dio il Sa.

Il primo vantaggio si inquadra perfettamente nella strategia urbanistica dell'Amministrazione Comunale che sia nel programma che negli obiettivi del PGT ha dichiarato che intende minimizzare l'uso del suolo puntando alla ristrutturazione degli edifici esistenti prima di consumare suolo verde. È vero che quando abbiamo scritto il programma pensavamo soprattutto al centro storico, ma perché non pensare anche ad altri posti?

È vero che la pista ciclabile si fa alla Madonna di Dio il Sa ma la si fa sempre a Nerviano e i cittadini di Garbatola sono cittadini di Nerviano, quindi in teoria sono contenti se si fa qualcosa di buono per Nerviano. Siamo in un momento nel quale stiamo definendo il PGT. È in questo ambito che si dovrà tenere conto dei problemi urbanistici di Garbatola, e non solo quelli di via XX Settembre, noi ne siamo responsabili e ci proponiamo di farlo.

Terremo conto in questo ambito delle problematiche sollevate dai firmatari ma non possiamo accettare che venga interrotto un processo che a nostro parere è in grado di dare benefici sia a Garbatola che a Nerviano. Lo facciamo pensando di fare la cosa giusta e prendendocene la responsabilità. Ci rammarichiamo di non essere riusciti a convincere tutti i cittadini di Garbatola che stiamo facendo la cosa giusta, ma siamo convinti che il tempo ci darà ragione e potremo riconquistare il consenso di quei cittadini che oggi non sono d'accordo con noi.

PRESIDENTE

Grazie, Ingegnere, dell'intervento. C'è qualche altro intervento? Floris, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO (FORZA ITALIA)

Grazie, Presidente. Noi non eravamo in maggioranza, prima il Sindaco parlava che si fa speculazione e demagogia, noi non siamo mai stati in maggioranza come Forza Italia, e lo ribadiamo, quindi le scelte del passato sostanzialmente ci riguardano relativamente. Stasera apprendo che il Consigliere Parini è contrario agli abusi, non gli stanno molto simpatici, meno male, anche perché è reato.

Tornando invece a bomba per quanto riguarda la petizione, noi pensiamo che con questa petizione si giochi parte della credibilità della maggioranza, e anche in parte della loro compattezza, ma anche della libertà di decidere di ogni Consigliere, anche di maggioranza. Io penso che i

Consiglieri di maggioranza che non la pensano in un certo modo ci sono e che debbano avere un sussulto di libertà. Noi siamo contrari al cambio di destinazione d'uso e siamo a favore della petizione, siamo contrari sia per quanto riguarda il metodo che il merito.

Il metodo è come è arrivato a noi questo cambio, noi lo abbiamo saputo sostanzialmente due settimane fa, non c'è stata nessuna assemblea, noi ci aspettavamo che una maggioranza che parla sempre di partecipazione, partecipazione e partecipazione, nel momento che c'è da coinvolgere la gente e far capire una scelta, ci aspettavamo che ci fosse stata un'assemblea anche perché di cittadini interessati, come vediamo questa sera, ce ne sono, e ce ne sono tanti, quindi ci aspettavamo anche che magari qualsiasi decisione fosse rimandata al PGT, visto che si andrà comunque a discutere sul PGT, invece si accelera tutto.

Dicevo, siamo contrari nel metodo e siamo contrari anche nel merito perché riteniamo che l'originaria destinazione d'uso, cioè quella alberghiera, oggi ha il suo essere, nel senso che con l'arrivo dell'Expo 2015 e la ricerca forsennata di alberghi nella zona, penso solo al discorso che sta facendo Parabiago, Legnano, che è su tutti i giornali, della ricerca sostanzialmente di nuovi posti letto, di alberghi, qua l'albergo lo abbiamo già e casualmente proprio nel momento del bisogno, perché è oggi il momento del bisogno, si cambia destinazione d'uso, quindi siamo contrari anche nel merito.

Ultima cosa, ancora di più siamo contrari per quanto riguarda le opere compensative perché, mi permetta Sindaco, Lei ha ricordato, io non la conoscevo, questa ipotesi che la vecchia maggioranza avesse optato per avere in cambio un CRH e degli appartamenti, ha detto se non erro, però mi permetta, un conto è avere un CRH e degli appartamenti lì e un conto è avere la pista ciclabile a 4 chilometri, oggettivamente mi sembra che siano due pesi e due misure completamente differenti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie dell'intervento. Al Sindaco la risposta, prego ne ha facoltà.

SINDACO

Non è una risposta, è semplicemente una precisazione. È importante rispetto a tutta la questione dell'Expo 2015, proprio per evitare che poi si facciano facili demagogie sulla questione, che il progetto che la città di Milano e la Provincia di Milano stanno sostenendo da tempo, proprio in relazione a Expo 2015, è un'operazione che non si sono inventati adesso, è la stessa operazione che è stata fatta

a Roma quando ci sono state le Olimpiadi negli anni 60, ovverosia si pensa di progettare luoghi che possano sì essere strutturati per ricevere visitatori, ma che poi possano essere trasformati in residenza. Di queste cose basta andare sul sito di Expo e vedete fino a che punto si è già spinto il lavoro sia dell'Università e sia del Politecnico di Milano.

Questo per dire che io sono convinto che se un imprenditore, un imprenditore serio e capace, agisce su un determinato territorio e riscontra una scelta differente che probabilmente, seguendo la logica del suo intervento dovrebbe essere addirittura deleteria, perché arrivando Expo 2015 quell'albergo lo riempie sicuramente, bene, io lo invito a relazionarsi non con gli albergatori di Milano città ma con gli albergatori che hanno proprietà a San Vittore, tra l'altro sono anche di Nerviano, o altre persone, i quali sostengono loro stessi la difficoltà di gestire strutture squisitamente ricettive, anche perché (Fine lato A cassetta 1) (Inizio lato B cassetta 1) difficoltà in più oggettiva che non è mai stata superata neanche con la vicenda dell'HUB di Malpensa, intorno a Malpensa per esempio nella zona di Busto e Gallarate sono sorti molti alberghi, la stessa associazione di categoria lamentava il fatto che questi alberghi sostanzialmente rimanevano vuoti perché chi viene per fare business a Milano scende all'aeroporto di Malpensa, prende la navetta e va dentro la città di Milano.

Quindi io penso questo, tutte le posizioni sono legittime. Io, ribadisco, sono convinto che questa petizione, perché di questo stiamo discutendo adesso, poi entreremo nel merito al punto successivo rispetto al discorso delle compensazioni, penso che le questioni sollevate, che sono sicuramente questioni oggettive che esistono e che conosciamo bene su questo territorio, ma che preesistevano alla necessità o meno del cambio di destinazione d'uso, siano degne di attenzione, e di questo ne sono assolutamente convinto, da qui però a dire che questo tipo di cambio di destinazione d'uso possa portare lo scempio sul territorio, io credo che sia stato già ampiamente argomentato come non sia oggettivamente oggi dimostrabile. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco. È iscritto a parlare Dario Carugo, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CARUGO DARIO (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Grazie, Presidente. Io non mi addentro nel merito della scelta dell'Ordine del Giorno che andremo a discutere

in seguito perché credo che si debba rispettare comunque l'Ordine del Giorno presentato, anche se per ovvie ragioni ci sono delle intersezioni tra questo Ordine del Giorno e i successivi. Dico solo questo, che a mio parere la petizione che è stata presentata è senza dubbio frutto di alcune lacune in termini di informazione e partecipazione all'interno di quello che è stato questo iter che ha portato alla presentazione di questo Ordine del Giorno nei confronti della cittadinanza. Peraltro io esprimerò successivamente il mio parere rispetto a questa scelta che comunque contiene anche diverse criticità, e le esprimerò in seguito, credo che in questa petizione ci siano alcuni passaggi anche condivisibili.

L'unica cosa che ritengo di non condividere è il fatto che ci sia questa concezione dell'albergo come elemento di ricchezza per il territorio, peraltro espresso anche dalla Lega Nord, dal Consigliere Massimo Cozzi, e da Forza Italia. Io credo che questa concezione sia anche figlia di una posizione nei confronti dell'Expo e della Fiera come elemento di sviluppo per il territorio, quindi quando faccio riferimento all'Expo faccio riferimento anche a tutte le dinamiche che l'Expo e la Fiera comportano, quindi strutture ricettive alberghiere nelle aree limitrofe, ed è una posizione che non condivido. Peraltro ci terrei anche a sottolineare il fatto che la Lega Nord, partito che si erge a paladino della difesa del territorio è anche partito che promuove l'Expo, è partito che ha promosso la Fiera ed è sotto gli occhi di tutti il fatto che questi due interventi hanno creato e creeranno profonde lacerazioni ambientali e territoriali non solo nell'area rhodense e nell'area di Pero, che sono evidenti, ma rischieranno anche di portare a delle alterazioni del territorio nelle nostre zone.

Io per queste ragioni mi asterrò in merito alla petizione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie dell'intervento. C'è qualche altro intervento? Prima c'è Pierluigi Cozzi e poi Cantafio. Prego, Pierluigi Cozzi ne ha facoltà.

CONSIGLIERE COZZI PIERLUIGI (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Buonasera a tutti. Anch'io vorrei per il momento limitarmi a discutere della petizione perché per quanto riguarda poi il Piano Integrato di Intervento che riguarda la costruzione presentata dalla Società Diamante ne discuteremo dopo perché avremo modo di approfondire questo argomento e di risalire a tutti gli antefatti di questo.

Quindi se io mi devo limitare a questo, al di là di sottolineare positivamente anch'io il fatto che i

cittadini, io cerco sempre di non fare la divisione dei cittadini di Garbatola e dei cittadini di Nerviano, cittadini di Nerviano, anche perché se andiamo a vedere l'intervento avviene in una zona che definirei di Garbatola, per me quando avevo quindici anni è un'assurdità, Garbatola per me era molto più in là, lì era una zona di nessuno, una zona tra Nerviano e Garbatola, quindi se vogliamo anche andare a discutere ancora delle frazioni, ne approfitto anche di questa petizione perché parla di una cosa particolare, e già qualcuno ne ha accennato anche di questa storia di frazioni, dobbiamo andare a vedere, e mi collego anche agli scempi fatti negli anni 80, che in parte ha fatto Sala, non tanto negli anni 80, Sala ha riportato un fatto degli anni 60 ancora, quando io almeno avevo ancora i calzoncini corti e mi è stata raccontata poi come è andata quella vicenda del Centro Cattolico, però qui si va a vedere il passato che qualcuno dovrebbe andare anche a rivedere perché serve sempre questa cosa.

Rimaniamo agli anni 80, ai Piani Regolatori e ad un certo Governo che c'era in quegli anni, quelle forze politiche di quegli anni che erano in maggioranza in questo Governo hanno fatto la scelta, e mi ricordo benissimo, di un Piano Regolatore che andasse a togliere le frazioni, cioè a collegare le frazioni tra di loro. Per Sant'Ilario ci sono riusciti perfettamente, questo lo hanno fatto nel 1980, lo hanno presentato nell'85 ed i cittadini di Nerviano gli hanno dato la maggioranza ancora, e nel Piano Regolatore del 1980 si parlava di 20-25.000 abitanti, non dimentichiamolo.

Quindi anche se Nerviano è sorta in un certo modo, purtroppo, non incolpo nessuna forza politica presente che tra l'altro sono tutte molto più recenti e quindi non hanno partecipato a questo, però è giusto anche sapere come sono andate quelle vicende.

Ritornando a noi, noi dobbiamo semplicemente dire stasera, tornando a bomba, se il cambio di destinazione d'uso siamo favorevoli o meno a questo. Io francamente non posso che prendere atto del fatto che c'è questo albergo quindi il cambio di destinazione d'uso, anche perché ci sono sia le norme che lo consentono e sia delle leggi esistenti che consentono questo, e arriviamo anche in ritardo per questo e lo spiegherò successivamente nell'intervento che farò dopo, non possiamo che prenderne atto di questo, purtroppo, e dico anche purtroppo di questo, quindi per quanto riguarda la destinazione d'uso io non ho niente in contrario, per quanto riguarda poi tutti gli altri problemi di creazione di problemi viabilistici, francamente se andiamo a vedere la rotonda, poi ritorneremo ancora, risolve dei problemi viabilistici perché si ricollega con l'altra rotonda.

Esistono altri problemi, poi ognuno è libero giustamente di pensare, per me i problemi in positivo sono maggiori di quelli in negativo, anche se per quanto riguarda come è stato gestito l'intervento ho anch'io alcune perplessità, come è stato anche gestito dalla maggioranza, di cui faccio parte e di cui mi prendo anche le responsabilità, comunque sono d'accordo nel respingere questa mozione.

PRESIDENTE

Grazie dell'intervento. Adesso tocca a Cantafio Pasquale, Capogruppo. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO-ITALIA DEI VALORI)

Grazie, Presidente, buonasera a tutti. Io non vorrei dilungarmi, però una riflessione penso che sulla petizione debba essere fatta. Vorrei partire un po' da qualche riflessione fatta ultimamente da qualche collega, soprattutto da quella parte lì.

Innanzitutto una risposta al collega Floris. È vero che non è stata organizzata come Amministrazione Comunale nessuna assemblea pubblica, è vero, è vero che si sono fatte le assemblee per il PGT e a Garbatola indirettamente si è accennato in quella discussione anche di questo argomento, però sono d'accordo che non è stata fatta nessuna assemblea pubblica da parte dell'Amministrazione.

Il Sindaco ha già espresso in più occasioni che su questi argomenti non si poteva fare un'assemblea pubblica però, senza entrare nel dettaglio tecnico, ribadisco però un concetto fondamentale, che è stata organizzata da alcuni cittadini a Garbatola una pubblica assemblea alla quale un gruppo di Consiglieri Comunali, e di maggioranza e di minoranza, hanno partecipato, mi spiace evidenziare che del suo gruppo non c'era nessuno.

Secondo passaggio. Anche qua, una risposta un po' al collega Massimo Cozzi, con il quale ho un rapporto amichevole, però poi ci differenziano le questioni dal punto di vista squisitamente politico. È già stato detto anche qua da chi mi ha preceduto in questo intervento, noi stiamo cercando in questo momento di evidenziare, di non aggiungere, di non far altro che applicare le normative che in questo momento ci sono sul territorio di Nerviano. Questa è la prima riflessione che ci teniamo a fare, poi giustamente come diceva per ultimo anche il collega Dario Carugo, e come hanno detto tutti i Consiglieri Comunali, le problematiche e della petizione e degli argomenti 2 e 3 si stanno intrecciando perché le riflessioni che abbiamo fatto sono riflessioni che collegano, se vogliamo, questi punti.

Massimo Cozzi dice che la Lega non avrebbe mai dato l'autorizzazione nel costruire questa struttura, io la prendo pari, pari, ne prendo atto in questo momento, però devo anche dire altrettanto che fino a questo momento questa struttura è stata lì fino ad oggi, è lì, e giustamente ha fatto evidenziare il Sindaco che in più occasioni abbiamo avuto dei grossi problemi dal punto di vista della sicurezza, uso questo termine, abbiamo dovuto mandare in più occasioni le forze pubbliche a cercare di fare un po', scusate il termine di bisticcio, un po' di ordine dentro là perché stava diventando un luogo non simpatico, e mi fermo qua (dall'aula si replica fuori campo voce) è un termine che non mi piace pulizia.

Quindi sono queste le motivazioni. Altro ragionamento che abbiamo fatto è questo, poi, torno a ripetere, io ho partecipato quella sera a quell'assemblea che c'è stata, pur avendo partecipato, lo dico qua, non ho nessun problema, quella sera ho partecipato come cittadino ma poiché sono anche Consigliere Comunale un cittadino mi ha chiesto come la pensavo e pubblicamente ho detto come la pensavo, quindi non un passo indietro ma caso mai un passo in avanti.

Poi, Floris, mi spiace che da quella parte, soprattutto dalla sua parte non si faccia qualche riflessione sull'argomento, ma ci si preoccupa che all'interno della maggioranza qualche Consigliere può o potrebbe, questa è una politica, io l'ho anche detto ultimamente su qualche organo, è una politica che non è simpatica per il territorio. Uno deve dire apertamente come la pensa su alcune cose, poi la maggioranza, nel suo insieme, ci sono sensibilità differenti, ci sono stati degli interventi condivisibili al cento per cento, okay, ogni Consigliere anche di maggioranza sa assumersi le sue responsabilità, però non venga da quella parte la lezione, ma all'interno della maggioranza. Io mi auguro che questo ci possa anche servire per far sì che ognuno vede un attimino nell'ambito del suo gruppo le riflessioni e le motivazioni.

Concludo sulla petizione perché avendola, non dico vissuta, perché abitando a Garbatola conosco tantissimi cittadini che hanno sottoscritto questa petizione e conosco altrettanti cittadini che hanno sottoscritto non l'altra petizione, ma l'altra... come si può chiamare, l'altra raccolta di firme, quindi mi ritengo un cittadino di quell'ambito di Garbatola che non vi nascondo, in questi giorni sto anche soffrendo, come ho sofferto quella sera in ambito di quell'assemblea, però poi alla fine dobbiamo avere la massima chiarezza di dire: noi siamo stati chiamati per amministrare questo Comune. Massimo Cozzi, siamo stati chiamati ad amministrare e a fare gli interessi

dei cittadini, perché noi siamo altrettanto convinti, poi lo diremo sul punto successivo, che la scelta che eventualmente andremo a fare la andremo a fare proprio in funzione di questo, perché siamo convinti che questa scelta sia una scelta fatta per salvaguardare i cittadini di Nerviano.

Poi mi rendo perfettamente conto che alcuni cittadini, i firmatari di questa petizione, io sono convinto che qualcuno piano, piano magari si potrà anche ricredere di questa cosa, è una mia convinzione, però torno a ripetere, per l'aspetto tecnico entriamo poi, non appena tocchiamo gli altri argomenti, per quanto mi riguarda, ma lo dico come Capogruppo consiliare, questa petizione mi spiace ma siamo costretti, dobbiamo respingerla nostro malgrado, altrimenti non ci sarebbe più neanche discussione sugli altri punti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. È iscritto a parlare Girotti Sergio. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE GIROTTI SERGIO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Buonasera. Questo progetto di questo palazzone è iniziato, come molti hanno ricordato, nel periodo che ha preceduto la cosiddetta tangentopoli di Nerviano e le vicende in tutti questi anni hanno messo un po' la pulce nell'orecchio a tanti, perché se questo palazzo, nato come albergo, non è mai riuscito a funzionare come albergo, perché probabilmente, io non so dentro come sia fatto, ma non è stato costruito ad uso albergo, è stato costruito internamente probabilmente con un'altra struttura.

A questo punto chi lo ha fatto è incorso in un errore o aveva un progetto diverso, che sembra ormai chiaro a tutti quale sia? Questo errore lo ha fatto anche la società che solamente tre anni fa o quattro anni fa ha acquisito questo immobile dai vecchi proprietari? Ben sapendo che era un albergo, ben sapendo i problemi che adesso viene ad esporci, cioè che non è possibile gestire un albergo in questa zona, eccetera, eccetera, oppure anche questa società lo ha acquisito pensando ad altro? E il pensare ad altro, è lampante, è questa trasformazione.

Io non sono un esperto del settore, non riesco a quantificare il vantaggio economico che c'è sotto una trasformazione simile, probabilmente si parla di milioni di Euro, non so se sono 2, 4, 6 o 8, non lo so, però sono milioni di Euro di vantaggio economico che viene riconosciuto a chi tenta di fare questa trasformazione.

Per cui a questo punto il discorso potrebbe essere vero, c'è lì un palazzone, brutto perché è un grigiore unico, però c'è, che cosa ne facciamo? Abbatterlo non si

può perché è stato costruito legittimamente, tentiamo di ottenere un adeguato ristoro economico, adeguato per la cittadinanza nervianese e preminentemente per la cittadinanza di Garbatola, ma se andiamo a vedere l'adeguato ristoro proposto, si tratta di una pista ciclabile, che tra l'altro non è funzionale nemmeno ai cittadini nervianesi in quanto finisce in una zona di Nerviano dove non ci sono strade, non si attacca a niente, tra l'altro le piste ciclabili sono ampiamente finanziate da Regione Lombardia, basta fare il progetto, fare la richiesta di finanziamento, non sarà nell'arco di sei mesi o nell'arco di un anno ma a rotazione escono i bandi regionali che vanno a finanziare le piste ciclabili, quindi è inutile chiedere come ristoro una pista ciclabile quando poi ce la può pagare la Regione Lombardia.

Stessa cosa chiedere come ristoro una rotonda. C'era già una rotonda in progetto, questa Amministrazione ha deciso che questa rotonda è inutile, non ha voluto farla dicendo che non è negli interessi della cittadinanza nervianese, è stata stralciata un anno fa o poco più e adesso viene a riproporre una nuova rotonda. Tra parentesi, la rotonda vecchia era finanziata al 50% dalla Comunità Europea tramite Regione Lombardia, quindi che ristoro economico è questo? È una presa in giro, un ristoro economico potrebbe dire: cari signori, ci piange il cuore darvi questa possibilità di trasformare, però se ci costruite un asilo nido, ci costruite un parco giochi a Garbatola, ci costruite la pista ciclabile che va dal Sempione fino in centro al paese a Garbatola, parliamone. Ma è un peso ben diverso un asilo nido, un parco giochi e una pista ciclabile veramente utile piuttosto che una rotonda che già c'era che è stata tolta e adesso viene rimessa.

Al massimo quindi si poteva arrivare a questo discorso, però c'è un altro argomento che personalmente tocco con mano tutti i giorni. Da quando c'è la Fiera di Milano, perlomeno da quando Fiera di Milano si è spostata al polo Rho-Fiera, è praticamente impossibile trovare posti negli alberghi della zona. Personalmente venerdì mattina ho assistito alla segretaria della ditta dove lavoro che ha sprecato quattro ore di tempo per trovare una collocazione per una sola persona, telefonando agli alberghi tra Legnano, Parabiago, Nerviano, Arese, fino a Bollate, in tutta la zona posti non ce ne sono, non c'era la Fiera del Mobile.

Questa è una situazione cronica permanente di tutti i giorni, quindi il vantaggio di avere un albergo che funzioni a Nerviano porta dei vantaggi alle imprese che lavorano sul territorio nervianese e se porta vantaggi alle imprese sul territorio nervianese può portare anche qualche

posto di lavoro in più, non legato solo a chi può andare a lavorare all'interno dell'albergo, ma all'indotto delle aziende che più agevolmente possono lavorare.

Fatta quindi tutta questa analisi, non possiamo che essere favorevoli a questa petizione e quindi contrari alla trasformazione, anche perché chi ha progettato questo albergo nei lontani anni 90, fine degli anni 80 addirittura, probabilmente aveva già in testa questa trasformazione e sinceramente noi oggi andiamo a chiudere questo affare di tangentopoli dandogli un buon condono, secondo me un condono che viene fatto a questi personaggi che o non sono imprenditori perché hanno cannato in pieno l'obiettivo, oppure sono delle persone che giocano con la nostra buona disponibilità.

PRESIDENTE

Grazie dell'intervento. È iscritto a parlare Sala Carlo, secondo intervento, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Mi ha stuzzicato un po' Cantafio perché ho cambiato il nome del gruppo consiliare, adesso siamo quelli dell'altra parte, forse magari abbiamo un nome e un cognome ed una sigla, però quelli dell'altra parte mi sembra molto qualunquistico, altrimenti la prossima volta dico quelli lì così ci mettiamo su questo aspetto.

L'intervento l'ho chiesto anche perché si faceva un altro punto, quello dell'assemblea pubblica a Garbatola, chi era presente o non presente, magari è presente chi lo sa e chi non lo sa, come io non lo sapevo, non ero presente altrimenti sicuramente ci sarei andato perché mi sembrava giusto, visto il rilievo che sta prendendo questa situazione, però uno non ne è a conoscenza, mi ha detto qualcosa il Sindaco. C'è un'assemblea a Garbatola? Dico non lo so, sinceramente non lo so e non l'ho saputo.

Per quanto riguarda poi il fatto della partecipazione e via, bisognerebbe anche capire che con l'enfasi di due anni fa quando si è portato in Commissione la viabilità, la stessa rotonda della Garbatola, si è fatta la Commissione consiliare alla Garbatola dove appunto si è deciso di stralciare la rotonda sul Sempione.

Io penso che con lo stesso modo se c'era una volontà di confrontarsi con i cittadini si poteva fare la stessa Commissione consiliare alla Garbatola, però magari l'enfasi è finita, la voglia di dire siamo arrivati noi, siamo i più bravi e vi mettiamo a posto tutto, allora succede che questa Commissione si fa qua.

Ora, se diciamo le cose poi sosteniamole perché effettivamente poi si dicono delle cose e poi le azioni

sono contrarie a quello che effettivamente si vuole sostenere.

Per quanto riguarda la passata Amministrazione, è vero che si era preso in considerazione il cambiamento di destinazione d'uso, ma io coerentemente ho detto che per quanto riguarda il Gruppo Indipendente non siamo pregiudizialmente contrari, però noi eravamo anche favorevoli a fronte di una compensazione che aveva un valore diverso, perché quando si dice CRH la gente qua magari non sa neanche che cos'è, forse magari bisognerebbe anche spiegarglielo, è un centro dove si portano dei bambini handicappati, una specie di albergo per bambini handicappati, per dirla in parole chiare, e volevamo risolvere anziché come fa questa Amministrazione acquisendo l'appartamento di Garbatola, risolvere quella che era l'emergenza abitativa che sembrava insormontabile tre anni fa, dando una risposta a quelle che erano le domande di emergenza abitativa che c'erano nel Comune di Nerviano, cioè 4, vado a memoria, se erano 4 o 5, e si prendeva in considerazione in questo senso.

Ora che si vada a dire, ripeto, lasciamo stare il cambiamento di destinazione d'uso di cui sono intervenuto prima ma sui meriti per farlo, bisogna anche dirlo che c'era una pista ciclabile che era già finanziata e l'avete stralciata, una rotonda, come diceva Girotti, che il 50% era finanziato a perdere e l'avete stralciata, andando proprio alla Garbatola a dire: no, questa cosa qua non serve, noi siamo più bravi, mettiamo posto e via, come compensazione andate a mettere due cose che avete stralciato l'anno scorso.

Lo avevo detto, nel merito di quello che erano le osservazioni di questa petizione è un discorso, però è chiaro che poi arriveremo dopo e approfondiremo anche questi discorsi, anzi invito la gente a rimanere qua perché poi emergono i veri motivi perché diremo che siamo contrari a questa trasformazione, o quantomeno in questo momento siamo contrari.

PRESIDENTE

Grazie dell'intervento. È iscritto a parlare il Consigliere Angelo Leva come secondo intervento, poi il Dottor Floris e poi c'è Marco Verpilio. Prego, Angelo Leva ne ha facoltà.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011)

Io ho già fatto la dichiarazione di voto, rubo solo due minuti. Il Presidente sa che io sono contento quando c'è la partecipazione nella discussione, sarebbe stato bello che tutta la partecipazione che c'è stata questa sera ci fosse stata anche il 26 di Maggio quando abbiamo parlato

in Commissione di questo argomento, invece tante cose saltano fuori questa sera quando c'è stato quasi il silenzio durante la Commissione stessa.

Come ho detto prima di questo argomento si parla già da più o meno un anno, purtroppo, e dico purtroppo, ho sentito persone che hanno applaudito solo stasera, il problema è che se ci si muoveva un anno fa magari questa sera gli applausi non erano necessari. Grazie.

PRESIDENTE

È iscritto a parlare il Dottor Floris, ne ha facoltà, secondo intervento, prego.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO (FORZA ITALIA)

Grazie, Signor Presidente. Siccome non volevo prendere la parola però nelle parole del Consigliere Cantafio non si parlava di demagogia ma mi sa che c'è il festival della demagogia questa sera.

Allora, caro Consigliere, io francamente, come anche altri del mio gruppo, di questa fantomatica riunione a Garbatola non si sapeva, nessuno sapeva, io non sapevo, quindi se qualcuno organizza e qualcuno lo fa sapere ai Consiglieri Comunali magari possono anche venire, se invece non viene detto ai Consiglieri Comunali ovviamente non si può partecipare, quindi occhio con le parole, perché è chiaro, o si sa oppure...

Poi, ribadisco, questa assemblea a Garbatola è stata organizzata dai cittadini, non dall'istituzione, non dal Comune. Allora, voi che parlate tanto di rappresentanza, eccetera, eccetera, come dicevo prima, non l'avete organizzata, allora la domanda sorge spontanea: perché non l'avete organizzata? A mio parere, rimango della mia idea, non avete organizzato l'assemblea pubblica a Garbatola perché un conto è fare un'assemblea qua, al riparo del Consiglio Comunale, con i cittadini seduti e composti, un conto è farla a Garbatola, in senso molto meno formale, senza barriere, senza soggezione del Consiglio Comunale. Se andavate a Garbatola ed esprimevate gli stessi concetti magari la gente prendeva la parola, rispondeva, vi urlava dietro e magari voi in qualche modo invece di essere, io l'ho detto all'inizio "incatenati politicamente" magari avevate un'idea diversa.

Invece non fate nulla, ve ne fregate della partecipazione che sbandierate in giro e dopo venite in Consiglio Comunale e dite: ma la riunione qualcuno l'ha fatta. A me risulta di sì perché a me lo hanno detto, perché nessuno mi ha invitato, però l'istituzione no, non ha fatto nulla, quindi la rappresentanza quando fa comodo si fa, quando non fa comodo non si fa.

Poi un'altra cosa, Signor Sindaco, io non so che dati ha Lei, io adesso dovrei trovare gli articoli di giornale ma come al solito lo sa che a casa sono ben fornito, qualche ritaglio avrò anche di questo, la mancanza di posti letto in tutta la Provincia di Milano mi risulta altissima, si parla sull'ordine delle migliaia di posti letto, che non sappiamo come occuparli mi risulta nuovo perché non più, penso, di due settimane fa sono sicuro di aver letto proprio il contrario, che non sanno come sviluppare nuovi posti letto. Che Lei mi venga a dire che salvaguardate il territorio penso proprio il contrario perché se lì non si fa più l'albergo, si farà un'opera residenziale, l'albergo da qualche altra parte si farà, quindi lo scempio del territorio da qualche altra parte ci sarà, non sarà su Nerviano, magari sarà sul confine tra Nerviano e Pogliano, non lo so, perché comunque la mancanza di posti letto è sicura, almeno, io non sono un tecnico, però da quello che leggo sui giornali viene espressa chiaramente e si parla di migliaia di posti letto mancanti.

Poi l'ultima cosa al Consigliere Carugo. Guarda, io non penso che l'Expo e la Fiera siano la panacea di tutti i mali, noi siamo favorevoli sia all'Expo che alla Fiera, pensiamo che siano delle opere positive ma, come tutte le opere, a nostro parere vanno governate. È chiaro che la colata di cemento di per sé non è bella e non siamo favorevoli, siamo favorevoli a quello che invece è l'opera nella sua globalità, che possa portare lavoro, sviluppo, nuove vie di comunicazione, certo che siamo favorevoli, ci mancherebbe altro, ma è un processo governato e penso che se processo sarà governato sarà un qualcosa di positivo e in questo senso mi riattacco sempre al discorso che una parte del processo governato potrebbe essere il discorso dell'albergo, perché cadrebbe a fagiolo di questa situazione, è stato costruito apposta di per sé come albergo e quindi può avere la sua giusta destinazione così. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Dottor Floris. È iscritto a parlare Marco Verpilio, primo intervento, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE VERPILIO MARCO (FORZA ITALIA)

Grazie, Presidente. Brevemente perché poi l'argomento è stato abbastanza snocciolato quindi credo che le posizioni siano distinte, si potrà andare avanti fino a domani sera ma credo che quelle rimarranno, però mi premono delle puntualizzazioni perché Cantafio diceva: voi di Forza Italia chiedete cosa facciamo noi, ma non esprimete la vostra posizione.

Beh, Forza Italia forse no, ma io personalmente come Consigliere Comunale, ma prima di tutto come cittadino abitante a Garbatola, la avevo già espressa a Febbraio 2008 scrivendola su un volantino distribuito in tutta la Garbatola, sottolineo la Garbatola, dal Sempione fino al campo sportivo in località Villanova.

Quindi la posizione era chiara, dopodiché probabilmente non sarò stato abbastanza incisivo a dar seguito a quella comunicazione, e con me le altre persone che firmarono quel volantino, quindi in questo senso ben vengano, li definisco moderni Masaniello che, insomma, sono riusciti a portarci questa sera a discutere questa petizione.

Le ulteriori puntualizzazioni che vorrei fare, visto che Parini Camillo ha cercato molto bene di confutare quelle che erano le criticità esposte nel documento presentato come petizione popolare, peccato che dalla sua confutazione, permettetemi l'utilizzo del dialetto in questa espressione, mi sembra che definisca piuttosto che nient l'è mei piuttosto, ovvero una scelta obbligata che ci tocca perché tutto sommato non ci sono particolari soluzioni ulteriori e quindi prendiamola così come viene, la proposta è legittima e giusta dal punto di vista della proprietà dell'immobile, però mi sembra che voi avalliate questa scelta senza particolare sofferenza, nonostante il Consigliere Cantafio prima ci ha detto che probabilmente non ha dormito qualche notte per prendere questo tipo di decisione.

Le puntualizzazioni sono la rotonda. La rotonda ricordo la Commissione perché ero presente nel 2006 in cui venne bocciata la proposta fatta dall'ANAS, proposta che venne a seguito delle criticità espresse dall'ANAS stessa rispetto al disegno della rotonda che viene legato in questo momento al nuovo progetto, quindi se in quel periodo l'ANAS bocciò quella soluzione, proponendocene un'altra, non capisco per quale motivo a questo punto l'ANAS stessa dovrebbe dirci di sì. È evidente che in questo caso i soldi ce li mettiamo noi e non li mettono più loro, quindi è una nostra scelta.

La ciclabile. Il Sindaco ha fatto bene a ricordare i Piani Integrati di Intervento nei quali era indicato che l'area da reperire era quella del Parco dei Mulini. È vero anche però che c'era tutto il tempo da parte del Sindaco e di questa Amministrazione di poter intervenire su questi Piani Integrati, modificando leggermente la dicitura, inserendo preferibilmente nell'area del Parco dei Mulini e tutto ciò sarebbe potuto essere reperito da un'altra parte.

Credo che la posizione come richiedeva Cantafio sia abbastanza netta, favorevole alla petizione e contrario poi alla destinazione d'uso dei ...

PRESIDENTE

Grazie della sintesi. È iscritto a parlare il Sindaco, poi Cantafio Pasquale e poi Eleuteri Orlando. Prego, Sindaco ne ha facoltà.

SINDACO

Io devo dare solo due risposte altrimenti si continua ad alimentare una confusione che non va bene.

È lecito ed è legittimo organizzare pubbliche assemblee, come quella che è stata fatta sulla rotatoria di Garbatola, perché si trattava di un'opera pubblica. Io non credo siano mai state organizzate, ma non lo dico per difendere chissà chi o chissà cosa, ma semplicemente per fare un ragionamento che è rispettoso delle regole e delle norme, qui si tratta di una richiesta di un privato che ha legittimamente presentato un'istanza e che ha il diritto/dovere, io posso capire i retropensieri che ogni tanto Girotti evoca, però io sono anche altrettanto convinto che con i retropensieri non è che si vada molto lontano, perché se non fosse accaduto negli anni 80 quello che qui è accaduto, probabilmente non staremmo neanche a discuterne, però torno a ripetere, io cerco di essere sempre molto realista, oggi la situazione è quella data. La rotatoria che è stata cancellata non è esattamente la stessa rotatoria che qui viene proposta, anche perché quella rotatoria che allora era finanziata al 50% dalla Regione Lombardia, del finanziamento europeo attraverso la Regione Lombardia, era una rotatoria che coinvolgeva addirittura anche il semaforo della Guardia, aveva una gran bella dimensione intorno e, una volta realizzata, poi necessitava ancora di tutta una serie di altre opere di completamento.

Io concordo, Floris, probabilmente l'ANAS poi cambia opinione o ragionamenti a seconda di come vedono i progetti, sta di fatto però che quella che noi lì ipotizziamo è quella rotatoria prevista su viale Europa si raccorderà poi con quell'altra sulla rotatoria del Cimitero di Garbatola che verrà realizzata dalla Provincia di Milano, perché la strada è provinciale, e che consentirà poi, questo lo abbiamo messo nel Programma triennale delle Opere Pubbliche, di raccordarsi con la possibilità di alleggerire quindi viale Giovanni XXIII del traffico pesante per andare a prendere viale Pasteur nel pezzo di là verso la Pfizer, verso la ex Pfizer, la ditta che oggi è lì insediata, completando ovviamente perché lì c'è ancora l'Olona da by-passare e manca qualche centinaio di metri di strada.

Quindi è vero, bisogna confrontarsi con i cittadini, bisogna confrontarsi laddove gli argomenti che vengono

posti in discussione sono oggetto di pubblico dibattito e di pubblico confronto.

Io non ho mai avuto paura, Floris, né di fare le assemblee nei posti chiusi né di avere qualcosa da nascondere. L'ho detto prima, non lo dico per vanto, ma chi mi conosce lo sa, perché io ho condiviso pezzi di percorso mio personale politico con chi oggi sta sui banchi dell'opposizione e che magari fino a ieri era in maggioranza, ho sempre cercato di lavorare per il bene della comunità, abbiamo sempre cercato di raggiungere degli obiettivi spendendoci anche personalmente, credo che evocare tangentopoli serva semplicemente a ribadire quanto è accaduto, e lo vediamo qui su questo territorio, la concentrazione di centri commerciali che abbiamo sull'asse del Sempione è un'eredità che prima ancora che la mia Amministrazione, le altre Amministrazioni hanno dovuto gestire, perché ormai c'erano, nessuno le avrebbe volute tutte queste concentrazioni, però erano lì e bisognava gestirle.

Quindi l'ottica e la modalità con cui io cerco sempre di avvicinarmi al problema è questa: dove sta il vantaggio? Condivido il fatto che possano esserci delle differenziazioni rispetto alle compensazioni richieste, questo è assolutamente legittimo, noi pensiamo di far bene questa cosa, altri hanno idee differenti, ma ribadisco e sottolineo una cosa importante, se oggi quel luogo rimane così com'è, e dovesse domattina diventare residenziale ed alberghiero, tutto quello che doveva dare in termini di standard qualitativi li aveva già ceduti nel '92, ci troveremmo quell'edificio alle condizioni attuali, con nulla di più rispetto a quello di cui il nostro territorio ha in realtà bisogno e sarebbe un ulteriore problema da gestire.

Rispetto alla petizione, e chiudo davvero, è importante e condivido una parte del ragionamento che faceva anche il Consigliere Carlo Sala, il problema oggi è che a Garbatola non abbiamo né il pre e né il post scuola, il problema è che l'anno scorso si ricorderà bene, perché c'è stata una battaglia non indifferente, qualcuno sperava che non si riuscisse a raggiungere un obiettivo invece poi è stato raggiunto, non siamo riusciti a fare la prima elementare a Garbatola perché c'erano 14 bambini, ma poi quelli iscritti effettivamente erano 5 e il Ministero, non il Municipio, il Ministero con 5 bambini una classe di prima elementare non la fa, e qualcuno proponeva di fare l'interclasse come si fa nelle zone di montagna, mettere i bambini di prima elementare con quelli di quarta o di quinta a secondo del bisogno che c'è.

Io penso invece che ci sono delle strutture oggi disponibili che possono anche ulteriormente essere riempite

e quindi rese più funzionali, ma dirò di più, io sono altrettanto convinto che oggi in una realtà come quella di Garbatola far rifiorire il commercio, come dice qualcuno al di là delle belle parole o del sostegno che può essere dato, significa davvero poter portare massa critica affinché questi negozi possano aprire, però Lei abita a Cantone - giusto? - più o meno, Lei si fa paladino di Cantone, l'insediamento del Pozzi lo avete tutti ben presente, quale valore aggiunto ha portato alla frazione di Cantone? Zero. Non c'è un negozio a Cantone, non c'è la farmacia, non c'è la Posta. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco. È iscritto a parlare Cantafio Pasquale, secondo intervento, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO-ITALIA DEI VALORI)

Brevissimamente perché ci tengo per una questione di correttezza, soprattutto vorrei rivolgermi al collega Carlo Sala. Se ho fatto una considerazione come l'hai intesa tu io chiedo scusa, non ho nessun problema di offendere i colleghi che sono... ho detto da quella parte, ma non nel senso che hai immaginato, quindi se l'hai intesa in questo modo qua non è un problema a chiedere pubblicamente scusa.

Detto questo però ci tengo a sottolineare, tornando invece all'argomento di questa sera a dire che io sulla considerazione che invece hai fatto, Carlo Sala, dicendo che chiedi che i cittadini rimangano qua per ascoltare le riflessioni ancora che andremo a fare, io su questo mi associo e condivido anch'io questa considerazione che fai.

Per quanto riguarda l'assemblea di Garbatola, mi auguro che possiamo chiudere questa cosa perché è stato già detto che è stata un'assemblea non organizzata dall'Amministrazione Comunale, è stata un'assemblea organizzata da un gruppo di cittadini di Garbatola e chi lo ha saputo o chi non lo ha saputo, non spetta a me divulgare o non divulgare, io ho avuto la fortuna di saperlo e ho partecipato e sono anche intervenuto in quell'occasione, quindi mi spiace per chi non lo ha saputo (dall'aula si replica fuori campo voce) no, perché la cosa era diversa, quando si diceva prima che è stata fatta l'assemblea non l'abbiamo organizzata noi l'assemblea, mi sembra che qua abbiamo capito un po', indubbiamente è stata fatta questa assemblea a Garbatola, dei cittadini hanno partecipato, c'è stato un dibattito all'interno di quell'assemblea e mi fa piacere anche questa sera vedere tanti cittadini che erano presenti anche quella sera lì all'assemblea di Garbatola.

Su questa cosa qua lo dico con la massima chiarezza e franchezza perché il Sindaco ha appena detto, io sottolineo

ancora quello che ha detto, che su questo argomento così come era non si poteva organizzare un'assemblea pubblica in questi termini. Il collega Consigliere Leva ha accennato alla discussione che c'è stata in Commissione consiliare e lì sì che i cittadini hanno la possibilità di intervenire, come intervengono il più delle volte su svariati argomenti, questa è un po' la considerazione e la riflessione, poi torno a ripetere, Marco Verpilio, sul fatto del dormire poco, io non ti nascondo che questa cosa qua, perché la sto sentendo in maniera particolare, forse perché abito a Garbatola, però questo non vuol dire che le scelte poi alla fine debbano essere condizionate perché chi è che diceva che, e qua mi spiace riprendere un concetto ancora di Floris, non siamo assolutamente, accennavi prima che diceva che siamo incatenati politicamente, mi spiace, io rigetto, noi siamo uomini e donne liberi, questo è un concetto fondamentale, non siamo imbrigliati da niente, mi fa quasi dire forse all'interno del tuo gruppo, mi spiace dirlo, c'è forse questa imbrigliatura, da questa parte il dibattito di questa sera lo sta anche dimostrando.

Mi fermo qua altrimenti si aprirebbe un capitolo che non interessa ai cittadini. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Cantafio (Fine lato B cassetta 1)

CONSIGLIERE ELEUTERI ORLANDO (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO-ITALIA DEI VALORI)

(Inizio lato A cassetta 2)... Io ho passato la mia vita in mezzo ai cittadini, in mezzo alla gente e a discutere e non ho mai avuto timore di esprimere la mia opinione e sono convinto che i cittadini che sono presenti questa sera possono anche non essere d'accordo con quanto io esprimo, ma sono dei cittadini civili che in qualsiasi situazione si trovano si comportano in modo civile, quindi è molto offensivo dire che questi cittadini perché sono qui si comportano in modo civile e se fossero in un altro posto sarebbero più aggressivi, è molto offensivo nei confronti di quei cittadini ed è per questo che sono intervenuto.

Voglio solo dire una cosa, che rispetto alla questione in discussione, la petizione popolare di alcuni cittadini firmatari contrari al cambio di destinazione d'uso del palazzo di viale Europa il mio collega Camillo Parini ha risposto puntualmente. Io ribadisco che rimanendo così le cose non si migliora niente in quella zona, rimanendo così le cose i cittadini nervianesi non avrebbero nessun beneficio ed è difficile dover respingere una petizione che ha un suo punto di vista che però non credo che possa essere considerato il punto di vista di tutti, è il punto di vista di alcuni cittadini con i quali noi dobbiamo

discutere e dimostrare che la nostra volontà non è una volontà di rovinare la città, ma di renderla vivibile.

Vi ringrazio, scusatemi della veemenza nel modo con cui mi sono espresso, non è il mio uso, però alcune volte secondo me ci vuole.

PRESIDENTE

Grazie, Eleuteri Orlando. C'è qualche altro intervento? Prego, Assessore.

ASSESSORE FRANCESCHINI

Io indirettamente mi sento tirato in ballo semplicemente perché occupo la sedia qui, su cui sono seduto, mi sento tirato in ballo anche per la storia che è mia e che non siete tenuti a conoscere e voglio cominciare da alcune cose che al mio orecchio suonano strane, però non è mia intenzione entrare nel merito della questione specifica, cercherò di starne un po' alla larga.

Trent'anni fa circa, oggi io arrivavo a Nerviano, avevo conosciuto una nervianese, me ne ero innamorato e ho finito per sposarla, non me sono mai pentito. Oggi sentire che l'espressione del Signor Cozzi, cosa c'entra Nerviano con Garbatola, a me suona ancora strana questa espressione, da non nervianese, però trent'anni che vivo a Nerviano a me suona ancora strano sentire cosa c'entra Garbatola con Nerviano. A mio avviso c'entra.

Lui stava parlando della pista ciclabile costruita a X chilometri da Garbatola, bene, da non nervianese io penso che c'entri. La maggior parte dei giovani di Garbatola va a scuola a Rho, a Legnano e a Parabiago; se va a Rho c'è la fermata di La Guardia e va al liceo, al Canizzaro o dove andrà, così a Legnano, se va a Parabiago avrà un altro percorso, avesse una ciclabile che lo aiuterebbe in questo percorso secondo me farebbe in modo che Garbatola entrasse nel merito di Nerviano, è una frazione di Nerviano ma è Nerviano.

Posso ben capire i campanilismi, Garbatola, Cantone, Sant'Ilario, per carità, ben vengano, però non andrei oltre.

Un'altra sola osservazione nel merito della questione poi la prenderò un po' più larga, che è quella che più interessa perché più interessa la mia storia. Il Consigliere Sala ha detto questo c'è e non possiamo fare a meno di pensare che non ci sia, c'è, così ha detto il Signor Leva dicendo oggi se ne parla, e il Signor Cozzi, e anche altri, e lo dico anch'io, c'è, e oggi ne parliamo ma è stato lì per dodici anni, negli ultimi dodici anni è stato lì, due legislature e un terzo, via, è stato lì e ne parliamo oggi. Abbiamo questa colpa? Sì, ce la prendiamo, abbiamo avuto il coraggio di parlarne, di prendere delle

decisioni, abbiamo avuto un'idea, un'idea è di parte, non pretendiamo che questa idea venga condivisa, è la nostra idea, ce ne assumiamo le responsabilità, per questo io sto intervenendo, sono seduto su questa sedia, e sento la responsabilità di stare seduto su questa sedia.

Dicevo della mia storia. Io stringo tra le mani, perché mi serve, lo faccio spesso, stringere tra le mani un libro. Ho già detto in un'altra sede, in un'altra occasione quanto sia per me importante il libro. Il libro che stringo tra le mani è di un architetto, un grande milanese, un milanese che ha fatto la storia dell'architettura della seconda parte del 900, Aldo Rossi, qualche architetto in sala lo conosce bene, io ne leggerò un paio di righe ma io sono figlio di questa storia: "Pochi architetti come Loss - non è importante sapere qui chi era Loss - hanno l'amore del luogo, ogni costruzione si formava nel luogo che gli era assegnato interpretandone poeticamente l'ambiente."

Più avanti: " valori dell'edificio si stabiliscono secondo la loro necessità."

Noi ci siamo ritrovati, avessimo deciso noi, o anche voi, volendo, non lo avremmo costruito quell'edificio, quell'edificio cozza contro ogni cognizione ambientale, urbanistica, architettonica, deturpa la cosiddetta skyline di Garbatola, non ha niente a che vedere con quanto lo circonda, ma è lì quell'edificio e noi stiamo prendendo in considerazione questo, il fatto che è lì. Abbiamo fatto una scelta, l'altra ci sembrava legata ad un evento che non è ancora certo come si svilupperà, l'Expo 2015.

Il Signor Girotti ha parlato di scelte, anche il Signor Floris, sappiamo bene già adesso quali possono essere le conseguenze se non ben guidate, come diceva il Dottor Floris, queste scelte. Chiunque di noi al mattino si rechi al lavoro a Milano tutte le mattine sa quale purgatorio deve subire per la strada, Pero, quella rotonda che ogni settimana cambia direzione, eppure era stata inaugurata due anni fa circa, c'era il conto alla rovescia, c'è stato il giorno zero, partiva la Fiera, non è partito un bel niente, è due anni, e continuerà ancora tutto questo.

Sappiamo bene quali siano le scelte, abbiamo avuto in passato dalle Olimpiadi del 1960 in poi sappiamo bene fino a Torino degli ultimi tempi, degli ultimi anni, sappiamo bene che cosa ha significato investire su questi eventi, finito l'evento c'è stato il problema, abbiamo avuto il problema di tutte le strutture che hanno dovuto dopo essere ripensate, tutte, compreso Torino, l'ultimo.

Ora, noi avevamo davanti delle possibilità. Una, affidarci all'incertezza e quindi scegliere la strada che è quella dell'albergo, della struttura residenziale di tipo "A", chiamiamola così, e poi l'altra, quella di tipo "B".

Io non so bene quante famiglie, butto lì un centinaio, possono essere di più, di meno, non credo sia importante, abbiamo avuto altre esperienze del genere, ricordava il Sindaco il Pozzi a Cantone, ma anche Nerviano 90 che ha insistito su Sant'Ilario con un notevole incremento di popolazione che non ha poi devastato, in termini di impatto urbanistico e non di impatto ambientale, perché, ripeto, sull'impatto ambientale qui nessuno di noi credo debba confutare granché, quello è lì, penso che su questo nessuno di noi possa dire altro.

Torno da dove ero partito, abbiamo fatto una scelta, dopo dodici anni ci assumiamo questa responsabilità, ne stiamo parlando qui adesso, dopo due legislature e un terzo, questa legislatura si prende in carico questa responsabilità, se ne fa carico, ognuno di noi ha le peculiarità per assumersi questa responsabilità, siamo passati dalle idee, dagli appelli, e anche, permettetemi di dire, dalle idee, dalle parole, da quanto è facile dire se ci si presenta come qualcuno li chiamava i sensali dell'estremismo, è facile, e anche il successo è facile ma noi qui dobbiamo semplicemente fare delle scelte, semplicemente per modo di dire, e ci assumiamo questa responsabilità, siamo qui a rappresentare queste scelte.

Vi ringrazio di avermi ascoltato.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore. È iscritto a parlare come secondo intervento Cozzi Massimo, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Per risposta all'Assessore e al Sindaco. Assessore, Le ricordo che nel 2004 l'allora maggioranza la scelta l'ha fatta mantenendo ad alberghiero la struttura cosiddetta del palazzone e non mi risulta che la vostra forza politica abbia votato contro quella scelta. Questo è giusto dirlo per informare i cittadini che sono qua stasera, quindi noi la scelta l'abbiamo fatta, infatti stasera si va in variante al Piano Regolatore, è qualcun altro che ha cambiato idea, sicuramente non noi, questo in risposta all'Assessore.

Per quanto riguarda poi il discorso di Garbatola non collegata a Nerviano, mi permetta una battuta, c'è chi è centralista come Lei e chi federalista o addirittura secessionista come me, quindi Le ricordo che praticamente se secondo noi i disagi li subiscono nella frazione di Garbatola è giusto che quella pista ciclabile non la si faccia a Parabiago, ma la si faccia a Garbatola.

Per quanto riguarda poi il Sindaco. Lei, Signor Sindaco, è esperto, è un maestro, ma veramente, nel cambiare la realtà dei fatti. Questa sera la delibera che

andiamo ad approvare parla chiaramente con un percorso iniziato nel 2005, con una scelta del Commissario Straordinario, voluto tra l'altro anche da Lei, se si ricorda, e poi, altra cosa, dalla società che ha presentato l'istanza per la trasformazione il 29/12/2006, quindi Lei non può ogni volta andare a ribaltare eventuali responsabilità sulle Amministrazioni precedenti perché la Lega è sempre stata contraria alla trasformazione in residenziale, questo è giusto dirlo e io lo ricordo.

Per essere chiari questa sera, perché è inutile che andiamo a girare intorno al problema, c'è chi avalla una speculazione edilizia e chi dice no, come me, a questa speculazione edilizia, lo fate e vi assumete le responsabilità di quello che fate, noi questa responsabilità sicuramente non ce la prendiamo.

PRESIDENTE

Grazie. La risposta del Sindaco, prego ne ha facoltà.

SINDACO

Dire che il sottoscritto è amante della speculazione edilizia o che questa sera si fa un intervento di speculazione edilizia, caro Consigliere, avrebbe dovuto frequentare qualche Consiglio Comunale di qualche decennio fa, e allora forse lì si poteva capire un certo tipo di interventi, peraltro siamo rimasti in pochi ad aver frequentato quegli ambiti, uno, seduto di fianco a Lei, è il Signor Carlo Sala.

Io dico questo, è vero che è stata confermata la destinazione nel Piano Regolatore del 2004, sul quale, purtroppo per me, ho cominciato tanto presto e quindi c'ero, mi astenni, però poi, e non perché io ho scelto di far venire un Commissario Straordinario, si è generata una condizione politica particolare, la maggioranza che allora sosteneva il Sindaco Girotti non c'è stata più, io ero Consigliere di minoranza e come Consigliere di minoranza ho esercitato i poteri che la legge lascia ai Consiglieri di minoranza. Abbiamo, insieme ad altri, depositato le firme, la Giunta Girotti è caduta e da lì poi siamo ritornati a votare, quindi non è che abbia scelto io la Dottoressa Lanteri e sono dato in Prefettura dicendo: mi garba questa Dottoressa, mandatela a Nerviano.

Questo è l'exkursus storico di quello che è accaduto. C'è comunque agli atti, e lo dicevo e so che questa cosa poi è stata probabilmente da qualcuno artatamente manipolata o gestita, un intervento del Commissario Straordinario che, incontrandosi con l'ASL a cui facciamo riferimento noi, che è il Distretto 4 di Parabiago, e leggo testualmente nel virgolettato "Nell'incontro tenutosi in data 23 Marzo 2006" quindi alla presenza del Commissario

Straordinario "il Commissario Straordinario comunicava che nell'incontro tenutosi tra i rappresentanti della locale ASL questi ultimi hanno fatto rilevare che i posti degli attuali CDD" che è quella sigla che ricordava prima anche il Consigliere Carlo Sala, che vuol dire Centri Diurni per Disabili "sono ampiamente sufficienti al fabbisogno del Distretto 4.

Inoltre nella stessa riunione è emerso che sono già state previste altre strutture di CSS" che vuol dire centro socio-educativo... centro sociale "nell'ambito del Distretto, di cui una in frazione di Sant'Ilario".

Poi uno può condividere o non condividere le scelte, io credo che lì un percorso sia stato cominciato, tanto non vero che lo stesso Consigliere Sala dice non ho pregiudiziali rispetto al cambio di destinazione d'uso, quello che io contesto, e lo comprendo, non lo condivido ma lo comprendo, è la compensazione che viene chiesta a fronte di questa cosa.

Io credo anche però, poi non interverrò più su questa questione, è altrettanto vero che esiste un sistema di regole, che il sistema di regole che oggi vige è quello che ha portato ad avere, perché non sottovalutiamo un aspetto tutto sommato al di là delle scelte politiche, fondamentale come l'aspetto tecnico, perché se questo Piano Integrato di Intervento non avesse rispettato fino in fondo la legge, mai sarebbe arrivato all'attenzione del Consiglio Comunale.

Quindi questo è il quadro all'interno del quale noi ci siamo mossi, poi diceva bene l'Assessore Franceschini, certo ci assumiamo una responsabilità questa sera, ne sono pienamente convinto, poi ognuno cercherà di fare la propria parte all'interno di quello che sarà il prosieguo di questo intervento che, vorrei ricordare, noi questa sera adottiamo dopodiché, proprio perché la legge lo prevede, ci saranno i tempi e i termini necessari per fare la cosiddetta opposizione, per presentare le osservazioni rispetto a questa cosa, e qui sono maestri i professionisti nell'entrare nel merito per confutare o quindi per poter addirittura magari migliorare quello che è il progetto che questa sera viene adottato. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Se non ci sono interventi passiamo alle dichiarazioni di voto. Dottor Floris, dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO (FORZA ITALIA)

Giusto per correttezza, sarò velocissimo. Io vorrei contestare la parte che diceva l'Assessore Franceschini riguardante la similitudine che ha detto Lui che c'è fra la situazione dell'ex Pozzi a Cantone e la situazione del

fungo di Garbatola, perché non c'entra assolutamente nulla e solo in parte c'entra quello che ha detto prima il Sindaco sul fatto che ci sono i negozi sotto vuoti, però non voglio allungare la discussione, ma era giusto per precisare. Grazie.

PRESIDENTE

Non fa la dichiarazione di voto, visto che c'è? Carlo Sala, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Rompo il ghiaccio. Io penso che l'Assessore Franceschini forse, l'ho sempre detto, andava meglio come Capogruppo, visto i suoi interventi che non sono specifici per un Assessore ma effettivamente, l'ho sempre detto io, doveva fare il Capogruppo e non l'Assessore.

Per quanto riguarda la petizione, noi siamo favorevoli alla petizione, pur avendo, come dicevo nel primo intervento, non condividiamo quelle che sono le motivazioni per cui il Gruppo Indipendente Nervianese voterà favorevolmente alla petizione.

PRESIDENTE

Grazie. Altre dichiarazioni di voto? Girotti, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE GIROTTI SERGIO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Per quanto esposto nei precedenti interventi miei e di Massimo Cozzi, soprattutto per il fatto che con questo voto, dovesse essere contrario alla petizione, si va a chiudere un progetto nato con tangentopoli, con un condono, diciamo, irrisorio, per il fatto che sul territorio mancano veramente degli alberghi e non si dà risposta alle imprese che hanno bisogno invece di questa attività, il nostro voto è favorevole a questa petizione.

PRESIDENTE

Grazie. Altre dichiarazioni di voto? Cantafio, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO-ITALIA DEI VALORI)

Non aggiungo nient'altro a quanto è emerso dalla discussione, per le motivazioni che abbiamo portato il nostro gruppo diciamo che respinge questa petizione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Manca solo la dichiarazione di Forza Italia, prego ne ha facoltà. Dottor Floris.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO (FORZA ITALIA)

Da quello che si è evinto stasera sostanzialmente noi siamo favorevoli alla petizione, pensiamo che è la giusta espressione della cittadinanza che vorrebbe contare di più nelle scelte ma le viene sostanzialmente negato di fare ciò. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Passiamo adesso alla votazione. Ricordo per amor di chiarezza, ripeto anche quello che ha detto il Sindaco, che chi accoglie la petizione vota a favore, chi rigetta invece esprime un voto contrario.

Consiglieri presenti in aula 19; C'è qualcuno che si astiene? 1 astenuto; I votanti sono 18; I contrari? 11; I favorevoli? 7.

Visto l'esito della votazione dichiaro non accettata la petizione pervenuta in data 12 Giugno 2008, protocollo n. 19021.

Metto anche in votazione l'immediata eseguibilità.

Consiglieri votanti presenti in aula 18; C'è qualcuno che si astiene dall'immediata eseguibilità? 1, Dario Carugo (dall'aula si replica fuori campo voce)

SINDACO

Vorrei chiarire, siccome poi dobbiamo dare corso alla parte successiva, adesso non è che abbiamo qui degli sprovveduti quando prepariamo gli atti, perché poi l'euforia io posso anche comprenderla però le cose vanno fatte (dall'aula si replica fuori campo voce) no, va bene, quindi visto che è rientrato il Consigliere Floris, facciamo la votazione sull'immediata eseguibilità, quindi siamo 19.

PRESIDENTE

Allora ripetiamo, presenti in aula 19; Astenuto 1; Votanti 18; Favorevoli all'immediata eseguibilità? 11; Contrari all'immediata eseguibilità? 7.

Visto l'esito della votazione il Presidente dichiara valida la proposta di immediata eseguibilità.

Passiamo adesso all'argomento n. 2.

PUNTO N. 2 - OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE CON IL COMUNE DI PARABIAGO PER LA REALIZZAZIONE DI UNA PISTA CICLOPEDONALE SU AREA DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI PARABIAGO.

PRESIDENTE

Consiglieri presenti in aula sono 19 su 21 assegnati ed in carica.

Risultano assenti i Consiglieri Bellini e Sala Giuseppina.

È stato dato parere favorevole per quanto riguarda il responsabile di servizio Ambrogina Cozzi sulla regolarità tecnica e il Sindaco deve relazionare in merito, perciò do immediatamente la parola a Lui. Prego, Sindaco, ne ha facoltà.

SINDACO

Adesso cominciamo a rientrare nel merito in quello che è lo schema di convenzione. Ora, con questo atto sostanzialmente viene sottoscritta una convenzione tra il Comune di Nerviano ed il Comune di Parabiago che è proprietario di terreni in territorio di Nerviano, quindi la necessità di fare questo atto è perché il Comune di Parabiago, proprietario di terreni nel nostro territorio, ci consenta di poter realizzare la pista ciclopedonale.

Do lettura della deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- in data 29.12.2006 con prot. n. 38702 è stata presentata, da parte di privati la proposta di Programma Integrato di Intervento che prevede la realizzazione di una pista ciclopedonale anche su area di proprietà del Comune di Parabiago a parte dei mappali n. 202 e 225 del foglio 5;
- per procedere alle valutazioni in merito a tale proposta è stato richiesto al Comune di Parabiago con nota del 21.07.2007 prot. 19965 di conoscere la disponibilità ad autorizzare tale intervento;
- il Comune di Parabiago con nota del 13.08.2007 prot. 29079 manifestando l'assenso alla realizzazione dell'opera proposta ha richiesto la predisposizione di una apposita disciplina dell'uso delle aree;

Ritenuto necessario procedere alla approvazione di tale schema di convenzione per individuare i rispettivi impegni a carico dei Comuni e per la costituzione di diritto di superficie a favore del Comune di Nerviano sulle aree di proprietà del Comune di Parabiago;

Vista la bozza di convenzione predisposta di comune accordo fra gli enti interessati;

Vista la delibera di C.C. n. 22 del 22.04.2008 del Comune di Parabiago avente per oggetto l'approvazione della convenzione di cui trattasi;

Visto l'art. 48 del D.Lgs n. 267 del 18.08.2000;

Visto il parere espresso dalla Commissione Consiliare III del 2008;

Visti i pareri sopra riportati ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267 del 18.08.2000;

D E L I B E R A

- 1) di approvare l'allegato schema di convenzione composto da 8 articoli e relativi allegati tra i Comuni di Nerviano e Parabiago contenente i reciproci impegni per la realizzazione di una pista ciclopedonale su area di proprietà del Comune di Parabiago a parte dei mappali n. 202 e 225 del foglio 5;
- 2) di dare atto che potranno essere apportate eventuali lievi modifiche al testo della convenzione esclusivamente in materia di rettifica e di puntualizzazione di dati catastali relativi alla superficie, chiarimenti formali richiesti dall'ufficiale rogante, correzione di meri errori di trascrizione e scrittura, errori catastali simili e comunque in tutti i casi in cui le modifiche, non alterando i contenuti e le sostanza della convenzione, costituiscono atti meramente consequenziali o di esecuzione del presente atto di Consiglio Comunale;
- 3) di demandare al Responsabile del servizio Pianificazione la competenza a stipulare la convenzione citata;
- 4) di dichiarare la presente immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 - comma 4 - del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco, dichiaro aperta la discussione, se qualcuno vuole intervenire? Se non c'è nessuno passiamo alla dichiarazione di voto. Angelo Leva, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011)

Il Sindaco prima accennava al fatto che essendo di proprietà di un'altra persona, eccetera, eccetera, la pista ciclabile si deve andare a discutere nel protocollo d'intesa, peccato che noi stiamo discutendo stasera, questo argomento è già uscito anche in Commissione, poi magari qualcun altro prende gli applausi e va bene, però abbiamo discusso di questo in Commissione, abbiamo fatto presente che il Comune di Parabiago ha già approvato, quindi è già passato in Consiglio Comunale a Parabiago nel mese di Aprile, se non sbaglio, questo protocollo d'intesa quindi

se noi volessimo modificare una virgola nel protocollo d'intesa non potremmo farlo altrimenti dovrebbe andare ancora in Consiglio Comunale a Parabiago e ci sarebbe tutto un iter burocratico.

Purtroppo bozze di questo protocollo d'intesa hanno viaggiato dal protocollo di Parabiago al protocollo di Nerviano e viceversa per più o meno un anno. Magari se durante quest'anno di iter ci fossimo riuniti in Commissione per discutere a proposito di quello che è la pista ciclopedonale, su quello che poteva essere il tracciato, su quelle che potevano essere le varie scelte da poter fare, sarebbe stato meglio.

L'ho già detto nel punto precedente, se invece del 26 Maggio 2008 la Commissione legata ai punti in questione fosse stata il 26 Maggio del 2007 i suggerimenti che sono stati dati nel Marzo, perché io prima ho detto Giugno 2007 invece la newsletter in giro per il paese per tutto Nerviano ha cominciato a girare nel Marzo 2007, parlando del problema di questo famoso fungo, quando gli è stato dato il soprannome, poi di nuovo Verpilio ha fatto presente che nel Febbraio 2008 abbiamo parlato di questa questione. Forse era troppo presto, come tutte le cose si fa fatica a comprenderle, si deve approfondire un attimo, si deve arrivare fino ad essere scottati, come sono state scottate tutte le persone che hanno firmato la petizione, per arrivare a comprendere quanto grave potesse essere il problema legato a, ma non tanto grave per se stesso, quanto poteva essere migliorabile la cosa, perché io l'ho già detto in Commissione, l'ho detto anche in un articolo scritto in questa newsletter, che se facevamo un certo ragionamento, a prescindere dal fatto che uno era favorevole o contrario al residenziale o all'alberghiero, o all'industriale o a qualsiasi cosa, si potevano chiedere delle compensazioni per Garbatola.

Stasera si sono tutti riempiti la bocca con facciamo una pista ciclabile dalla Guardia alla piazza, lo hanno detto stasera, magari lo hanno sentito il 26 di Maggio e stasera lo hanno ripetuto, qualcuno lo ripete da un anno, con nessuna pretesa, perché ormai era tardi anche lo scorso anno e non si è parlato solo della pista ciclabile, si è parlato anche di quello che poteva essere il parco giochi, si è parlato di quello che è la rotonda perché siccome è tutto legato l'argomento vado a ruota libera, va bene, Presidente? Il discorso della rotonda in Commissione (dall'aula si replica fuori campo voce) ma è tutto legato, è un intreccio, siamo nella giungla questa sera, Sindaco, (dall'aula si replica fuori campo voce) se lo dico adesso non lo dico dopo, no? Non lo ripeto due volte, lo dico adesso e non lo dico dopo.

PRESIDENTE

Va bene, prego.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011)

Il discorso della rotonda. In Commissione non abbiamo avuto l'opportunità di vedere la tavola della rotonda così come è stata mostrata nel Febbraio da Marco Verpilio in piazza a Garbatola perché, va bene, viene creata la rotonda con tutta la sequenza che ci sarà in un futuro che è al di là del piano triennale dei lavori pubblici del Comune di Nerviano, quindi al di là di quello che è l'attuale Amministrazione, con il ponte sul fiume Olona, con il collegamento con la 109, il suo ragionamento è stato fatto quando abbiamo fatto la Commissione a Garbatola.

Io sono contento che il Sindaco ogni tanto riprende le cose che gli vengono... uno le butta lì una volta, due o tre, poi percepisce e acquisisce, va bene, continueremo ad insistere.

Però il discorso è viene fatta la rotonda all'intersezione tra il Sempione e viale Europa. Qualcuno, non guardando bene quello che è il disegno della rotonda, non si è reso conto che rimane comunque il semaforo in località La Guardia però, rispetto ad adesso, per velocizzare i tempi di passaggio sul Sempione per il semaforo, viene eliminata la svolta a sinistra.

Io sono di Garbatola e di quelli di Pogliano posso anche fregarmene, quindi se uno arriva da Rho e deve svoltare a sinistra per andare a Pogliano me ne frego, però uno di Garbatola che arriva da Legnano e non può più svoltare a sinistra al semaforo, invece di essere un agio è un disagio. Di questo ce ne renderemo conto nel momento in cui verrà realizzata la rotonda.

Il discorso qual è? Per entrare a Garbatola nello specifico si dovrà passare dietro al Monteshell, arrivare allo stop dove c'è la Vego, stop cieco perché da destra non si vede nessuno, l'orario di ritorno dal lavoro vede decine di macchine che da Pogliano salgono verso il Sempione. Le persone di Garbatola che dovranno entrare in paese dovranno fare una misera coda per entrare in paese perché il beneficio della rotonda nei confronti delle persone di Nerviano non ci sarà assolutamente, può darsi che ci sarà beneficio per le persone che andranno a lavorare nelle due palazzine che stanno costruendo proprio di fronte al Sempione, area ex Alitalia.

Purtroppo anche discuterne stasera, con le firme con tutto quello che vogliamo, è tardi, se cominciavamo l'anno scorso, come ho suggerito al Sindaco, invece di fare acquistare il terreno all'immobiliare nel costituendo... poi il Sindaco usa costituendo, il Parco dei Mulini si è già costituito, il problema è che Nerviano è fuori dal

Parco del Mulini, no, non siamo ancora dentro nel Parco dei Mulini quindi noi obblighiamo qualcuno a comprare un terreno nel Parco dei Mulini quando nel Parco dei Mulini ancora noi non ci siamo, aveva detto Marzo, siamo a Giugno, magari a furia di dirlo poi riusciamo, a dai e dai, entriamo anche noi nel Parco dei Mulini.

Qui mi ripeto perché l'ho già detto non questa sera, ma altre volte, se si ascoltava qualcuno nel primo Consiglio Comunale il 26 di Giugno del 2006 (dall'aula si replica fuori campo voce) il 30? Grazie, Sindaco, il 30 Giugno 2006 qualcuno ha suggerito di bloccare i Piani Integrati di Intervento. Se si fossero bloccati il 30 di Giugno, così come è stato suggerito, non saremmo qui a discutere di questa cosa, però con i se e con i ma, perché anche se si fosse discusso in Commissione di questa cosa l'anno scorso non saremmo qui questa sera qualcuno a gioire e qualcun altro magari a piangere. Se si bloccavano i Piani Integrati si poteva fare un ragionamento, così come ha detto Massimo Cozzi, molto più legato al Piano di Governo del Territorio, perché c'è stato proprio un lasso di tempo minimo tra questo passaggio di variazione di destinazione d'uso da alberghiero a residenziale a quella che è stata la presentazione del Piano di Governo del Territorio su tutto il territorio.

Io ero presente quando è stata fatta qui a Nerviano, c'è stata forse una settimana o dieci giorni di differenza. Non valeva forse la pena aspettare un po' di più ed inserire questa problematica, perché poi è una problematica, all'interno di quello che è il Piano di Governo del Territorio? Perché possiamo tutti così dire che non c'è differenza tra le 200 persone che andranno in un albergo e le 200 persone che andranno ad abitare in quella palazzina, perché se uno arriva da Parma per andare in Fiera il giorno dopo se ne torna a Parma, se uno invece abita lì, i problemi con i Servizi Sociali, i problemi con l'Ufficio Cultura, i problemi con l'Ufficio Sport, i problemi con l'Ufficio Pubblica Istruzione li crea alla fine, tra virgolette, perché quello di Parma i problemi li crea a Parma, abita là, ma quello che abita nella palazzina in via XX Settembre li creerà al Comune di Nerviano perché abita qua.

Purtroppo è tardi, come al solito. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie dell'intervento. La risposta del Sindaco, prego ne ha facoltà.

SINDACO

Più che una risposta, io ho ascoltato, anche perché quello che noi adesso stiamo per deliberare non c'entra

praticamente nulla dal punto di vista formale con il ragionamento che ha fatto adesso il Consigliere Angelo Leva, perché adesso stiamo deliberando una convenzione tra i due Comuni per la costituzione di un diritto di superficie.

Io non ricordo nella storia mai convenzioni che siano passate all'interno delle Commissioni consiliari, anche perché è un atto formale, è la costituzione di un diritto di superficie, visto che il Comune di Parabiago è proprietario di determinate aree sul nostro territorio, visto che su quelle aree noi andiamo a far costruire una pista ciclopedonale, si chiede semplicemente al Comune di Parabiago di costituire diritto di superficie senza nulla chiedere, in quanto finalizzato alla realizzazione di opere di urbanizzazione e collegamento tra i due Comuni.

Poi nel merito dell'intervento del Consigliere Leva risponderò al punto successivo. È evidente che questo atto discende rispetto a quanto fissa il Codice Civile, l'articolo 952, quindi di questo in questo momento ci stiamo occupando, non della rotatoria, non della pista ciclabile in quanto tale, ma della costituzione del diritto di superficie su un'area di proprietà del Comune di Parabiago.

PRESIDENTE

Grazie. È iscritto a parlare Girotti Sergio, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE GIROTTI SERGIO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Su questo argomento, non fosse vincolato a discorso della trasformazione dell'immobile, e se nello stesso non ci fosse il tracciato della pista ciclabile che finisce in un posto secondo me inutile e "strano" sarei favorevole perché comunque lo sappiamo tutti che prima o poi una pista ciclabile che percorra via Cesare Battisti e che arrivi a Parabiago, a servizio degli studenti soprattutto che vanno alle scuole di Parabiago, verrà fatta, per cui tutto sommato la convenzione con il Comune di Parabiago è buona, è una buona cosa da fare. Il problema è che all'articolo 1 del capitolato dice che fanno parte della convenzione anche la piantina dove viene indicato il percorso della pista ciclabile, che per quanto riguarda il tracciato che va dalla curva di via Cesare Battisti, tutti penso sanno dov'è, fino alla Madonna di Dio il Sa fino a Parabiago è pienamente condivisibile, che non è condivisibile per noi è il pezzettino che da questa curva invece di tornare a Nerviano, seguendo la strada e arrivando in via Pasubio, si infila in questo quartiere, quindi non fa nessuna curva la pista ciclabile, va via diritta e si infila in questo quartiere e finisce lì, senza essere collegata a

nessun'altro... né strada, né pista ciclabile di collegamento con il centro del paese e nemmeno nel Piano Regolatore è previsto un successivo collegamento quindi, fatte queste premesse, adesso ascolterò anche le spiegazioni che darete però tutto sommato siamo favorevoli alla convenzione non ci fosse il tracciato della pista che, noi la vediamo, debba essere fatta con un percorso leggermente diverso.

PRESIDENTE

Grazie. Un chiarimento del Sindaco, prego ne ha facoltà.

SINDACO

Proprio per evitare confusioni. Io credo che il ragionamento sul non condividere il tracciato, sulla non condivisione di quello che sono le opere andrebbe affrontato nel punto successivo, quando si parla dell'approvazione del Piano Integrato perché, sottolineo, in questo momento è evidente che bisogna allegare il mappale, perché se non allego il mappale mi diventa difficile riscontrare con il Comune di Parabiago la proprietà.

Quindi adesso... almeno, questo è il mio pensiero, poi, per l'amor del cielo, ognuno è libero di esprimere ciò che vuole, la delibera parla di approvare l'allegato schema di convenzione e quindi è quello di costituire questo benedetto diritto di superficie, che è un atto formale.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco. È iscritto a parlare Sala Carlo, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

A prescindere che effettivamente noi siamo favorevoli alla realizzazione di piste ciclabili, tanto è vero che proprio questo tratto era nel programma ed era già finanziato quando Girotti era Sindaco, però parto da una considerazione, quando ho letto la delibera che dice: "Premesso che in data 29/12/2006 è stata presentata da parte dei privati la proposta" e via, via, "che prevede la realizzazione di una pista ciclopedonale anche su area di proprietà del Comune di Parabiago".

Perché cito questo? Perché quando ho letto alcuni articoli di stampa mi sono recato all'Ufficio Urbanistica e ho chiesto se c'erano delle cose tangibili. Mi hanno detto: no, siamo fermi ad una proposta. Ma qua proposta non è, perché se è stata presentata chiaramente ha una valenza diversa, già nei dettagli, e questa è la prima cosa.

Poi per entrare nel merito nella convenzione, come giustamente diceva è una convenzione tra il Comune di Nerviano e il Comune di Parabiago, di cui il Comune di Parabiago cede per 99 anni per uso al Comune di Nerviano di cui il Comune di Nerviano ne assumerà anche l'onere di gestione, la manutenzione ordinaria e straordinaria, sollevando fin d'ora il Comune di Parabiago da ogni qualsivoglia responsabilità derivante dall'utilizzo delle aree e delle opere anche da parte di terzi.

Io dico è chiaro che questo tratto serve al Comune di Nerviano come serve al Comune di Parabiago. Io dico che forse poteva cedere il sedime e non darlo in convenzione al Comune di Nerviano. Visto che poi questa opera andrà anche a favorire quello che è il Comune di Parabiago, per cui non vedo perché si faccia una convenzione così quando poteva essere (Fine lato A cassetta 2) (Inizio lato B cassetta 2) essendo di proprietà, e poi non credo che il Comune di Parabiago ne faccia una questione di capitalizzazione di questi 1.170 metri, in quanto poi si va a favorire perché gliela realizziamo, gliela manteniamo.

Per cui io direi che non è posta bene o quantomeno il Comune di Parabiago la vedo come dire: sì, te la do, fate tutto voi, non mi costa niente e poi ne usufruisco anch'io.

Per quanto riguarda poi la convenzione, la convenzione come dice il deliberato dice: schema di convenzione con il Comune di Parabiago per la realizzazione della pista ciclopedonale. Cioè mettere il tragitto significa che è stata concordata con il Comune di Parabiago anche la parte restante sita sul Comune di Nerviano? Penso proprio di no, per cui non vedo perché all'articolo 1 si dice di indicare e poi c'è la mappa di realizzazione allegata alla convenzione con la realizzazione, non del tratto che è sito sulla parte di convenzione, ma sull'intera pista ciclabile, per cui secondo me è debordante questa convenzione.

Il discorso poi che vado a fare, come diceva prima Girotti, leggendo la piantina e via, che arriva fino all'ingresso di via Salvo D'Acquisto e va a finire in un vicolo cieco, non vedo l'utilità. Ho portato il progetto di viabilità ciclabile di Nerviano, capisco che nelle previsioni un domani andrà a prendere da via Salvo D'Acquisto a via Marzorati, però c'è un altro tratto che sempre in questo progetto, che è dell'Amministrazione e che è stato mandato in tutte le case, che costeggia tutta via Cesare Battisti fino a via Pasubio.

Io penso che per l'utilità di raggiungere chi va a piedi alla chiesetta della Madonna di Dio il Sa non sia di finire in un vicolo cieco o fare 150 metri e poi tutto il tratto in un tratto di pericolosità per le donne che vanno in bicicletta o a piedi alla chiesetta di Madonna di Dio il Sa perché significa proprio fare quel pezzettino meno

pericoloso, salvaguardando le cose e via, oppure non riesco a capirlo, mi sembra un po' buttata lì, non ha un senso, a meno che è una questione di costi, è chiaro che una volta entrati in via Salvo D'Acquisto non c'è più la realizzazione della pista ciclabile, basta tirare una striscia colorata e la pista ciclabile è fatta, è una strada chiusa, ci sono due villette lì in quel tratto lungo forse neanche 100 metri, ma non capisco dov'è la necessità e dove portarla come compensazione per quello che dicevamo prima.

Un'altra cosa che mi ha incuriosito è proprio quella, cioè se il Comune di Parabiago si vuole tenere la proprietà almeno partecipi agli oneri, secondo me andava pensata meglio, o cede il sedime e allora va bene, vedi la buona volontà, ma il dire ti do in convenzione, finiti i 99 anni se ne reclama la proprietà, non abbiamo più la strada. Se c'è una condivisione su un'opera quantomeno che sia tangibile e sicura, si vede che c'è una volontà, ma così è proprio come dire, beh, non mi costa niente farlo. La vedo assunta così dal Comune di Parabiago.

Io dico noi siamo d'accordo alle piste ciclabili, e va bene, sul tipo di tragitto non siamo d'accordo per cui per questo schema di convenzione, visto che è nello schema di convenzione e visto che secondo noi andava rivisto dicendo al Comune di Parabiago di cedere il sedime, noi voteremo contrario.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Se non ci sono interventi possiamo fare dichiarazione di voto, visto che Sala Carlo l'ha già annunciata possiamo continuare. Leva Angelo.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011)

Era già tra le righe in quello che ho detto prima, io uso spesso la bici, quindi sono favorevole alle piste ciclabili, il problema di questa pista ciclabile è che sia come tracciato che come discussione per il protocollo d'intesa non ci ha coinvolto, pazienza, purtroppo per questi due motivi il mio voto sarà contrario.

PRESIDENTE

Grazie. Adesso, Cantafio, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO-ITALIA DEI VALORI)

Semplicemente per dire che il gruppo di maggioranza è favorevole all'approvazione di questo punto per lo schema di convenzione con il Comune di Parabiago, con le informazioni che il Sindaco aveva dato. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Girotti, prego.

CONSIGLIERE GIROTTI SERGIO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Come annunciato precedentemente, potessimo votare separatamente la convenzione per il terreno a fianco della chiesetta e in seconda battuta un qualcosa d'altro per il tracciato il voto sarebbe favorevole alla convenzione e contrario al tracciato.

Visto che comunque è tutto assieme purtroppo il nostro voto nei vostri confronti sarà negativo.

PRESIDENTE

Grazie. Manca Forza Italia, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO (FORZA ITALIA)

È chiaro che se questa convenzione non fosse solo un atto formale, cioè fosse solo un atto formale ma non fosse legata al discorso delle opere compensative il nostro voto sarebbe stato a favore perché siamo assolutamente favorevoli per tutto quello che riguarda le piste ciclabili. Ovviamente avremmo voluto anche noi essere consultati sul tracciato prima di vedercelo e basta, però rimane il fatto che questa è sostanzialmente l'opera compensativa di cui parlavamo prima e quindi il nostro voto è a sfavore.

PRESIDENTE

Grazie, perciò passiamo alla votazione.

Consiglieri presenti in aula 19, perché risultano ancora assenti Bellini e Sala Giuseppina; C'è qualcuno che si astiene? 0; Votanti 19; Contrari? 7; Favorevoli? 12.

Visto l'esito della votazione il Presidente dichiara valida la proposta di deliberazione e metto in votazione anche l'immediata eseguibilità.

Consiglieri presenti in aula 19; C'è qualcuno che si astiene all'immediata eseguibilità? 0; Votanti 19; C'è qualcuno contrario all'immediata eseguibilità? 7; Voti favorevoli? 12.

Visto l'esito della votazione dichiaro anche l'immediata eseguibilità come valida ed approvata.

Passiamo adesso all'argomento n. 3.

PUNTO N. 3 - OGGETTO: IMMOBILE SITO FRA VIALE EUROPA E VIA XX SETTEMBRE. ADOZIONE PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTO IN VARIANTE AL PRG VIGENTE.

PRESIDENTE

Consiglieri presenti in aula 19 su 21 assegnati ed in carica.

Risultano assenti Bellini e Sala Giuseppina.

È stato dato parere favorevole dalla responsabile di servizio Ambrogina Cozzi per quanto riguarda la regolarità tecnica.

Invito il Sindaco a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione. Ne ha facoltà, Sindaco.

SINDACO

In merito al Piano Integrato sostanzialmente abbiamo cominciato questa sera a discuterne, do lettura della proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con deliberazione consiliare n. 48 del 22.07.2004 è stato approvato il PRG;
- la L.R. 11/03/2005, n. 12 "Legge per il Governo del Territorio" prevede al Titolo VI - capo I - la possibilità ai Comuni di promuovere la formazione di Programmi Integrati d'Intervento al fine di riqualificare il tessuto urbanistico, edilizio ed ambientale del proprio territorio;
- l'art. 25, comma 7, della L.R. 12/2005 consente in assenza del documento di piano di presentare Programmi Integrati d'Intervento subordinatamente all'approvazione di un documento d'inquadramento redatto allo scopo di definire gli obiettivi generali e gli indirizzi dell'azione amministrativa comunale nell'ambito della programmazione integrata d'intervento;
- con deliberazione n. 89/C.S. del 30.11.2005 è stato approvato il documento d'inquadramento degli interventi di trasformazione urbanistica da attuarsi mediante Programmi Integrati d'Intervento;
- la Società Diamante S.r.l., ha presentato, con istanza del 29.12.2006, prot. n. 38702, Programma Integrato d'Intervento in variante al PRG vigente che prevede la riconversione in senso residenziale-ufficio/i con superficie complessiva massima di mq. 230, dell'edificio attualmente destinato ad attività ricettiva-alberghiera (residence), sito in Nerviano fra Viale Europa e Via XX Settembre, immobile di cui al Fg. 18, Map. 610, del catasto del Comune di Nerviano,

successivamente integrata in data 15.02.2007 prot. n. 4786, 07.03.2007 prot. n. 6789, 09.07.2007 prot. n. 18579, 06.10.2007 prot. n. 26091, 20.10.2007 prot. n. 27477, 27.10.2007 prot. n. 28034, 06.11.2007 prot. n. 28903, 21.12.2007 prot. n. 33635, 12.03.2008 prot. n. 9492, 01.04.2008 prot. n. 11297, 24.04.2008 prot. n. 14056, 10.05.2008 prot. n. 15421 e 21.05.2008 prot. n. 16572 costituito dai seguenti elaborati:

- SCHEMA DI CONVENZIONE;
- ALLEGATO A - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL TITOLO (Atto notorio);
- ALLEGATO B - RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA DELL'INTERVENTO PROPOSTO;
- ALLEGATO C - ESTRATTO DI P.R.G. VIGENTE E N.T.A.;
- ALLEGATO D - ESTRATTO MAPPA CON INDIVIDUAZIONE AREE A STANDARD DA CEDERE E TRACCIATO PISTA CICLABILE;
- POSIZIONAMENTO DELLA STESSA NELLE AREE DESTINATE AL "PARCO DEL MEDIO OLONA" SULLA CARTOGRAFIA ALLEGATA AL DOCUMENTO DI INQUADRAMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE;
- ESTRATTO DELIBERA APPROVAZIONE DOCUMENTO DI INQUADRAMENTO P.I.I.; INDIVIDUAZIONE DELL'INTERVENTO;
- ALLEGATO E - PISTA CICLABILE COMPUTO METRICO ESTIMATIVO BOLLETTINO C.C.I.A.A. n. 2/2006;
- ALLEGATO F - ESAME DELL'IMPATTO PAESISTICO DEL PROGETTO;
- ALLEGATO G - ROTATORIA STRADALE
- COMPUTO METRICO ESTIMATIVO BOLLETTINO C.C.I.A. n. 4/2004
- RIASSUNTO QUADRO ECONOMICO;
- TAVOLA 01 - STATO DI FATTO;
- TAVOLA 02 - PROGETTO: CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO DA RICETTIVO-ALBERGHIERO A RESIDENZIALE UFFICIO/I CON QUANTIFICAZIONE DELLE SUPERFICI E VERIFICHE URBANISTICHE;
- TAVOLA 03 - PROGETTO;
- DOCUMENTAZIONE DI VERIFICA COMPATIBILITA' CON IL P.T.C.P. (in colore giallo, ambiti interessati e modifiche):
 - 1) CARTOGRAFIA/AZZONAMENTO DELLE PREVISIONI DELLO STRUMENTO URBANISTICO GENERALE VIGENTE CON INDIVIDUAZIONE DEGLI AMBITI OGGETTO DI VARIANTE;
 - 2) CARTOGRAFIA DEGLI EVENTUALI VINCOLI CHE INTERESSANO GLI AMBITI DI VARIANTE;
 - 3) NORMATIVA VIGENTE CON INDIVIDUAZIONE DELLE PARTI OGGETTO DI VARIANTE;
 - 4) RELAZIONE TECNICA GIUSTIFICATIVA DELLA VARIANTE;
 - 5) DICHIARAZIONE DI CONGRUENZA DELLE TRASFORMAZIONI CON LO STUDIO GEOLOGICO DI SUPPORTO AL P.R.G. VIGENTE.

- l'immobile e le relative opere di urbanizzazione sono stati realizzati in attuazione del Piano di Lottizzazione convenzionato con rogito del 14/04/1992 n. 92593/6241 di repertorio del Notaio Dott. A. Solaro;
- l'area è da considerare totalmente servita dalle opere di urbanizzazione primaria e secondaria realizzate in attuazione del PL convenzionato in data 14.04.1992 sulla base dei provvedimenti abilitativi a suo tempo rilasciati. Per dette opere su richiesta di collaudo da parte della proprietà, è stato nominato il collaudatore con Delibera G.C. n. 289 del 5/12/2000. Ad oggi le operazioni di collaudo risultano ancora in corso.

Visto il Programma Integrato d'Intervento proposto che prevede:

- 1) la riconversione della attuale destinazione ricettiva-alberghiera (residence) prevista dal vigente strumento urbanistico e dal piano attuativo convenzionato in data 14/04/1992 in residenziale-ufficio/i con superficie massima complessiva di mq. 230 posti a piano terra;
- 2) una dotazione di Standard da cedere reperiti fra le aree del proposto parco urbano denominato "Parco del Medio Olona". Tale area è priva di urbanizzazioni ed è totalmente interessata da vincolo monumentale e storico di cui alle leggi 1089/30, articolo 4, come recepito dal D. Lgs. n. 490/99 e azionata nel vigente PRG a "zona di riequilibrio ecologico";
- 3) il mantenimento degli standard asserviti ad uso pubblico perpetuo e già presenti sull'area da trasformare a seguito della nuova destinazione d'uso residenziale-ufficio/i, realizzati in attuazione della convenzione stipulata in data 14/04/1992, rep. 92593/6241 notaio A. Solaro, registrata all'Ufficio del Registro di Rho il 24.04.1992 al n. 807. Per dette opere è stato nominato il collaudatore con deliberazione n. 289/G.C. del 5/12/2000 e ad oggi le operazioni di collaudo risultano ancora in corso;
- 4) la realizzazione a cura e spese della parte attuatrice di una pista ciclopedonale in fregio a via Madonna di Dio il Sà. Il Comune dovrà rendere disponibili le aree per la realizzazione della pista ciclabile, ove non già nella disponibilità del Comune stesso, provvedendo anche all'ottenimento di visti e permessi di altri Enti, ove prescritti, con oneri a carico della Parte Attuatrice;
- 5) la realizzazione da parte dell'Amministrazione Comunale di una rotatoria stradale in località La Guardia, sulla S.S. 33 Sempione, all'incrocio con Viale Europa, con le modalità e la tecnica costruttiva prevista dal progetto esecutivo redatto dal competente Ufficio Tecnico Comunale, approvato dalla Giunta Comunale con

deliberazione n. 91 del 28/04/2005. Il Comune procederà a realizzare l'opera e a reperire le aree per la realizzazione della rotatoria stradale e delle opere accessorie, ove non già nella disponibilità del Comune stesso, provvedendo anche all'ottenimento di visti e permessi di altri Enti, ove prescritti. Gli oneri sono tutti posti a carico della Parte Attuatrice;

Visti i contenuti, obiettivi ed indirizzi del documento d'inquadramento degli interventi di trasformazione urbanistica da attuarsi mediante Programmi Integrati d'Intervento;

Considerato che:

- il programma non ha rilevanza regionale ai sensi del comma 5 dell'art. 92.8. della L.R. n. 12/2005 e pertanto è soggetto alla sola approvazione del Consiglio Comunale, con la procedura di cui all'art. 14, commi 2, 3 e 4, previa acquisizione della verifica provinciale di compatibilità di cui all'art. 3, comma 18, della L.R. n. 1/2000 ovvero dell'art. 13, comma 5.
- Il programma non comporta variante al piano territoriale di coordinamento provinciale e pertanto è approvato nei termini e con le modalità dell'art. 92.9 della L.R. n. 12/2005 e s.m.i.
- Ai sensi dell'art. 91 della L.R. n. 12/2005 e s.m.i., l'approvazione del programma, costituisce dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza per le opere previste.
- In relazione ai contenuti, il programma, non rientra nei casi previsti della vigente legislazione statale e regionale da assoggettare alla valutazione d'impatto ambientale.
- La tipologia delle destinazioni: residenziale - ufficio/i, garantisce la pluralità di funzioni previste dall'art. 87.2.a) della L.R. n. 12/2005 e s.m.i.
- Dal programma non deriva alcun onere finanziario a carico del Comune di Nerviano, se non quello derivante dalla manutenzione delle opere di urbanizzazione, una volta assunte in carico dopo il collaudo;

Accertato che il Programma Integrato d'Intervento riguardante gli immobili siti in Nerviano fra Viale Europa e Via XX Settembre rispetta gli indirizzi del documento d'inquadramento ed in particolare:

- prevede la riqualificazione urbanistica ed ambientale del comparto in oggetto;
- comprende interventi di ristrutturazione di un edificio privato coordinati con la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria a potenziamento delle infrastrutture esistenti;
- riguarda immobili attualmente in stato di abbandono;

Ritenuto opportuno procedere all'adozione del Programma Integrato d'Intervento con i seguenti obiettivi strategici:

- a) riqualificazione dell'area sita in Nerviano fra Viale Europa e Via XX Settembre;
- b) realizzazione di infrastrutture pubbliche anche mediante l'intervento diretto degli investitori privati;

Visti i verbali della riunione tecnica del 20.3.2007 e del 18.06.2007;

Visti i pareri del Servizio Ecologia Ambiente ed Igiene Pubblica del 22.03.2007, del 21.04.2008 e del 22.05.2008;

Visto il parere del Comune di Parabiago del 13.08.2007 protocollato il 14.08.2007 al n. 21699;

Visti i pareri della Commissione per il Paesaggio del 06.11.2007 e del 12.02.2008;

Visto il parere dell'ARPA del 30.04.2008 protocollato il 07.05.2008 al n. 14945;

Visto il parere dell'Ufficio Tecnico Lavori Pubblici del 21.05.2008;

Visto il parere del Corpo Polizia Locale del 21.05.2008;

Visto il parere espresso dalla Commissione III - Territorio e Ambiente - nella seduta del 30.5.2008;

Visto l'art. 92 della L.R. 11/03/2005 n. 12;

Visto il parere sopra riportato ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267 del 18.08.2000;

DELIBERA

- 1) di adottare ai sensi dell'art. 92, comma 8, della L.R. 11/03/2005, n. 12 il Programma Integrato d'Intervento in Nerviano fra Viale Europa e Via XX Settembre costituito dai seguenti elaborati:

- istanza del 29.12.2006, prot. n. 38702;
- SCHEMA DI CONVENZIONE - prot. n. 16572 del 21.05.2008;
- ALLEGATO A - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL TITOLO (Atto notorio) - prot. n. 28034 del 27.10.2007;
- ALLEGATO B - RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA DELL'INTERVENTO PROPOSTO - prot. n. 15421 del 10.05.2008;
- ALLEGATO C - ESTRATTO DI P.R.G. VIGENTE E N.T.A.- prot. n. 28034 del 27.10.2007;
- ALLEGATO D - ESTRATTO MAPPA CON INDIVIDUAZIONE AREE A STANDARD DA CEDERE E TRACCIATO PISTA CICLABILE;
- POSIZIONAMENTO DELLA STESSA NELLE AREE DESTINATE AL "PARCO DEL MEDIO OLONA" SULLA CARTOGRAFIA ALLEGATA AL DOCUMENTO DI INQUADRAMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE;
- ESTRATTO DELIBERA APPROVAZIONE DOCUMENTO DI INQUADRAMENTO P.I.I.; INDIVIDUAZIONE DELL'INTERVENTO - prot. n. 28034 del 27.10.2007;

- ALLEGATO E - PISTA CICLABILE COMPUTO METRICO ESTIMATIVO BOLLETTINO C.C.I.A.A. n. 2/2006 - prot. n. 28034 del 27.10.2007;
- ALLEGATO F - ESAME DELL'IMPATTO PAESISTICO DEL PROGETTO - prot. n. 28034 del 27.10.2007;
- ALLEGATO G - ROTATORIA STRADALE
- COMPUTO METRICO ESTIMATIVO BOLLETTINO C.C.I.A. n. 4/2004
- RIASSUNTO QUADRO ECONOMICO
prot. n. 15421 del 10.05.2008;
- TAVOLA 01 - STATO DI FATTO - prot. n. 28034 del 27.10.2007;
- TAVOLA 02 - PROGETTO: CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO DA RICETTIVO-ALBERGHIERO A RESIDENZIALE UFFICIO/I CON QUANTIFICAZIONE DELLE SUPERFICI E VERIFICHE URBANISTICHE - prot. n. 16572 del 21.05.2008;
- TAVOLA 03 - PROGETTO - prot. n. 28034 del 27.10.2007;
- DOCUMENTAZIONE DI VERIFICA COMPATIBILITA' CON IL P.T.C.P. (in colore giallo, ambiti interessati e modifiche):
 - 1) CARTOGRAFIA/AZZONAMENTO DELLE PREVISIONI DELLO STRUMENTO URBANISTICO GENERALE VIGENTE CON INDIVIDUAZIONE DEGLI AMBITI OGGETTO DI VARIANTE;
 - 2) CARTOGRAFIA DEGLI EVENTUALI VINCOLI CHE INTERESSANO GLI AMBITI DI VARIANTE;
 - 3) NORMATIVA VIGENTE CON INDIVIDUAZIONE DELLE PARTI OGGETTO DI VARIANTE;
 - 4) RELAZIONE TECNICA GIUSTIFICATIVA DELLA VARIANTE;
 - 5) DICHIARAZIONE DI CONGRUENZA DELLE TRASFORMAZIONI CON LO STUDIO GEOLOGICO DI SUPPORTO AL P.R.G. VIGENTE
 - 6) prot. n. 16572 del 21.05.2008.
- 2) di approvare lo schema di convenzione regolante l'attuazione del programma che in allegato alla presente ne costituisce parte integrante e sostanziale unitamente agli elaborati sopra indicati;
- 3) di approvare l'esecuzione, a cura e spese della parte attuatrice, di opere di urbanizzazione primaria riferite alla realizzazione della pista ciclopedonale in fregio a Via Madonna Dio il Sà;
- 4) di approvare l'esecuzione, a cura del Comune di Nerviano e a spese della parte attuatrice, di opere di potenziamento delle infrastrutture esistenti riguardanti la rotatoria stradale in località La Guardia, sulla S.S. 33 del Sempione, all'incrocio con Viale Europa;
- 5) di dare atto che rimangono vincolanti gli obblighi di cui alla convenzione stipulata in data 14/04/1992, rep. 92593/6241, notaio A. Solaro registrata all'Ufficio del Registro di Rho il 24.04.1992 al n. 807 con particolare riferimento a tutti gli adempimenti

relativi alla realizzazione, collaudo e manutenzione degli standard esistenti in loco;

- 6) di demandare ai Responsabili dei servizi Pianificazione e LL.PP., ognuno per il proprio ambito di competenza, l'adozione di ogni atto inerente e conseguente al presente nel rispetto del disposizioni di legge.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco. C'è la discussione, prego se c'è qualcuno che vuole intervenire? Cozzi, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Appena prima di entrare nel merito della proposta come Lega volevamo ringraziare la responsabile dell'area economica del Comune di Nerviano per la segnalazione che ha allegato agli atti del Consiglio di questa sera, che abbiamo qua, cioè la notizia praticamente che la società che porta avanti la trasformazione da alberghiero/residenziale a residenziale e commerciale, vi leggo la segnalazione dove la Dottoressa dice: "Segnalo al Consiglio Comunale che la società ha debiti nei confronti del Comune per 81.309 Euro sul discorso dell'ICI non pagata, e ci riferiamo a rate di imposta ICI dovute per l'anno 2006 pari a 23.000 Euro, più o meno, e all'imposta ICI dovuta per l'intero anno 2007 pari a 57.000 Euro. l'Ufficio Tributi aveva già emesso gli avvisi di accertamento rimasti insoluti."

Noi siamo voluti andare a fondo di questa vicenda. Avendo cambiato ragione sociale, siamo andati a vedere gli anni precedenti e siamo venuti a scoprire che negli anni 2004 e 2005 e parte del 2006 praticamente l'imposta ICI non pagata, e qua abbiamo chiesto all'ufficio, esiste addirittura la Commissione Tributaria di Milano che praticamente ha già emesso sentenza che è favorevole al Comune di Nerviano dove la società deve ben 229.000 Euro al Comune di Nerviano.

Se andiamo a sommare queste due cifre possiamo dire, perché sono dati pubblici in quanto sono atti, il Comune di Nerviano deve ricevere più o meno 300.000 Euro di ICI non versata.

Adesso sicuramente questo non ha nessuna complicazione nella decisione che prendiamo questa sera, sicuramente però dal punto di vista civico non si dà sicuramente un bell'esempio, se pensiamo che il gettito totale che l'ICI sulla prima casa dava alle casse del Comune di Nerviano era sui 400.000 Euro, qui abbiamo un'evasione di 300.000 Euro, insomma...

Da parte nostra ringraziamo la responsabile perché se non vi era questa nota allegata purtroppo noi non sapevamo niente, quindi riteniamo che prima di discutere su questa

scelta sarebbe corretto che non vi fosse più alcun debito nei confronti del Comune di Nerviano perché 300.000 Euro non dati sicuramente non sono un bell'esempio civico. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Il Sindaco la risposta, prego ne ha facoltà.

SINDACO

Sì, il contenzioso che Lei citava rispetto all'ICI ovviamente risponde a verità posto che sicuramente la delicatezza e l'attenzione del funzionario, non c'era alcuna volontà, se possiamo usare questo termine, di tenere occultato nulla, anche perché questa vicenda è molto nota, questa società non sta pagando l'ICI da diverso tempo e la situazione credo fosse nota anche a chi ci ha preceduto. Il problema che oggi noi abbiamo riscontrato, al di là della bontà o meno dell'esempio civico che può essere condiviso o meno, è il fatto che una sentenza si è già chiusa e rimane aperto ancora un contenzioso, pur nel rispetto delle norme e nonostante io mi sia impegnato in diverse occasioni sollecitando nelle forme e nei modi che la legge consente il pagamento di questa imposta, la stessa non può essere posta in correlazione al documento che noi oggi andiamo a deliberare.

Quindi la situazione dal punto di vista dell'ICI è nei termini in cui Lei ha ricordato. Stiamo monitorando appunto questo contenzioso, credo e confido di poter risolvere anche la parte non tanto quella che è già andata a sentenza ma anche il contenzioso più recente in tempi ragionevolmente brevi.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Prima Verpilio e poi Sala Carlo.

CONSIGLIERE VERPILIO MARCO (FORZA ITALIA)

Brevemente, mi scuso ma devo abbandonare il Consiglio perché non mi sento molto bene, voglio però che venga verbalizzata la mia contrarietà al punto sia per quanto riguarda il cambio di destinazione d'uso che per quanto riguarda le opere che poi vanno a compensare quello che è il cambio di destinazione. Anticipo, non so se verrà dibattuto questa sera o se andrà a domani sera comunque la contrarietà anche al punto all'Ordine del Giorno che riguarda il rendiconto della gestione 2007. Mi scuso veramente, ma non me la sento di proseguire.

PRESIDENTE

È un pochino caldo forse... Sala Carlo, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Io avevo anticipato appunto quando c'era la petizione che dalle mie dichiarazioni forse era più obiettivo astenersi. Ho detto che avrei votato a favore perché poi avremmo votato contrario questo punto.

Io dico, nella presentazione di riconversione di un immobile, con una pendenza verso il Comune di 310.000 Euro circa, le cito proprio testuale, sono 23.914,54 per l'anno 2006, 57.394,90 per l'anno 2007, e questa è una società, la società precedente in totale aveva 229.577,52, e non stiamo parlando del 2008, perché mi auguro che il 2008 abbiano risolto le cose, però se c'è questa tendenza, diciamo che noi andiamo a discutere una delibera in funzione di una trasformazione e il Comune ha una pendenza di 360.000 Euro, pari all'ICI di tutta la prima casa del Comune di Nerviano.

Io dico prima chiudiamo le pendenze e poi discutiamo di tutti. Ma come si fa, se c'è un po' di responsabilità qua, come si fa a portare avanti questa delibera, e poi ci vengono a dire che ci danno 600.000 Euro per la rotonda e 100 e qualcosa per la pista ciclabile. Ma ci rendiamo conto in che situazione siamo? A meno che c'è questa convenzione, dice faccio la trasformazione, prendo i soldi, poi pago, ma non credo che questa sia una finanziaria, questa è una Amministrazione Comunale.

Se uno fa questo discorso, va bene, va in banca, porta queste discussioni e logicamente se le risolve, vada da una finanziaria, ma noi non siamo qua a finanziare nessuno, per cui stiamo parlando di cose serie e per il punto all'Ordine del Giorno. Dico una società che ha una pendenza tale è irresponsabile che presenti una cosa prima di saldare le pendenze. Questo è il fatto, no? Per cui io mi auguro che voi abbiate la responsabilità e diciamo una cosa, se un domani questi non pagano l'ICI, cosa fate?

Quando si è a conoscenza che ci sono pendenze reali, cioè non sono cifre, io mi auguro, quando uno non paga 10 Euro viene fuori... ma siamo a livelli veramente spropositati, non credo che il Comune abbia eguali pendenze verso qualsiasi cosa e qua siamo qua a discutere di queste cose, veramente mi sembra irresponsabile, veramente irresponsabile.

Questo è il punto per cui vi chiediamo: ritirate questa delibera, chiudiamo le pendenze e poi ne discutiamo.

Voterò contro lo stesso, perché non siamo d'accordo su quelle che sono le compensazioni, non sono le compensazioni, ho sentito dire: la rotonda adesso è diversa. Non è vero. Non è vero perché leggo dal progetto

di Programma Integrato che hanno presentato queste cose e leggo: Articolo 4-B rotatoria. L'opera sarà realizzata direttamente dal Comune conformemente e con le modalità tecniche costruttive previste dal progetto esecutivo a suo tempo redatto dal competente Ufficio Tecnico.

Significa che hanno preso il progetto che voi avete scartato perché hanno detto inutile, adesso diventa indispensabile.

Scusatemi, datevi una regolata, perché questo è nella convenzione, o quantomeno non scriveteglielo. Dice la convenzione tira via questo passaggio qua, altrimenti non va bene. Questo è il punto per cui dico io non lo so, votiamo contro, non mi dilungo di più nell'entrare nel merito, perché questa delibera non va discussa se nonché vengono saldate le pendenze emerse nel Consiglio Comunale, questa è responsabilità amministrativa.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Non ci sono altri interventi? Va bene, allora il Sindaco vuole dare una risposta a Sala Carlo. Prego, ne ha facoltà.

SINDACO

Consigliere Sala, il problema è che ci sono delle norme e, in quanto tali, vanno rispettate. Se avessimo avuto la possibilità di vincolare questa cosa al pagamento dell'imposta lo avremmo certamente fatto, purtroppo le norme non ci danno questa possibilità e quindi voglio dire, certo, sta nella responsabilità di andare a fare un contenzioso, di sostenere il contenzioso e di arrivare a sentenza per poi farsi dare quanto dovuto.

Non è il primo caso che si verifica, si sono verificati altri casi dove c'erano pendenze di privati, non di questa entità certamente, che magari non avevano mai pagato l'ICI sul terreno edificabile, poi un bel giorno decidono di presentare un progetto e in questo caso, sì, il funzionario compirebbe una violazione di legge subordinando il rilascio dell'eventuale concessione edilizia, permesso di costruire oggi, vincolandolo al fatto che non sia stato pagato un tributo, quindi questa è la sostanza delle cose, laddove esistono delle norme che piacciono o che non piacciono, forse bisognerebbe cambiare le norme, su questo posso anche convenire, però queste sono le norme che noi dobbiamo applicare e io credo che il Municipio sia tenuto ad applicare le norme in maniera corretta.

PRESIDENTE

Tocca a Girotti. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE GIROTTI SERGIO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

No, Sindaco, non mi ha convinto il suo discorso, bisogna rispettare le norme, bene, il Piano Regolatore stabilisce, ed è una norma ad indirizzo generale, che quel territorio, quel terreno è destinato a strutture alberghiere. Il Consiglio Comunale è sovrano, può decidere se lasciarle così, se modificarle, quindi la norma è il Consiglio Comunale è sovrano, quindi il Consiglio Comunale può decidere qualsiasi cosa, può decidere di aspettare un mese, due o tre, fin quando questi pagano, oppure può rigettare immediatamente questa proposta.

Questa è la norma, non esiste nessuna norma che dice che ma, non posso vincolarlo, come no, posso fare quello che voglio io, il Consiglio Comunale può fare quello che vuole, può dire la norma stabilisce che lì è alberghiero e lì resta alberghiero. Può anche non discuterlo, rimane così. Questa è la norma.

Diverso sarebbe il caso se un funzionario, per via di certi automatismi fosse costretto a dover decidere su certe cose, allora si subentrano le norme, ma in questo caso la norma non c'entra, noi facciamo quello che vogliamo qui, cioè voi fate quello che volete, quindi siamo liberi di decidere, siamo anche liberi di decidere, visto i progressi, visto la furbizia di queste persone che per anni non hanno pagato l'ICI, potrebbe il Consiglio Comunale dire: Signori, dai, non prendeteci in giro, adesso ci pagate la rotonda e la pista ciclabile con i soldi che non ci avete dato in precedenza. Su, un po' di serietà, lasciamo perdere tutto, ne parliamo fra sei mesi, forse.

PRESIDENTE

Grazie. Al Sindaco la risposta.

SINDACO

Mi dispiace, Girotti, ma il contenzioso che si trascina si trascina da tempo, i 200.000 Euro non sono frutto del Dicembre dell'anno scorso, quindi ci troviamo oggi oggettivamente in una condizione tale per cui il Consiglio Comunale certamente è sovrano, è rimasto lì dodici anni e non hanno mai pagato l'ICI, potrebbe rimanere lì altrettanti anni senza poter pagare l'imposta (dall'aula si replica fuori campo voce).

Guardate, io posso capire le opinioni che sono differenti, davvero però vi posso assicurare, sarebbe stato sciocco, parliamoci fuori dai denti, dal punto di vista politico sarebbe stato sciocco occultare o non dimostrare o non dichiarare questa cosa, ma sono talmente sereno da questo punto di vista e quindi non ho alcuna remora nel sostenere che continueremo e metteremo in campo ogni azione possibile per poter recuperare questi soldi che, ripeto, ci

deve da tempo e non sono gli stessi soldi perché questi soldi sono oltre, quelli che ci deve dare per l'ICI ce li deve dare, e sono i 200 e rotti mila Euro che ricordavano prima i Consiglieri Sala e Massimo Cozzi, e sono una cosa, ma che non c'entrano nulla con la compensazione perché quelli sono denari dovuti alla Pubblica Amministrazione per un'imposta non pagata, e vanno da una parte e non compensano assolutamente, altrimenti rischiamo di fare confusione.

PRESIDENTE

Grazie. Sala Carlo.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Per precisazione, Le dico gli anni di pertinenza, 2004, 2005, 2006 e 2007, non sono dodici anni, sono quattro anni. Ora, questi non hanno pagato nel 2004, gli hanno fatto gli accertamenti e sarà l'anno dopo per cui stiamo parlando del 2006 e del 2007 per cui non sono dodici anni, è una questione morale, Sindaco. Noi come facciamo a prendere in considerazione di fare una trasformazione, che è facoltativa come ha detto Lei, questa cosa è nata dal Commissario Straordinario e io non credo che aveva capacità urbanistiche, con tutto il rispetto che ho del Commissario Straordinario, perché con il Commissario Straordinario, perché è vero, e io Le dico che ci sono stati dei contatti perché lo affermo e mi piace dire la verità, e dico la verità, anche che alcune parti della Lega non erano d'accordo con questa trasformazione, perché questa è la verità, però è anche vero che ci hanno detto che era impossibile farlo, poi è arrivato il Commissario... o sbaglio, Girotti?

I terreni presso la Madonna di Dio il Sa questi erano proprietari o glieli hanno fatti comperare, mi scusi, i 7.000 metri? Perché? Perché gli avevano già detto che questa compensazione per portare avanti il Piano Integrato di Intervento ci voleva comprare i terreni, e non come diceva la vecchia maggioranza di valutare alcune situazioni, terreni che dovevano essere acquisiti nel Parco Medio Olona, però erano decisioni assunte dal Commissario Straordinario queste cose qua, e stiamo parlando del 2005, o sbaglio?

Stiamo parlando del 2005, la prima pendenza dell'ICI è del 2004, uno quand'è che lo viene a sapere? L'anno dopo se hanno pagato o non hanno pagato, non credo, perché anche qua il 2008, che io non ho segnato, però vado ad induzione, se non hanno pagato il 2004, il 2005, il 2006 e il 2007 sicuramente ci sono altri 57.000 Euro da aggiungere qua, più le more, per cui andiamo più vicini ai 400.000 Euro che non discostano, ma per questo Consiglio Comunale che vuole

approvare un atto che è facoltativo, questo si può approvare o non approvare senza incidere niente, è un fatto morale che andiamo ad approvare un atto con una situazione che ha una pendenza di quasi sicuramente 360.000 Euro? È morale secondo voi?

Io dico di no, è immorale, è immorale che venga approvato questo atto stasera. Pensateci voi.

PRESIDENTE

Sindaco la risposta.

SINDACO

No, non è una risposta, torno a ripetere, dal punto di vista etico possiamo anche convenire su questa questione, ma il problema vero è che noi questa sera dobbiamo decidere se lasciare così com'è, e lo abbiamo già in parte affrontato questo problema, noi crediamo che questo tipo di soluzione, peraltro che anche altri pensavano possibile, noi crediamo che possa dare davvero risoluzione a quella situazione che oggettivamente oggi è di degrado, perché poi possiamo, certo, il Consiglio Comunale è sovrano, possiamo decidere di lasciarlo lì ancora per un bel po' di tempo, io sono molto preoccupato rispetto anche allo stato di degrado in cui quel luogo versa, abbiamo già avuto qualche problema per poterlo gestire e quindi io penso davvero che sia giunto il momento di assumersi una responsabilità e di dare definizione a questo comparto prima che diventi davvero una situazione estremamente difficile da gestire.

Dopodiché qui ognuno giustamente fa la propria parte. Torno a ribadire, sarebbe stato semplicemente sciocco se avessi avuto la possibilità datami dalla legge di applicare, di "costringere" l'operatore a versare come conditio, senza la quale non avrebbe potuto accedere al Piano Integrato, questa norma non esiste, non c'è questa possibilità.

Consigliere Sala, Lei può sostenere tutto ciò che vuole, sta di fatto che questa norma non c'è, non abbiamo la possibilità di obbligarlo a pagare prima, e queste sono le cose vere (dall'aula si replica fuori campo voce) sì, infatti, uno può anche decidere di aspettare, torno a ripetere, la scelta che noi abbiamo fatto non è quella di aspettare, perché non è che aspettando il problema si risolve, io credo invece che è affrontandoli i problemi si risolvono, non è che facendo finta di nulla che poi dopo lì (dall'aula si replica fuori campo voce).

Certo, si affrontano e io credo che questa sera noi li stiamo affrontando. Floris, secondo Lei è un modo vergognoso, lo vedremo se sarà un modo vergognoso oppure no, sicuramente lo sforzo che noi stiamo facendo qui questa sera è quello di assumerci una responsabilità. Ripeto, è

rimasto lì dodici anni, poteva rimanere lì altri dodici anni, potevano succedere tante altre cose, noi pensiamo che così facendo si possa davvero trovare una soluzione a quel luogo e dare una risposta anche non strumentale rispetto all'utilizzo di quel luogo. Questo è il nostro pensiero, dopodiché saremo tutti giudicati, vedremo che cosa succederà poi effettivamente all'interno di quel luogo e di quell'area.

PRESIDENTE

Grazie. È iscritto a parlare Angelo Leva, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011)

La maggior parte delle cose che dovevo dire le ho già dette prima, credo che si era capita quale era la mia intenzione di voto, a prescindere dalla discussione a proposito dell'ICI non pagata da quattro anni.

Un po' di tempo fa abbiamo parlato del degrado, adesso non ricordo se è stato tramite un'interpellanza, credo un'interpellanza, del degrado del palazzo abitato da non si sa bene chi, non si sa bene come, eccetera, purtroppo in quel momento là, quando si è discusso e si era portato in discussione in questa sala il problema del degrado sembrava che il degrado non ci fosse, perché c'era la relazione dei Vigili, dei Carabinieri, tutto a posto, adesso che serve il degrado, il degrado c'è, però va bene.

Il Sindaco sta dicendo questa sera dobbiamo decidere, infatti siamo qua per decidere quello che sarà il futuro a livello di destinazione d'uso di quell'edificio che è lì da ben dodici anni. Anche altri avevano detto che erano favorevoli a, non tanto alle condizioni attuali, a condizioni diverse, però non perché uno passa con il rosso io mi sento in dovere di passare con il rosso, io mi posso fermare anche al semaforo se è rosso.

Quanto invece al discorso, non possiamo farli pagare prima, io credo che siano due cose distinte, il far pagare prima l'ICI o modificare la destinazione urbanistica del luogo, il discorso di far pagare l'ICI prima di arrivare alla destinazione urbanistica credo che sia completamente diverso, il fatto che queste persone, questa società, o queste società perché sembrano le scatole cinesi alla Ricucci, io lo vendo a te, a quell'altro e a quell'altro (Fine lato B cassetta 2) (Inizio lato A cassetta 3) se uno la pensava in un certo modo prima di entrare nella sala, con il problema ulteriore legato ai mancati pagamenti dell'ICI può solo peggiorare quello che era il suo pensiero nei confronti di questa destinazione urbanistica variata.

Il discorso che sto facendo lo lego anche ad altre due richieste che credo che siano di Piano Integrato di

Intervento però contrarie rispetto a quello in discussione stasera, cioè stasera si chiede che da alberghiero diventi residenziale mentre sempre sul territorio di Nerviano si chiede che delle destinazioni urbanistiche attuali non alberghiere diventino alberghiere.

Adesso se questa sera passa l'ipotesi ventilata, cioè da alberghiera a residenziale, cadono le altre due richieste, automaticamente, perché in questo modo sembra che l'alberghiero a Nerviano non serva, abbiamo già una struttura destinata ad albergo e la modifichiamo a residenziale, ci sono due altre società private, non so chi siano, che chiedono che due luoghi diventino albergo, a fronte della non necessità, perché quella di stasera sembra che sia una non necessità, nonostante quello che ha detto Floris, però se andiamo lungo il Sempione sono nati come i funghi alberghi, ad Arluno vicino all'ingresso dell'autostrada ne stanno facendo uno esagerato, a Canegrate, il Sindaco lo saprà bene, stanno costruendo... 198 camere sono? Purtroppo alberghi in zona non ce ne è bisogno.

Però, ripeto, diventa contrastante il domani accettare che due privati o due società chiedano la trasformazione da non so se industriale, agricolo o residenziale in alberghiero, perché stride proprio.

Votando questa sera la variante da alberghiero a residenziale gli altri due non si potranno più neanche permettere di presentare qualcosa, perché automaticamente la decisione da parte della maggioranza nei loro confronti sarà di negatività, perché non si può il lunedì pensarla in un modo e poi il mercoledì cambiare completamente discorso.

A questo mi riallaccio con il discorso del degrado. Quando abbiamo detto che c'è del degrado in quell'area, ma va, assolutamente, sono andati i Vigili, sono andati i Carabinieri e non hanno trovato nulla. Adesso che serve, perché fa peso, che ci sia il degrado, diciamo che c'è il degrado, sei mesi fa il degrado non c'era, Sindaco. (Dall'aula si replica fuori campo voce) No, abbiamo discusso in questo Consiglio forse non era sei mesi fa, forse era otto mesi fa, però abbiamo parlato di degrado in quell'area e il degrado sembrava non ci fosse, forse negli ultimi sei mesi è aumentato il degrado anche, e il discorso dell'ICI aggrava solo quella che sarà la decisione che prenderà qualcuno questa sera.

PRESIDENTE

Grazie. Il Sindaco la risposta.

SINDACO

Voglio semplicemente chiarire due cose, perché vada a rileggersi il verbale di quella seduta dove avevo

dichiarato la volontà dell'Amministrazione Comunale rispetto a quell'immobile di addivenire ad una soluzione perché in quelle condizioni non poteva più rimanere, vada a rileggersi il verbale. Io non uso strumentalmente una cosa piuttosto che un'altra, non è vero che ci sono due operatori pronti a trasformare quello che è residenza in albergo, tanto non vero che se fosse logico il ragionamento che sostiene qualcuno qui dentro, e sentivo anche prima Floris commentare, dopo dicono che non c'è bisogno di stanze di albergo. Ma voi credete davvero che se un imprenditore è interessato e se fosse davvero possibile fare un business, un affare, e fosse davvero tutto oro quello che cola nella realizzazione degli alberghi non avremmo già avuto il Sempione pieno di alberghi?

Io penso davvero che qui si stia cercando un po' di costruire o far credere o far capire che questi alberghi che sorgono come funghi, il Piano Integrato di 108 stanze che c'è a Canegrate è un Piano Integrato che credo sia partito, boh, qualche anno fa, non mi pare vada avanti così tanto speditamente, poi potete passarci, è vicino alla doppia curva per andare a Legnano, è un luogo noto.

Ci sono tutta una serie di interventi che è vero che si stanno realizzando sul territorio, ma a maggior ragione e riprendendo anche alcune affermazioni che ho sentito prima, non è necessario che se non si fa lì l'albergo bisognerà farlo da qualche altra parte, perché come abbiamo più volte detto e più volte sostenuto, e sostenuto anche nelle assemblee pubbliche, se poi dopo si vuole ascoltare è un discorso, se poi invece si pensa che quello che viene proposto è una sorta di aggirare l'ostacolo o comunque di scarsa chiarezza, vi posso garantire che non è così, perché probabilmente non ci saranno operatori interessati sul territorio di Nerviano a realizzare alberghi, proprio non ce ne sono, tanto non vero che le due aree identificate, non le due proprietà, le due proprietà né una né l'altra si sono mai presentate dal Sindaco dicendo abbiamo la smania di costruire un albergo perché con Expo 2015 non possiamo ritardare neanche di un minuto, non c'è stato un operatore economico.

Questo avrà pure un significato io penso e quindi è su questa base secondo me che deve muoversi poi il ragionamento.

Ripeto, Consigliere Leva quello che ho già detto anche al Consigliere Carlo Sala, si possono fare tutte le dietrologie e tutti i ragionamenti che si vogliono, io sono ovviamente intenzionato ad esigere quello che deve essere dato al Comune dal punto di vista dell'imposta che non è ancora stata pagata, ma come credo tutti noi siamo impegnati ad esigere qui i tributi da parte di chi non li paga, il fatto di legare queste due cose, di poter

rimandare dicendo... è una scelta, sarebbe bastato dirgli non esiste, non ti facciamo fare nulla perché questo non è possibile farlo, si dice una mezza verità, perché è vero che Girotti dice che il Piano Regolatore prevede che quell'area è terziario/ricettiva ma è anche vero che esiste un documento di inquadramento che dice che quelle aree possono essere trasformate mediante un Programma Integrato di Intervento.

Allora, se il ragionamento è quello del rispetto delle norme, questi signori hanno utilizzato le norme che oggi regolano e governano l'urbanistica di Nerviano.

PRESIDENTE

Grazie. È iscritto a parlare Dario Carugo, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CARUGO DARIO (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Grazie, Presidente. Io ho rimandato il mio intervento specifico rispetto all'argomento trattato a questo Ordine del Giorno, mi spiace che non ci siano più i cittadini presenti in aula, evidentemente l'argomento è già stato anche approfondito da altri, probabilmente toccherò anche argomenti che sono già stati approfonditi.

Io voglio esprimere alcune riflessioni in merito a questa variazione di destinazione d'uso e lo faccio non solo come Consigliere Comunale, ma in modo particolare come cittadino di Garbatola, perché credo che al di là di tutto questa questione abbia una dimensione che è profondamente locale.

Sono convinto, come ho detto già precedentemente, del fatto che qualsiasi sia la destinazione d'uso di questo edificio di fatto ci siano comunque degli elementi di criticità che andranno ad interessare il territorio e sono peraltro convinto che anche una soluzione alberghiera non rappresenti, come sostenuto in precedenza, un elemento che potrebbe arricchire la comunità di Garbatola.

Questo edificio è un edificio che è tutt'oggi presente e che qualsiasi sarà la sua destinazione d'uso di fatto resta un elemento estraneo completamente dal punto di vista architettonico ed urbanistico con il territorio circostante. Io credo però che in merito a questa scelta ci siano delle criticità che non sono da sottovalutare. Una delle criticità, come già detto precedentemente, riguarda la partecipazione dei cittadini, che è un aspetto a mio giudizio non sottovalutabile. Io ricordo che in un precedente Consiglio Comunale io e il Consigliere Pierluigi Cozzi avevamo proposto di istituire nello Statuto le Consulte di Frazione, che peraltro è stato votato all'unanimità, credo che sia necessario accelerare da

subito l'istituzione di questi organismi perché credo che probabilmente con una consultazione popolare in merito a questo argomento, anche in una trattativa di tipo privato, l'Amministrazione può agire con la consapevolezza di fare quantomeno l'interesse della cittadinanza.

È evidente che in questa circostanza tutto ciò è venuto meno. La partecipazione dei cittadini di fatto in termini di coinvolgimento democratico non c'è stata e tutto ciò che ne è conseguito, quindi in termini di raccolta firme, in termini anche di assemblea pubblica organizzata dai cittadini a mio giudizio è dovuto a questa carenza.

Io credo anche che interventi di tipo abitativo è un intervento che comunque ha degli elementi di criticità dal punto di vista dell'impatto sociale e ambientale sul territorio, quindi ambientale inteso non solo in termini di tutela dell'ambiente ma in termini di ambiente sociale perché richiede comunque la presenza di servizi che di fatto oggi non ci sono, ma vorrei anche rimarcare il fatto che questi servizi non ci sono da molti anni a Garbatola, nonostante molti Consiglieri dell'opposizione abbiano governato per diversi anni e sicuramente un incremento di popolazione così consistente a fronte di servizi carenti non è una scelta a mio giudizio piuttosto intelligente.

Io credo che questa scelta semmai si sarebbe dovuta prendere ed inquadrare all'interno di un discorso più ampio legato al PGT, quindi al Piano di Gestione del Territorio e quindi legarla anche ad una pianificazione in termini di servizi, in termini di interventi viabilistici che di fatto oggi manca quindi si rischia in sostanza di prendere una decisione, così, quasi isolata dal contesto circostante ma una decisione che richiede invece un inquadramento di carattere globale, di carattere generale.

Credo anche che ciò che è stato portato all'attenzione del Consigliere Sala non sia un elemento comunque da trascurare. Io personalmente non ero a conoscenza di questa cosa e da un punto di vista etico il fatto che ci sia un'insolvenza non è un elemento su cui si possono chiudere gli occhi, è un elemento comunque di criticità che va in sostanza ad aggiungersi a quanto io avevo espresso in precedenza.

Io ero già intenzionato a non approvare questo Ordine del Giorno, ancora di più sono convinto dopo quanto è stato detto dal Consigliere Sala. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. È iscritto a parlare Pasquale Cantafio, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO-ITALIA DEI VALORI)

Anch'io brevissimamente perché mi sembra che nell'ultima parte della discussione abbiamo spostato un pochino il tiro, giustamente i colleghi delle minoranze hanno evidenziato una questione che c'è, è reale e concreta, anche perché giustamente mi sembra che forse Massimo Cozzi nel suo intervento evidenziava che c'era un documento all'interno degli atti che evidenziava questa cifra di 81.000 Euro che la società doveva dare.

Indubbiamente se ne è discusso prima di venire a portare questo punto qua e ci si è confrontati anche tra qualche legale, eccetera, mi sembra di aver capito, io non sono un tecnico quindi non vorrei dire qualche stupidata ma dal punto di vista proprio legale ed amministrativo, mi sembra di aver capito che innanzi tutto la cifra ammonta a circa 300.000 Euro, mi sembra di aver intuito che c'è una cifra di 220.000 Euro che è una cifra per la quale c'è una sentenza in atto, sentenza che domani mattina si potrebbe concludere, sapendo i tempi della giustizia magari si concluderà fra un mese, non sappiamo quanto, però questo è un argomento di sentenza sulla quale nessuno può, neanche immagino il Consiglio Comunale, perché è già in atto, si aspetta la conclusione. Contrariamente invece la riflessione va fatta sull'importo che la società deve darci.

Allora, fermo restando il fatto che tutte le cose che ci siamo detti questa sera e soprattutto sviscerate sul punto 1 che comunque erano collegate a questo punto, io vorrei brevissimamente fare qualche considerazione in termini generali perché giustamente sia la raccolta firme, sia la seconda raccolta firme fatte a Garbatola hanno evidenziato, e lo accennava anche il collega Dario Carugo, che qualche problema Garbatola lo ha da tanti anni, qualche problema potrebbe venire fuori per quanto riguarda il discorso se questa sera noi adottiamo questo cambiamento di destinazione d'uso da alberghiero a residenziale.

Indubbiamente negli interventi che si sono succeduti, soprattutto sul primo punto, io ho qua davanti anche quanto aveva sostenuto il collega Camillo Parini dicendo che poi alla fine non tutto però è negativo perché si accennava, ma lo cito così, tanto per sottolineare questo passaggio, se vogliamo in termini positivi, che per quanto riguarda l'ambiente della scuola potrebbe essere un fattore positivo, non dimentichiamoci che lo scorso anno abbiamo dovuto mandare i bambini a Sant'Ilario perché non c'era... (dall'aula si replica fuori campo voce).

Indubbiamente quanto sostenuto dai cittadini, nostri concittadini, che una eventuale destinazione porterebbe un

aumento di abitanti di circa 150-200, indubbiamente qualche problema ci potrebbe essere, però questa è anche l'occasione secondo me, a prescindere poi dalla votazione che si andrà a fare, anche se in un modo o nell'altro i gruppi si sono espressi, se vogliamo, direttamente o indirettamente, io sono convinto di dire questa sera di esprimere un concetto che abbiamo già espresso in altre occasioni però è il caso di dirlo perché mai come in queste occasioni, in queste sedi, che è la sede del Consiglio Comunale, vanno sottolineati, evidenziati alcuni impegni, in maniera particolare io dico per i cittadini di Garbatola, non perché gli altri sono di serie B ma poiché tutta questa discussione sta venendo fuori soprattutto dai cittadini che abitano in quella frazione.

Innanzitutto tutto deve essere ribadito a caratteri cubitali, e ne abbiamo parlato negli ultimi tre, quattro o cinque Consigli Comunali, la questione del parco di Garbatola, è un impegno prioritario che andremo a prenderci tutti noi, di quello se ne è già parlato, quello di inserire nel PGT al momento opportuno quello di individuare un'area, perché anche noi siamo convinti che c'è la necessità di questo parco per la comunità di Garbatola, quindi questo è un impegno e questa sera lo ribadiamo ancora una volta, anche se lo abbiamo detto, però lo ribadiamo proprio in questa circostanza perché accanto a qualche criticità, diceva il collega Carugo, qualche fattore, qualche impegno in maniera particolare secondo me, secondo noi deve essere preso.

Un'altra questione (dall'aula si replica fuori campo voce) dal mio punto di vista c'entra (dall'aula si replica fuori campo voce) c'entra perché abbiamo tirato in ballo tante volte questa sera il discorso del PGT e quindi questa è l'occasione perché non dimentichiamoci che nelle discussioni fatte precedentemente tanti hanno detto, la stessa raccolta firme, potevamo aspettare il discorso del PGT, questa è un po' l'indicazione, dal mio punto di vista queste cose si legano, molte si legano bene.

Una questione che è emersa anche qua, un impegno in maniera particolare, la viabilità. Sì, è vero che questa struttura, l'ingresso ufficiale di questa struttura è su viale Europa ma indirettamente avrà delle ripercussioni sicuramente anche sulla via XX Settembre, pur avendo come ufficialità dagli atti la via principale rimane il viale Europa.

Perché dire queste cose? Perché anche qua si è accennato anche nella prima parte di questa cosa. Si poteva tranquillamente dire, sono passati tanti anni, lasciamone passare ancora degli altri e quindi andiamo avanti in questo modo. Io l'ho detto anche nell'ultimo Consiglio Comunale per un altro argomento, che non voglio neanche

accennare. È compito, è responsabilità di un'Amministrazione comunque alla fine prendere delle decisioni perché è troppo semplicistico dal mio punto di vista il continuare, ma qua non si vuole rinviare o si vuole essere più bravi degli altri, di chi ci ha preceduto, c'è una storia su questa cosa particolare che ognuno di noi la conosce per quella che è, però ci sono dei momenti che comunque bisogna assumersi delle responsabilità. Dal nostro, dal mio punto di vista questo è il momento di assumersi queste responsabilità, anche se qualche problema, qualche criticità, qualche mal di pancia, io lo chiamo così, a me, a noi cittadini che abitiamo là indubbiamente ce lo porterà.

Però vorrei vedere anche la parte positiva di questa cosa, perché nell'intervento che qualcuno aveva fatto, forse anche Massimo Cozzi all'inizio, però non ne sono sicuro, adesso è tardi e quindi si fa anche fatica a ricordare tutti gli interventi, io sono convinto che nelle ipotesi che passasse il cambio di destinazione saranno magari poi i cittadini che andranno ad abitare lì, cittadini, saranno cittadini magari residenti regolarmente a Nerviano e quindi saranno cittadini a tutti gli effetti come noi oggi siamo cittadini.

Non voglio quindi neanche immaginare a pensare che ci sarà il cittadino extracomunitario o che ci sarà il cittadino... io immagino il cittadino, se il Consiglio Comunale farà questo tipo di scelta, che andrà ad abitare in questa struttura.

Le altre cose le abbiamo già dette. Le regole a suo tempo che c'erano in vigore erano quelle, le regole che oggi sono in vigore sono queste, le regole che verranno, soprattutto con il PGT, saranno delle regole che indubbiamente da quando sarà poi approvato il PGT, dopo il suo iter, tutti faremo riferimento a quel documento là, ma fino a quando quello non c'è si deve procedere con gli atti e con la documentazione che oggi vige a livello di Amministrazione Comunale.

Vorrei concludere, sono partito dall'ICI e vorrei tornare un po' all'ICI. È una questione questa che qualche problema lo pone anche a me, anche a noi. Io sono convinto che se questa sera, come mi auguro poi, il Consiglio licenzierà questo atto e quindi si inizierà quel percorso che vedrà le osservazioni, perché questa sera è l'adozione, poi ci sarà, immagino, tra 100 o 120 giorni l'approvazione definitiva su questo documento, quindi ci sarà un iter burocratico/amministrativo che lascerà spazio alle varie osservazioni, eccetera, eccetera, io sono convinto che l'impegno nostro, in questo caso lo dico a livello di maggioranza, comunque è quello di richiamare la proprietà, adesso il termine non so come possa essere, di far sedere

nuovamente la proprietà attorno ad un tavolo per dire lasciamo da parte la storia dei 220.000 Euro, ma tra gli 80-81.000 Euro, quelli che ci sono, dire bisogna cercare di poterla chiudere nel più breve tempo possibile.

Questa è un po' la riflessione che ci tenevo a fare, anche se alcune cose già dette negli interventi precedenti, perché, ahimè, le cose stasera si sono giustamente, non dico accavallate, ma hanno fatto riferimento dal primo punto al terzo punto. Grazie.

PRESIDENTE

Sala Carlo. Fa anche dichiarazione di voto?

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Sì, faccio anche la dichiarazione di voto, per quanto mi riguarda faccio la dichiarazione di voto. (Dall'aula si replica fuori campo voce)

PRESIDENTE

Non ho detto, ho detto che siccome era il terzo intervento fa la dichiarazione di voto, prego.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Ma ormai è un classico per cui non è un problema, altrimenti non dorme questa notte, allora va bene.

PRESIDENTE

Lo prevede il Regolamento.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Come?

PRESIDENTE

Lo prevede il Regolamento.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Il Regolamento prevede che l'Assessore non intervenga se non è materia di sua discussione o di sua pertinenza (sovrapposizione di voci)

PRESIDENTE

No, non è scritto.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Ma Lei i regolamenti diciamo che è abituato a inventarseli o a interpretarli come vuole. C'è da dire che è indisponente, evidentemente Lei vuole fare il protagonista qua, altrimenti non va a casa contento, capisce? Perché è inutile che ripeto cose che tanto non capirebbe lo stesso, perché evidentemente fa parte della

sua indole, chiaro? Perché io non ho fatto due interventi, ho corretto il Sindaco quando ha detto dodici anni, caso mai, che sono cose arretrate di dodici anni, allora lo correggo perché non è così, chiaro? Altrimenti perdiamo il tempo e dopo 15 minuti e 25 secondi non posso più parlare, allora mi lasci fare l'intervento che devo fare, faccio la dichiarazione di voto e poi alla prossima perché mi deve dire ancora così, così dorme di notte, c'è chi prende il Valium e chi dice queste cose. Bene?

A me stasera sarebbe piaciuto discutere più che altro in merito alla rotonda, alla pista ciclabile, mentre il discorso è diverso stasera, noi stiamo parlando di una situazione che lo stesso responsabile di servizio, perché questo non era allegato ai documenti, era allegato alla cartelletta, anche il responsabile di servizio dice: state attenti prima di approvare questa cosa, perché ci sono pendenze importanti. Per cui non è un'invenzione che ci stiamo facendo noi stasera, perché io avrei votato contro, mi piace essere sincero nelle cose perché realizzate la rotonda, ma non voglio discutere perché io questo punto non lo voglio discutere, questo è, e penso che così sono gli altri, io questo punto finché mi portate un punto con una pendenza di 310.000 Euro accertati e altri 60 molto probabili, non lo discuto. Questo è il discorso.

La stessa sensazione l'ha avuta il responsabile di servizio che dice: attenzione prima di approvarlo, qua ci sono pendenze gravi. Cantafio prima dice, gli 80.000 prima delle osservazioni vediamo di... e gli altri 229 li lasciamo perdere? Scusi, eh!

Allora, chi doveva pagare l'ICI è il proprietario, non faccio i nomi per evitare, rientra questa società, si prende gli immobili e ha anche l'ICI da pagare, non è che si prende l'immobile e l'ICI dice, quella società lì non esiste più, io tratto solo con l'ultima e il Comune di Nerviano resta con 230.000 Euro di crediti inesigibili, perché verranno così, saranno crediti inesigibili di cui non si riuscirà a portare le cose perché la legge glielo devi comunicare e via.

Questa è una scelta che non deve essere fatta, può essere fatta a discrezione, per cui dico, portare qua una situazione di questo tipo con 380.000 Euro di pendenza, mi metto a discutere della rotonda? Della rotonda, dell'incremento abitativo e della viabilità mi metto a discutere quando la situazione è a posto.

Io questa cosa neanche la voto, non la prendo in considerazione, ve la votate voi se volete, con la vostra responsabilità che vi siete assunti. Noi non è che voteremo contro, noi usciamo perché siamo persone responsabili, voi state qua e ve la votate, sia chiara questa cosa, però è chiaro che diremo ai cittadini di Nerviano che voi avete

approvato una trasformazione d'uso ad una situazione che ha pendenze per 360.000 Euro. Significa uno che non paga l'ICI e che ha 3.000 Euro di ICI da pagare dice: quelli non hanno pagato 360.000, io sono il più fesso a pagarli?

Questa è la situazione, la dichiarazione di voto non ho bisogno di farla, come Gruppo Indipendente Nervianese ci piacerebbe discuterlo ma non ci sono le condizioni morali per discutere questa delibera. Voi volete portarla avanti portatela avanti, volete ritirarla e discuterla dopo che avete parlato con la proprietà, perché questi stanno prendendo il Comune come una finanziaria? No, non è così, vadano da una finanziaria, si fanno dare, vengono a chiudere le pendenze e poi discuteremo della rotonda, pista ciclabile e via, altrimenti questa cosa qua non è da discutere.

PRESIDENTE

Grazie dell'intervento. Dico che io non ho manie di protagonismo e dormo bene la notte. Sindaco, prego.

SINDACO

Io vorrei però riportare il ragionamento su un piano di correttezza perché, torno a ripetere, uno può anche eticamente, io non conosco atti amministrativi etici, non ci sono gli atti amministrativi etici, lo dicevo prima perché se uno fa una pregiudiziale etica a quel punto di atti amministrativi etici, gli atti amministrativi sono delle scelte che vengono compiute e si spera che vengano compiute nel rispetto delle norme.

Il Comune di Nerviano non si è dimenticato delle pendenze tanto non vero che ha ricorso e ha vinto il ricorso, per cui non è vero che diventano crediti inesigibili perché se dobbiamo dire le cose ai cittadini però diciamole per quelle che sono, non diventano crediti inesigibili perché noi abbiamo... sono talmente crediti inesigibili che addirittura abbiamo una posta di bilancio che prevede questo tipo di entrata tanto siamo certi di poterla portare a casa, altrimenti non l'avremmo iscritta a bilancio, altrimenti non avremmo avuto... perché poi ci sono anche delle regole, non è che bisogna fare il trattato e il diritti amministrativo sull'esigibilità o meno dei crediti, ci sono delle poste che sono in questa situazione, ci sono delle regole, ribadisco, dopodiché comprendo anche il pensiero dei Consiglieri di minoranza, torno a ripetere, vorrei fosse chiaro un concetto però, sarebbe stato sicuramente sciocco ed è su questo che secondo me poco ci si sofferma, arrivare in Consiglio Comunale ad approvare una cosa di questo tipo sapendo di avere una pendenza e quindi arrivare con un fianco scoperto, come si dice.

La volontà di questa Amministrazione, torno a ripeterlo, è quella di trovare una soluzione a quel tipo di problema che lì c'è, di questo edificio che lì esiste, che piaccia o che non piaccia, metteremo in fila tutte le cose che servono per far sì che tutto possa funzionare al meglio da una parte e dall'altra, torno a ripetere, possiamo dire che oggi la società, perché questo è vero, ha un debito nei confronti del Municipio, questo è vero, però attenzione, non dire che quel debito è inesigibile e il Comune di Nerviano non si interessa affatto, perché? Perché così non è, perché c'è una sentenza (dall'aula si replica fuori campo voce).

Condivido con te, probabilmente questo Sindaco non è stato sufficientemente bravo a fare le cosiddette pressioni che avrebbero potuto portare a pagare questa somma, questa cifra, è un limite, io però rimango convinto di una cosa, io credo che sia importante distinguere i due piani e su questo l'impegno dell'Amministrazione, così come c'era prima, continuerà ad esserci, ma non solo per questo utente dell'Imposta Comunale sugli Immobili, ma per tutti quegli utenti dell'Imposta Comunale sugli Immobili che fanno i furbi. Mi sembra francamente semplicistico il ragionamento: siccome uno non paga, allora possiamo non pagare tutti. Io credo che questo sia un ragionamento che non ha molto senso, non è dal punto di vista etico corretto fare un ragionamento di questo tipo, perché se ognuno si assume la sua responsabilità paga quello che deve pagare e questo è il dato con cui noi oggi ci dobbiamo misurare.

PRESIDENTE

È iscritto a parlare Pierluigi Cozzi, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE COZZI PIERLUIGI (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Mi dispiace prendere la parola per rispondere a Sala che non ha più possibilità di rispondere, però volevo dare atto comunque di quanto ha detto, potrei anche condividere quello che ha detto, però purtroppo non sono le nostre personali convinzioni etiche e morali che dobbiamo ritrovare necessariamente in quello che approviamo, devono essere comunque rispettosi della legge purtroppo gli atti che facciamo. Se le mie personali convinzioni sono tali che molto probabilmente avrei abbattuto l'edificio, per fare un esempio, però purtroppo non si può, ci sono delle norme e quindi bisogna rispettarle.

Bisogna quindi giudicare i fatti, le delibere e tutto in base ai documenti, se rispettano le leggi, se rispettano le norme, è un limite, è la democrazia questo che può essere migliorato o meno.

Per quanto riguarda l'ICI, era ben a conoscenza anche nostra, lo abbiamo discusso al nostro interno e abbiamo sollevato questo problema e abbiamo avuto anche delle risposte che ci ha dato il Sindaco che noi riteniamo valide.

Però volevo ritornare, il mio intervento non doveva essere questo, volevo solo rispondere a Sala, in cui apprezzo il suo scandalizzarsi per queste cose, anche se purtroppo al di là dello scandalizzarsi poi non possiamo votare sì o no in base al nostro scandalizzarci.

Volevo partire invece da quanto aveva detto il Consigliere Leva nel primo intervento che aveva fatto, perché lì aveva impostato tutto un discorso che era abbastanza interessante per poter affrontare a mio parere tutta questa storia.

Ho poco tempo per farlo, perché quello che ha detto Lei ed in parte anche quello che è emerso nell'assemblea di giovedì 20 Giugno a cui io ho partecipato come cittadino e come Consigliere a Garbatola in cui ho ascoltato tutte le posizioni, le posizioni dei cittadini che c'erano, la posizione che mi è sembrata... va beh, ammetto anche la mia ignoranza nel passato nel non essermi interessato chiaramente di tutto e di questa cosa in particolare, poi anche la mia ignoranza in materia, del fatto che noi siamo di fronte ad un atto fatto che è un documento di inquadramento degli interventi di trasformazione urbanistica da attuarsi mediante Programmi Integrati, che è una delibera del Commissario Prefettizio, lo abbiamo detto varie volte, ma ripetiamolo, del Novembre 2005.

Il primo intervento che è stato anche citato adesso del Consigliere che c'era prima, senza fare nomi, aveva detto, io sono andato a leggerlo il verbale, diceva che il documento, ma il documento di inquadramento, leggo testualmente, e i Piani Integrati di Intervento, che so per certo che erano già pronti, che comunque il Commissario li ha portati avanti dal mio punto di vista molto drasticamente, andrebbero bloccati, quel documento di inquadramento infatti non è tale, i Piani Integrati non si fanno prima, e tutto un altro tipo di ragionamento.

Quello che ci dice questo documento, questo intervento, uno può essere d'accordo o meno, che forse siamo arrivati tardi da questo punto di vista, la legge regionale del 2005 permette una variazione del Piano Regolatore, il Piano Regolatore non è la Bibbia, la legge regionale del 12/2005 può cambiare le scelte del Piano Regolatore e giustamente dal suo punto di vista la proprietà ha approfittato di questo.

Noi non viviamo in una società che ha come fine non sempre l'interesse generale, ha come fine il profitto il muoversi di queste società e la legge non sempre consente

di privilegiare l'interesse generale antepoendolo a quello privato, purtroppo questo è un caso, noi abbiamo delle leggi da rispettare. Io potrei anche essere contrario, potrei aver votato in Consiglio Regionale la mia parte politica contro questa legge regionale che è del 2005, posso essere contrario a determinate cose, però questa legge c'è, in base a questa legge un certo signore ha visto che potendo cambiare la destinazione d'uso poteva guadagnarci, e poteva magari anche pagare l'ICI con il guadagno che avrà nella trasformazione (dall'aula si replica fuori campo voce) no, dovrà pagarla lo stesso ma avrà i soldi per pagarla volevo dire, se aveva dei problemi di debiti.

Queste cose diciamocele chiare, io credo che il bene e il giusto non stia tutto da una parte, il male e lo sbagliato tutta da un'altra parte, si tratta di confrontarci e di valutare (sovrapposizione di voci) si tratta di valutare quando si fanno delle scelte che ci sono tutta una serie di perplessità, i lati positivi e i lati negativi di queste scelte.

Io con molte perplessità le ho valutate queste scelte, con molte perplessità per quanto riguarda l'atto in se stesso, non era così chiaro in tutte le sue parti per me, ci sono dei conti positivi al di là di tutto, la viabilità a mio parere con la rotonda come compensazione va a dare una soluzione alla viabilità, chiaramente poi andrà ancora migliorata con il prossimo PGT, perché tutto è migliorabile però è già un passo avanti a mio parere.

Per quanto riguarda la pista ciclabile diciamo che qualche perplessità esiste, non tanto per la scelta, perché la scelta è nel piano delle piste ciclabili fatte dal Comune di Nerviano, forse andavano fatte prima queste date però non dimentichiamo che queste due scelte, questi due tipi di compensazione erano presenti nella delibera del Commissario Prefettizio e quindi Lui le ha rispettate benissimo queste due delibere.

Andare quindi adesso a bloccare questo tipo di intervento, possiamo anche farlo e tutto, però la legittimità dell'intervento da parte del costruttore è tale che potrebbe anche adire lui a questo punto o forse a vie legali perché lui ha rispettato tutte le cose e ha senz'altro un danno economico.

Questo quindi è per dare un quadro generale di questo, per tutte queste scelte il mio giudizio non è chiaramente positivo e anche come dicevo prima il non aver coinvolto la popolazione, io non dico nel discutere questo intervento perché io credo che al Sindaco e alla Giunta deve essere data una certa discrezionalità perché gli atti di questo genere non è che possono essere discussi in itinere, il Sindaco ha la sua responsabilità, si prende le sue

responsabilità nel rispetto di quanto le delibere precedenti gli permettano di fare e quindi è stata una sua scelta, condivisa anche dalla maggioranza, anche con tutta una serie di perplessità, con cui ne ha parlato e con cui abbiamo avuto anche scontri e un confronto serrato anche dialettico, è un suo... cioè è un nostro, diciamo, perché a questo punto io faccio parte di questa maggioranza, è una nostra scelta questa di approvare questa delibera, la nostra scelta come maggioranza, non è da escludere però che all'interno di questa maggioranza non tutti siano d'accordo su come è stato fatto, e questo lo ha già fatto il Consigliere Carugo dal suo punto di vista e io aspetterò ancora determinate risposte prima di decidere come votare alla fine, c'è tempo 10 minuti.

PRESIDENTE

Grazie dell'intervento. È iscritto a parlare prima Eleuteri, poi Girotti e poi Floris. Eleuteri ne ha facoltà.

CONSIGLIERE ELEUTERI ORLANDO (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO-ITALIA DEI VALORI)

Grazie, Presidente. Noi nel punto primo abbiamo cominciato a discutere di una petizione e all'interno di questa discussione abbiamo espresso come maggioranza la volontà di mettere mano ad una questione annosa. Molti Consiglieri che hanno parlato prima di me esprimevano il fatto che è da dodici anni, io dagli atti ho visto che dal 1992 è partita questa vicenda, quindi la volontà politica di questa Amministrazione è di chiudere questa vicenda di un palazzo messo in un punto assolutamente fuori luogo, come diceva il Consigliere Carlo Sala ce ne sono due a Nerviano che secondo me vanno abbattuti e sono assolutamente d'accordo con quanto diceva Carlo, sul fatto che il primo è sicuramente il Centro Cattolico e ho già avuto modo di esprimermi in questo modo, e l'altro è la costruzione di cui stiamo discutendo in questo momento.

Non ci è possibile per le ragioni che diceva il Consigliere Carlo Sala, però abbiamo la necessità non di sceglierci gli argomenti, ma di affrontare le questioni per quello che sono, e questo è quello che è, c'è quel palazzo che è lì dal 1992 e che ad oggi non ha trovato una soluzione, quindi il nostro obiettivo è questo.

La questione che è stata posta sul fatto che questa società debba pagare l'ICI è una questione nota a tutti i Consiglieri di maggioranza e che abbiamo ritenuto molto grave. Noi riteniamo che non solo questa società ma tutti quei cittadini o quelle società che non pagano il dovuto o che evadono e vengono considerati furbi, o che eludono il fisco noi riteniamo che siano cittadini di seconda categoria e non dei furbi, non delle persone intelligenti,

riteniamo che sono delle persone che non hanno diritto di cittadinanza in un Paese che richiede per la convivenza civile anche di pagare le tasse.

Ha fatto quindi molto bene questa Amministrazione a citare i signori, spero non solo loro, che non pagano le tasse e attraverso la legge rivendicare questo, quindi dire che questa Amministrazione richiede per questa società e per tutte le società il dovuto è una questione vera. Al di là di questo, torno a ripetere, noi dobbiamo discutere di una questione che va dal 1992 e che è la questione Diamante.

Allora io, come è mia abitudine, vado a leggermi gli atti, nel 1992 sono stati destinati a standard da questa società 6.703,68 metri quadri in perpetuo uso pubblico. Se questa società avesse deciso di mantenere la sua destinazione d'uso questo era il dovuto (Fine lato A cassetta 3) (Inizio lato B cassetta 3) rimanevano.

Stasera al terzo punto stiamo discutendo invece di altre compensazioni che l'Amministrazione è riuscita ad ottenere, siamo riusciti ad ottenere in località di Madonna di Dio il Sa un appezzamento di terreno di 7.546 metri quadri, questi sono metri quadri di terreno che hanno un valore economico, in più abbiamo due pezzi di pista ciclabile, uno di 306 metri e un altro di 582, per un valore di 133.605 Euro, in più una rotatoria di 625.017,45 Euro.

L'ammontare complessivo è di 1.200.000. Qualcheduno negli interventi ha detto: ma le piste ciclabili le paga la Regione Lombardia, ma noi la rotatoria avevamo il 50% del finanziamento della Regione Lombardia. Ma noi siamo in Regione Lombardia, siamo in Italia, dove siamo? Io credo che se la Regione Lombardia risparmierà questi soldi per queste opere a Nerviano potrà impiegarli per altre opere analoghe nella Regione Lombardia.

Arrivano allora 1.200.000 Euro da un privato e le casse, i famosi cittadini a cui viene preso l'Euro dalla tasca qui non c'è. Si può dire tutto ma non si può dire che 1.200.000 Euro arrivano da un privato a beneficio dei cittadini nervianesi, questo è un dato di fatto (dal pubblico si replica fuori campo voce)

PRESIDENTE

Silenzio per favore.

CONSIGLIERE ELEUTERI ORLANDO (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO-ITALIA DEI VALORI)

Signora, io con Lei colloquierei volentieri, se il Presidente Le desse la possibilità di parlare, chiudiamo il Consiglio Comunale e apriamo una discussione anche con Lei, ma Le garantisco, Signora, che l'ho ascoltata molto

attentamente, le sue ragioni credo che siano delle ragioni vere, ma sono le sue ragioni, io dalla mia parte esprimo le mie, liberamente, come le esprime Lei, a me tocca come Consigliere Comunale e a Lei come cittadino, ma siamo entrambi titolati ad esprimere le nostre opinioni, in luoghi diversi probabilmente, ma questo è il dato di fatto.

Io dico che questo tipo di scelta non può protrarsi nel tempo, io credo che questo tipo di scelta dobbiamo farla ed è un tipo di scelta che questa sera dobbiamo assolutamente fare dicendo di mettere fine a quella questione e dare ai cittadini nervianesi questa opportunità. Dall'altra parte, come dicevo prima, richiedo che venga chiesto alla proprietà in questo caso che non ha pagato il dovuto, di pagare il dovuto e quindi di procedere con quello che la legge ci consente.

Ringrazio il Signor Floris che mi dice bravo, probabilmente il Signor Floris dovrà confrontarsi anche e non solo con i cittadini che sono contrari e probabilmente il bravo se lo dirà quando avrà fatto tutta una serie di considerazioni. Vi ringrazio.

PRESIDENTE

Grazie. È iscritto a parlare Floris, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO (FORZA ITALIA)

Grazie, Signor Presidente. Io volevo tranquillizzare il Consigliere Cozzi Pierluigi, nel senso che nessuno vi obbliga a votare questo punto, sia chiaro, altrimenti sembra che la norma vi obbliga.

Diciamo anche un'altra cosa, che oggi siamo a questo punto perché questa Amministrazione, che voi rappresentate già da due anni, ha lasciato andare avanti i Programmi di Intervento arrivando poi oggi a sostenere che la proprietà è legittimata, perché il Consigliere Cozzi Pierluigi ha detto così. Invece è colpa di questa Amministrazione che poteva intervenire ben due anni fa sui Piani di Intervento per bloccarli, se siamo a questo punto, infatti se la maggioranza avesse voluto avrebbe potuto congelare il tutto, ma non ha voluto, perché il Piano Integrato di Intervento è stato approvato dal Commissario e redatto da un funzionario, quindi poteva benissimo essere congelato, ma non avete voluto farlo e questa è una vostra responsabilità, quindi non venite a dirci che c'è una norma che lo blocca, voi non avete voluto farlo e adesso siamo a queste condizioni che voi mettete.

Ma io volevo fare un altro ragionamento perché il Sindaco prima ha parlato di norma e io vorrei parlare, come qualcuno ha fatto del resto, anche un po' di etica, visto che va tanto per la maggiore. L'etica è quella branca della

filosofia, leggo testualmente, che studia i fondamenti oggettivi e razionali che permettono di distinguere i comportamenti umani in buoni, giusti o moralmente leciti rispetto ai comportamenti ritenuti cattivi o moralmente inappropriati.

Allora per me è un problema non solo di norma, come vi ho detto però anche lì è una colpa vostra che non avete agito, ma è un problema di etica. È etico, è giusto che ci sia un cambio di destinazione d'uso quando ci sono delle pendenze in corso? A nostro parere no, è un problema etico, voi dite che è giusto, sono due cose sostanzialmente distaccate, è vero, ma eticamente per noi non è giusto, per voi sì, è questa la differenza. La legge lo permette perché voi l'avete voluto far permettere, gliel'ho spiegato Consigliere Cozzi Pierluigi, penso di averglielo spiegato bene, i Programmi Integrati di Intervento se volevate, e il Sindaco glielo può confermare, potevano essere congelati.

Tornando a quello che dicevo, è un problema etico, lo volete fare? Sì, lo potete fare, comunque noi siamo contrari oltre al problema etico anche per tre punti fondamentalmente negativi di questa faccenda.

Il primo, che come diceva il Consigliere Carugo e come del resto l'abbiamo affermato all'inizio, la partecipazione è stata zero. È inutile che qua sbandierate sempre i vostri principi di partecipazione, Consigliere Eleuteri, quello che Le ho detto nel primo punto è che non avete voluto fare la serata per spiegare cosa volevate fare a Garbatola è chiaro, lo hanno capito tutti, forse chi non l'ha capito è Lei, però è chiaro quello che è stato fatto, non si è voluta la partecipazione a nostro parere.

Seconda cosa perché siamo contrari, le opere compensative non sono adeguate e non c'è stata discussione sulle opere.

Terzo punto perché siamo contrari, la frazione di Garbatola non ha benefici sostanzialmente da questo cambio di destinazione.

Poi volevo dire anche questo, Sindaco, io non faccio dietrologie sul discorso dei posti letto alberghieri, ripeto, ci sono studi e sono confermati dai giornali, se vuole glieli porto, non sono dietrologie, si parla di migliaia di posti che non ci sono in Provincia di Milano, che poi a Nerviano nessuno voglia fare un albergo non lo so perché, ma probabilmente non lo sa neanche Lei, però che ci sia necessità di posti letto in vista dell'Expo e per la Fiera è certificato, ma non lo dico io, lo dicono i giornali, tanto è vero che prima il Consigliere Leva ricordava, quello che Lui ha detto e che io ritengo giusto, che San Vittore, Canegrate, Arluno, mi viene in mente anche Lainate, sono qualcuno in costruzione, qualcuno è terminato da qualche anno, alberghi e sono in funzione, a pieno

regime. Dire quindi che non ce ne è bisogno, è solo dietrologia, mi permetta, Signor Sindaco, non lo ritengo giusto.

PRESIDENTE

Grazie. Sindaco la risposta.

SINDACO

Per chiarire definitivamente perché mi pare che, vedete, io credo che non sia etico un comportamento nella misura in cui noi oggi dovessimo, deliberando, adottando questo Piano Integrato, non avere la certezza di recuperare le somme che queste persone ci devono. In realtà la norma, la legge ci dà, alla fine di tutto il procedimento che è in corso, la possibilità di proporre e quindi di eseguire il cosiddetto pignoramento. Siccome l'immobile è lì, mi sembra più che una garanzia, voglio dire è visibile il fatto che, nel momento in cui non si dovesse addivenire ad una risoluzione, l'Amministrazione Comunale metterà in atto tutte le procedure fino al pignoramento e quindi entrerà in possesso di quei valori di quegli importi di cui è titolata.

Io mi sono spiegato male, mi scuso Floris, non intendevo dire che non c'è bisogno di posti letto, è vero che c'è bisogno di posti letto, però come si fa a dire che sicuramente a Garbatola, portando qualche posto letto con un albergo, la città di Garbatola ne trarrà qualche beneficio?

Allora lo sforzo che noi abbiamo fatto è proprio questo perché, certo che mancano tanti servizi a Garbatola, però è quello che dicevo prima e l'ho detto anche all'inizio della serata, e vorrei ricordarlo, la scuola che è stata realizzata ha parecchi spazi vuoti, a Garbatola non c'è il pre e il post scuola perché non ci sono i bambini, allora il ragionamento che noi dobbiamo fare e la scelta, perché davvero si tratta di una scelta, è proprio questa, è quella di capire cosa è più funzionale rispetto alla presenza sul territorio, posto che questo edificio lì c'è, date le condizioni, oggettivando per quello che è la situazione, poi tutti i discorsi si possono tranquillamente fare, però avere una garanzia di poter ritornare ad avere le risorse economiche che ci mancano, che non ci sono state ancora pagate rispetto all'ICI è un dato oggettivo, l'immobile c'è, nel caso in cui arriveremo a procedura esecutiva arriveremo al pignoramento, significa che se non pagherà con una moneta, pagherà probabilmente con un pezzo dell'immobile. Questa è la strada che la legge ci consente di fare.

La partecipazione zero. Io vorrei sottolineare questa cosa perché è importante, perché davvero la partecipazione

è un elemento fondamentale nel rapporto dialettico ma è capitato anche in diverse occasioni, quando uno dice: non mi hai reso partecipe di un progetto. Vi sono alcuni procedimenti che necessariamente sono destinati, relegati all'interno di determinati ambiti, ci sono delle procedure che vanno rispettate e che sono fondamentali.

Ora, si possono fare le assemblee aperte su qualsiasi cosa, su qualsiasi questione, partendo dal cambio di destinazione d'uso di questo immobile fino ad arrivare a voler sindacare, faccio un assurdo ovviamente, sulla possibilità o meno di far sopralzare una casa ad un cittadino, è evidente che hanno due impatti diversi, è evidente che dal punto di vista emotivo, e comprendo il disagio che possono vivere i cittadini di Garbatola perché se sono abituati a vedere questo luogo così per tanto tempo, l'idea che arrivi questa massa di persone che possa sconvolgere l'equilibrio della frazione preoccupa.

Io credo però che la risposta vera l'avremo e l'avremo nei fatti, cioè voglio dire, lì andiamo a trasformare un luogo che dal punto di vista del traffico non lo dicevo io lo diceva forse anche il Consigliere Carlo Sala prima, non cambia granché, abbiamo la necessità adesso di adottare un nuovo Piano di Governo del territorio, risottolineo e ribadisco, noi lo abbiamo scritto e lo abbiamo presentato in tutte le assemblee dicendo che per noi il suolo è un valore e non è un bene, quindi non è una merce di scambio.

Allora se l'espansione dal punto di vista residenziale sul territorio viene attuata e si attua attraverso un intervento che già esiste e quindi dal punto di vista del consumo del suolo è zero, io penso che possa essere una cosa giusta, io penso che possa essere un piccolo tassello. Certo, si tratterà poi di ragionare con il Piano di Governo del Territorio di come inserire in questo contesto e non renderlo avulso dalla realtà, è già stata fatta un'operazione di questo tipo qui a Nerviano ed è stata fatta quando si è cercato di mettere a sistema tutto quel viale che è la via Milano dove sono sorti tutti i centri commerciali. Chi ha amministrato prima di me ovviamente non avrebbe mai fatto scelte di quella natura, ma si è trovato poi a doverle gestire.

L'obiettivo allora è quello di renderle il più possibile non avulse, ma legate con tutto il resto del contesto urbano.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Floris. Mi scusi c'era Girotti. Girotti, prego ne ha facoltà, è vero.

CONSIGLIERE GIROTTI SERGIO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Stasera sentendo i discorsi dei colleghi della maggioranza non capisco più niente, non capisco più dove è andato il senso dello Stato di cui si vanta la Sinistra. Sento dei discorsi di persone non che si arrampicano sui vetri ma peggio, mi sembra di persone impantanate in qualcosa, vi siete impantanati in qualcosa e state sgomitando per uscire. Sono discorsi che non hanno né testa né coda, e non si capisce cosa dite.

Rispetto delle norme. Ma l'intervento può essere fatto, il Consiglio Comunale può dire di no, la norma è rispettata, non c'è nessun problema.

La rotonda, così tanto utile adesso, un anno e mezzo fa era una boiata terribile sentendo i vostri discorsi. Sapete che cosa avete deciso un anno e mezzo fa o no? Adesso torna ad essere bellissima la rotonda, serve ed è utile. Mi sembra che state navigando un po' a vista, il vento tira di qui, vado di qui, tira di là, vado da un'altra parte, l'obiettivo non c'è.

Ho sentito definire chi non paga le tasse dei cittadini di serie B o addirittura senza il diritto di cittadinanza. In parte sono d'accordo, ma se un cittadino di serie B o un cittadino normale vi dovesse dare 300.000 Euro e nonostante voi glieli aveste chiesti una volta, due o tre, siete andati dal giudice e il giudice dà ragione e questo vi deve dare ancora 300.000 Euro, e poi vi suona il campanello e vi dice: invitami a bere un aperitivo che ti illustro un progetto in cui io guadagno ancora qualcosa. E voi che cosa gli fate? Prego, vieni, o gli date due dita negli occhi?

Io gli darei due dita negli occhi a uno così, voi invece no. Ma voi non fate i conti con le vostre tasche, voi state parlando dei soldi dei nervianesi, 300.000 Euro non sono noccioline, potevano permettere di tenere uno zero virgola qualcosa più basso l'addizionale IRPEF quest'anno, o uno zero virgola qualcosa più basso l'ICI totale. Invece no.

C'è un discorso grosso di etica, un grosso discorso di questione morale. Voi state andando a fare un favore ad un furbetto. Adesso l'ho tirata fuori, è un furbetto, è da anni che non paga dicendo chi se ne frega dei nervianesi, chi se ne frega! E adesso viene a chiedere di fare un intervento che lo renderà parecchio ricco secondo me, e voi gli dite: sì, davvero, bisogna farlo questo intervento, è utile, tanto i cittadini nervianesi sono tutti coglioni, non capiscono un cazzo, ma chi se ne frega. Per fortuna che si è mobilitato qualcuno, per fortuna che è arrivato negli atti del Consiglio Comunale questo documento che ci dice che questi non pagano l'ICI. Ma non vi vergognate a fare queste cose? Ma non ci pensate?

Certo, la vostra tendenza è quella di garantismo assoluto a tutti, chi ruba le borsette, chi se ne frega se non finisce in galera, chi ruba nelle case, chi se ne frega se non finisce in galera, chi non paga le tasse, chi se ne frega se non paga le tasse. Complimenti!

PRESIDENTE

Grazie dell'intervento. Adesso Floris, prego.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO (FORZA ITALIA)

Io vorrei ribadire quello che ho detto all'inizio, forse si è capito male. La destinazione d'uso e l'ICI sono due cose differenti, però in questo ambito sono in qualche modo correlate. Sindaco, io prendo per buono quello che Lei mi dice, però io sono abituato se ho un problema il toro non lo prendo dalla coda, io lo prendo dalla testa quindi arrivare al pignoramento mi sembra veramente la fine di un percorso, invece noi siamo qui per cercare di non iniziare ad arrivare a quel punto e si può fare votando no a questo passaggio di destinazione d'uso.

Io vorrei fare un esempio, non so se è più calzante per ognuno di noi, ma se dovessi vendere un appartamento ad una persona che mi deve quattro anni di affitto, cosa farei? Io vorrei prima i quattro anni di affitto per poi venderglielo oppure no? Secondo me questo esempio, che magari può c'entrare relativamente, però fa capire in che termini stiamo discutendo.

Quindi è giusto che noi ci fermiamo un attimo e diciamo: esigiamo prima la chiusura di questa pendenza per poi arrivare - e questo lo farete voi, noi saremo comunque contrari - al cambio di destinazione d'uso? Secondo me è legittimo. È legittimo perché è un comportamento in primis legittimo, ma questo comportamento a noi è ben chiaro, a voi, come dire, non lo so, non è chiaro, vi risulta fumoso, per noi è chiaro, cioè non andiamo a fare sostanzialmente un cambio di destinazione d'uso se prima non ci avete chiuso le pendenze. Ma mi sembra una logica che non fa una piega, è chiara, ma è qualcosa di limpido solo ovviamente per chi lo vuole capire, perché se in maniera politico/pretestuosa non la si vuole capire è un altro discorso, però penso che è veramente chiaro.

Quindi quello che diceva prima il Consigliere Carlo Sala, di dire fermiamoci un attimo, siamo in tempo? Ci sono delle scadenze, Sindaco? Non mi sembra, si può fare il fermo e rinviare questa cosa, dopodiché siete convinti di deciderla fra sei mesi, un anno, eccetera, eccetera, lo farete lo stesso, però, a mio parere, anzi a nostro parere, perché condividiamo, sarebbe un comportamento comunque moralmente ineccepibile, ma oggi non è così. Oggi non è così, è inutile che voi come maggioranza cercate di

arrampicarvi sui vetri, non è così, anche se le due cose sono distaccate come dicevo all'inizio, ma non è così. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Passiamo alle dichiarazioni di voto? C'è qualcuno che vuole fare dichiarazione di voto? Girotti, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE GIROTTI SERGIO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Il gruppo Lega Nord ritiene fundamentalmente immorale questa decisione da prendere in questo momento, visto gli ultimi eventi, soprattutto il discorso dell'ICI non pagata da queste persone che sono a tutti gli effetti degli evasori fiscali, per cui, essendo immorale secondo noi prendere una decisione in tal senso, noi abbandoniamo l'aula al momento della votazione.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Ho fatto la proposta di rinviarlo questo punto, Lei la faccia votare questa proposta, altrimenti sono proposte inutili.

PRESIDENTE

Va bene. Prego, Sindaco.

SINDACO

In merito alla proposta di rinvio proposta dal Consigliere Carlo Sala, personalmente sono contrario proprio perché le ragioni che ho cercato di esporre, e che non pretendo vengano condivise da tutti, ci mettono nella condizione, al di là del ragionamento sull'etica e sulla moralità, torno a sottolineare e a ribadire che gli atti amministrativi si fanno e si fanno in virtù della legge e non dell'etica, sono, ribadisco e sottolineo, assolutamente sereno proprio perché non stiamo parlando di un regalo. Io non credo neanche, Consigliere Girotti, che i cittadini di Nerviano siano degli sciocchi come li ha definiti Lei, io credo che il senso di responsabilità, il senso dell'amministrare debba poterci far dire con estrema serenità che nessun Euro che oggi l'Amministrazione Comunale vanta nei confronti di questa società sarà perduto, proprio perché, lo ricordavo prima, attraverso la procedura del pignoramento nel caso in cui non si dovesse arrivare alla risoluzione dal punto di vista economico/finanziario abbiamo la possibilità di recuperare in toto il credito.

Questo è secondo me senso di responsabilità, se non ci fosse stata questa garanzia questa discussione non ci sarebbe stata, quindi la proposta che il Consigliere Carlo

Sala ha fatto a mio giudizio non è risolutiva del problema, non lo sposta, pertanto sono personalmente contrario al rinvio.

PRESIDENTE

Va bene.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Anche perché io ascolto attentamente quando si parla, prima ho sentito che poi se questi non pagano l'ICI si fanno i decreti ingiuntivi e via. È una procedura che, visto i tempi della giustizia civile in Italia arriveremo ad avere una situazione ingiuntiva, se va di lusso, fra sei anni, e qual è il panorama che andremo a trovare? Che questi avranno venduto le case e i decreti incentivati di pagamento li faremo su quelli che avranno comprato le case, questo è il problema, è così, ma non è per criticarla ma è la realtà dei fatti che conosciamo tutti, non è il primo caso che succedono queste cose qua.

Poi un'altra cosa, che il decreto ingiuntivo si farà sull'ultima società e non su quella precedente, per cui anche la cifra che si andrà ad incassare, sarà dura fare decreti ingiuntivi sulla ditta che ha venduto, che a sua volta vendono a privati cittadini che poi per salvaguardare il suo appartamento dovranno pagare l'ICI di questi, perché questa è la realtà, ma pensiamoci bene, ma che cosa vi costa rimandarlo di tre mesi e dire a questa società: senti, salda l'ICI per un fatto di moralità. E lo possiamo.

Io l'ho detto, pregiudizialmente noi non siamo contrari, però a fronte di una situazione chiara, che poi è una questione di opinioni, non è più una questione di etica morale.

PRESIDENTE

Votiamo allora questa proposta di rinvio della decisione di cambio d'uso per l'immobile sito fra viale Europa e via XX Settembre.

Consiglieri presenti in aula 17; C'è qualcuno che si astiene da questa proposta di rinvio? 0; Votanti 17; Voti favorevoli alla proposta di rinvio? 6; Voti contrari alla proposta di rinvio? 11.

Visto l'esito la proposta viene respinta, ma viene votato invece l'oggetto, cioè l'immobile sito in viale Europa. Passiamo alla votazione.

Consiglieri presenti in aula 12; C'è qualcuno che si astiene? 1 astenuto, Cozzi Pierluigi; Votanti 11; C'è qualcuno contrario? 1; Voti favorevoli? 10.

Adesso si vota l'immediata eseguibilità.

Consiglieri presenti 11; C'è qualcuno che si astiene all'immediata eseguibilità? 0; Votanti sono 11; C'è

qualcuno contrario all'immediata eseguibilità? 0; Voti favorevoli? 11.

Perciò anche l'esito della votazione dell'immediata eseguibilità, visto l'esito dichiaro la proposta di immediata eseguibilità valida ed approvata.

Vista l'ora, che sono l'1:17, gli altri punti all'Ordine del Giorno vengono rinviati a domani alle 8:30, buonanotte a tutti.